

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2020

L'anno duemilaventi, mese di novembre, il giorno nove, nella sala consiliare del Palazzo Municipale in Via Rosselli 1, presenti il vice Presidente del Consiglio, sig. Claudio Strozzi e il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI si è riunito, in sessione ordinaria seduta pubblica, il Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 73 del D. L. n.18/2020 e del decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot.n. 27190/2020 ad oggetto:"Disciplina di funzionamento del Consiglio Comunale in videoconferenza".

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

La seduta ha avuto inizio alle ore 09:15, con l'appello dei presenti effettuato dal Segretario Generale, secondo la disciplina fissata dal sopracitato decreto, prot. n. 27190/2020.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Foti Elena	Ongari Tiziana
Allegra Emanuela	Freguglia Flavio	Paladini Sara
Andretta Daniele	Gagliardi Pietro	Pasquini Arduino
Ballare' Andrea	Gavioli Maurizio	Picozzi Gaetano
Brustia Edoardo	Iacopino Mario	Pirovano Rossano
Collodel Mauro	Lanzo Raffaele	Strozzi Claudio
Colombi Vittorio	Mattiuz Valter	Ricca Francesca
Colombo Anna	Macarro Cristina	Tredanari Angelo
Contartese Michele	Murante Gerardo	Valotti Giuseppe
Degradis Ivan	Nieddu Erika	Vigotti Paola
Fonzo Nicola	Nieli Maurizio	Zampogna Annunziatino

Risultano assenti i seguenti Consiglieri:
COLOMBI, MURANTE, ONGARI

Consiglieri presenti N. **30**

Consiglieri assenti N. **3**

Il Segretario attesta che il Sindaco, dott. Alessandro Canelli ed i Consiglieri in carica assegnati al Comune che risultano presenti, si sono collegati in videoconferenza e sono stati visivamente identificati dal Segretario.

Il Segretario dà inoltre atto che il Sindaco ed i consiglieri Pirovano, Iacopino, Colombo, Tredanari e Mattiuz risultano presenti nella sede municipale, ancorché collegati in videoconferenza.

Partecipano in videoconferenza gli Assessori Sigg.: Bianchi, Caressa, Graziosi, Franzoni, Moscatelli

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti. Iniziamo questa sessione di Consiglio Comunale in smart working. Procediamo con l'appello. Prego, Rossi.

SEGRETARIO GENERALE. Buon lavoro.

PRESIDENTE. 30 presenti, la seduta è valida. Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Rispetto all'ordine dei lavori, vorrei segnalare la seguente situazione. Noi, credo il 28 ottobre, abbiamo fatto la Commissione Sesta, con l'Assessore Caressa. In quella sede, nell'illustrazione del DUP, l'Assessore Caressa ci ha illustrato, di fatto, un testo che era decisamente diverso, cioè in alcune parti chiedo scusa non decisamente ma in alcune parti piuttosto cospicue, dal DUP che è stato depositato. Abbiamo fatto notare questa incongruità e l'Assessore Caressa, verificato il testo che era stato depositato, aveva riconosciuto l'errore, che era un errore chiaramente di un certo rilievo perché stava illustrando un testo diverso dal deposito. Quindi, abbiamo chiesto come si sarebbe proceduti, come avrebbe sanato la situazione. Caressa disse, che ci avrebbe mandato il testo emendato del suo DUP, la parte del suo pezzo, la sua parte. Questo emendamento nell'invio degli emendamenti che è arrivato l'altro ieri, l'altro giorno, non c'è. Quindi, mi domando e mi chiedo, che cosa stiamo discutendo, se un DUP di fatto sbagliato nella parte relativa alle competenze dall'Assessore Caressa o come si intende procedere. Perché comunque il testo che voi avete depositato, non è il testo che è stato esposto dall'Assessore in Commissione. E lo stesso Assessore riconobbe questa manchevolezza, questo errore. Grazie.

PRESIDENTE. Guardi, io ero presente a quella Commistione, mi pare che il testo, da quello che ha detto l'Assessore Caressa, che verranno presentati degli emendamenti sul testo, non che sarebbe stato inviato il testo emendato. Perché il primo conteneva degli errori formali e di conseguenza saranno corretti nel corso del Consiglio Comunale, con degli emendamenti presentati dalla maggioranza e dopodiché avrete poi modo...

Consigliera ALLEGRA. Mi scusi un attimo, ma gli emendamenti sono scaduti il 2 novembre. Cioè, noi non abbiamo avuto i vostri emendamenti. E comunque, anche fossero arrivati, cioè gli emendamenti della maggioranza dovevano arrivare... Noi abbiamo avuto solo gli emendamenti della minoranza. Mi ha sentito, Presidente? Però mi sembrava che ci fossero i miei colleghi di partito che volevano intervenire. Non si sente niente.

PRESIDENTE. Non ho sentito, perché andava...

Consigliera ALLEGRA. Ho detto, che il deposito degli emendamenti mi sembrava scaduto il 2 novembre. Allora, nell'invio che voi ci avete fatto, che è relativo credo all'altro ieri, non lo so adesso non ricordo esattamente la data, gli emendamenti della maggioranza non ci sono. Ci sono emendamenti della minoranza. Quindi, vediamo di capire come è la situazione. Mi sembrava che ci fossero comunque anche i miei colleghi di partito che volevano intervenire su questo. Perché il fatto di andare a discutere un testo, un DUP, di fatto errato in una parte cospicua, che è relativa al sociale, forse e questa cosa non funziona. Chiediamo anche informazioni al Segretario. Grazie.

PRESIDENTE. Prego.

Assessore MOSCATELLI: Presidente, volevo sottolineare, che è stato inviato tutto ai Consiglieri, sia i due della maggioranza, sia tutti quelli dell'opposizione. Sono stati inviati tutti. Tanto, che la Consigliera Allegra prima ha detto: "i due che ci hanno mandato, non riguardano sostanzialmente quello che...".

Consigliera ALLEGRA. No, io non ho detto: "i due".

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, mi sono iscritta e faccio una domanda.

PRESIDENTE. Facciamo una cosa, adesso non è che possiamo parlare... stava spiegando l'Assessore...

Consigliera PALADINI. Presidente, la domanda è questa: gli emendamenti... Presidente, mi perdoni.

PRESIDENTE. Si sente malissimo, dovete avere pazienza.

Consigliera PALADINI. Presidente, mi perdoni, mi sente?

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliera Paladini, ma stava parlando l'Assessore Moscatelli, se lei deve sempre intervenire, ma vogliamo far finire un attimo l'Assessore? Non ha finito, la Moscatelli... Ma non si è capito cosa ha detto. Abbiamo problemi di audio. Se lei, gentilmente, lascia finire la Moscatelli, dopodiché potrà parlare. Perché se pensiamo di andare su questa rotta, che chiunque intervenga continuamente, non andiamo da nessuna parte. Abbiamo problemi di audio.

Consigliera PALADINI. Avevo scritto nella chat tre minuti fa, non è che mi sono inserita.

PRESIDENTE. Ho capito, ma stava parlando l'Assessore Moscatelli, allora, se lei ha piacere che io le do la parola, se se la vuole prendere, diriga lei questo Consiglio Comunale. Non lo so. Ma non faccia le solite polemiche, per favore. Ho detto che voglio sentire... Ancora! Ma la parola se la prende lei o gliela do io? Non ho capito. L'Assessore Moscatelli, ho detto che non si è capito cosa ha detto. E quindi, volevo che replicasse, se lei gentilmente toglie via il suo audio, per dare a tutti modo di capire cosa ha detto l'Assessore Moscatelli, avrà poi maniera di replicare. Non è sistema di poter fare... Ancora!

Consigliera PALADINI. Io tolgo il mio audio. Le chiedo solo una cosa: - tolga solo l'audio ai Consiglieri. Dica alla maggioranza che non ha il titolo di spegnere l'audio a Tizio o a Caio. Lo può togliere lei quando vuole, ma non lo faccia togliere a Tizio o a Caio.

PRESIDENTE. Sono d'accordo con lei. Quindi, c'è la raccomandazione della Consigliera Allegra, mi pare che sia pertinente. Cioè, nessuno può togliere l'audio ai Consiglieri al di fuori del Presidente, se lo ritiene opportuno, naturalmente. Quindi, prego nessuno di togliere via l'audio. Prego Assessore.

Assessore MOSCATELLI. Voglio ricordare a tutti, opposizione e minoranza, che tutti gli emendamenti che sono stati presentati entro il 2 di novembre, sono stati rinviati a tutti i Consiglieri, compresi due emendamenti della maggioranza. Non riesco a comprendere come la minoranza non abbia questi due emendamenti presentati dalla maggioranza. Sono 51 emendamenti: 39 presentati dal PD, 12 dal 5 Stelle e due dalla maggioranza. Sono stati mandati, se non vado errando, venerdì sera a tutti quanti i Consiglieri. Grazie Presidente.

Consigliera PALADINI. Presidente, se posso, volevo dirle questo: - che non ci sono. Lei ha mandato 51 emendamenti, che sarebbero solo i nostri e quelli dei 5 Stelle. Questi sono gli emendamenti ricevuti da tutto il Consiglio, non solo dalla minoranza. Questi sono emendamenti ricevuti, per un totale di 51, 12 dei 5 Stelle e 39 del PD. Grazie Assessore, questo volevo e volevamo dire.

PRESIDENTE. Quindi, se mi date il tempo di verificare come mai non sono stati inviati. Quindi, aspettiamo un attimo che mi informo, per capire come mai alla minoranza non sono stati inviati. Mi informo.

Consigliere FONZO. A nessuno sono stati inviati, non solo alla minoranza, anche alla maggioranza, da quello che si capisce.

Consigliera PALADINI. A tutti, non solo la minoranza. A tutti.

PRESIDENTE. Bene, scusate un attimo, do la parola al vostro capogruppo. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Presidente, io ho qua l'e-mail, dove ci sono stati inviati gli emendamenti e gli emendamenti sono 51, c'è proprio l'invio di 51 emendamenti al DUP, noi li abbiamo guardati, sono 39 del Partito Democratico e 12 del Movimento 5 Stelle. Per cui, i due emendamenti che qui fa... noi non li abbiamo ricevuti. Per cui, non ci sono. Non lo sappiamo. È per quello che noi stiamo intervenendo in questo... perché voglio capire quando sono stati depositati questi due emendamenti. Perché c'era una scadenza, entro la quale era possibile presentare gli emendamenti, vorrei capire se questi emendamenti sono stati presentati e perché a noi non sono stati inviati. Questo è il problema, Presidente. Iniziamo molto male. Grazie.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Ho fatto una ulteriore verifica. Intanto voglio rassicurare che tutti gli emendamenti, compresi quelli della maggioranza, sono stati presentati entro la data di scadenza. Sgombriamo il campo da dubbi e quant'altro. Effettivamente, effettivamente, ho appurato, c'è stato un disguido, che effettivamente i due della maggioranza non sono stati mandati. Quindi, ho pregato di inviarli immediatamente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Quindi, prendiamo atto del deposito degli emendamenti che è avvenuto nella data prescritta del termine. C'è stato un disguido e quindi ne prendiamo atto che non sono arrivati e arriveranno adesso. Capisco le perplessità dell'opposizione, della minoranza, però se sono stati presentati nella data di scadenza, si tratta soltanto di un disguido tecnico e quindi avrete modo di poter leggere...

Consigliere FONZO. Ma questo lo deve dichiarare il Segretario Generale, Presidente. Non l'Assessore, è il Segretario Generale che attesta...

Assessore MOSCATELLI. Ci sono i protocolli che fanno testo.

Consigliere FONZO. Siccome noi non li abbiamo visti i protocolli, Assessore, per favore, ce lo dica il Segretario Generale.

PRESIDENTE. Bene, avete finito?

Consigliera ALLEGRA. No, non abbiamo finito, qui c'è un problema procedurale.

PRESIDENTE. Mi faccia finire. No, ho detto, se avete finito di parlare uno sopra all'altro. Volete il parere del Segretario? Prego, SegretarioM dia il parere sugli emendamenti, visto che c'è questa puntualità nel richiedere.

SEGRETARIO GENERALE. Mi sentite? Devo fare una verifica, ovviamente, tecnica con quanto è stato detto. Dieci minuti e faccio la verifica. È chiaro che qui siamo in una situazione che è corretta per la data di presentazione, presenta l'anomalia che non sono stati trasmessi, questi due emendamenti, a tutti i Consiglieri. Faccio una verifica sull'eventuale ammissibilità o meno di questa situazione, che è legata più ad una situazione contingente, che a non ammettere un emendamento pervenuto oltre i termini. È pervenuto nei termini, non sono riusciti a trasmetterlo e per questo devo capire qual è il motivo reale. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, dopo questa spiegazione, sospendo il Consiglio per dieci minuti.

La seduta è sospesa alle ore 9,30

La seduta riprende alle ore 9,55

PRESIDENTE. Consiglieri, riprendiamo dopo la pausa. Faccio presente a tutti i Consiglieri che si è raggiunto un accordo con i capigruppo per quanto riguarda lo svolgimento del Consiglio. Inizieremo, dopo la spiegazione di De Rossi, per quanto riguarda le problematiche che ci avete chiesto, inizieremo subito il discorso dell'aggiornamento del DUP, partendo dagli emendamenti. Adesso il Segretario vi darà spiegazione sulle vostre richieste. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Premesso che non entro nella sostanza del contenuto dell'emendamento in discussione, di questi due che sono sopraggiunti, il termine, però ho fatto un'analisi anche con quelli che sono gli atti ufficiali, certamente è stato rispettato. Tanto è vero, che con la delibera 323 che ingloba anche questi due emendamenti, è stata adottata il 30.10 ed è pubblicata dal 3 di novembre sull'Albo Pretorio. Come ho sentito già dire, probabilmente è sfuggito il dettaglio formale, ma non sostanziale, non incide. Poi, dovete deciderlo anche voi, perché questo è un aspetto comunque su cui rimanete sovrani nella vostra decisione. Però, era certamente pubblico e certamente è stato approvato e depositato nei termini, perché c'è una delibera che lo incorpora. È una delibera di Giunta, è un atto pubblico a tutti gli effetti. Poi, non entro nelle dinamiche di discussioni che è corretto che siano affrontate eventualmente sia con l'Assessore Moscatelli che con

il dott. Dalia. Ma credo, che il problema da un punto di vista che l'atto fosse estensibile, già pubblicato e visibile, caspita, la delibera di Giunta mi hanno certificato che la pubblicazione è stata fatta correttamente dal giorno 3, quindi, non lo so. Poi valutate voi. Però, questo, secondo me, sicuramente se dovessi dare un giudizio personale, non inficia l'aspetto amministrativo, che è ed è pubblico in una delibera di Giunta. Non so cosa dire.

PRESIDENTE. Bene, mi pare che il Segretario abbia spiegato. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Io ho ricevuto, come tutti i Consiglieri, la nota del dottor Dalia, protocollo nr 86391, dove si dice: "come comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale, durante l'odierna seduta dell'assemblea consiliare, con la presente si evidenzia che il termine per la presentazione di proposte di emendamenti allo schema del DUP 2021/2023, da parte dei Consiglieri Comunali della Giunta, è stato fissato alle ore 13 del giorno 2 novembre 2020. Gli emendamenti devono essere presentati in forma scritta presso la Segreteria Generale, anche a mezzo e-mail, al seguente indirizzo". il Segretario Generale ci ha detto, che è stata adottata una delibera di Giunta il 30 ottobre, la numero 323. Io, quello che voglio sapere dal Segretario Generale, è se gli emendamenti, anche quelli della Giunta, come dice il parere del dottor Dalia, sono stati presentati entro le ore 12 del 2 di novembre alla Segreteria Generale. Perché questo è l'elemento dirimente. Se non c'è un chiarimento su questo, secondo me non si può fare. Non mi si può dire che è stata adottata una delibera di Giunta il 30 di ottobre ed è stata pubblicata il 3 di novembre. Il dottor Dalia aveva scritto il 20 di ottobre, che chi voleva presentare emendamenti, doveva farlo in quel modo là: per tutti, Giunta e Consiglieri. Faccio rilevare un'altra anomalia, Presidente. Non si capisce perché, gli emendamenti li debba mandare la Segreteria del Sindaco, quando in realtà gli emendamenti, di solito, li ha sempre mandati o la Segreteria Generale o il servizio finanziario, non lo staff del Sindaco. Cosa che dipende esclusivamente dal Sindaco. Questo, invece, è il Consiglio Comunale che funziona con gli organi di competenza del Consiglio Comunale, che sono o il servizio finanziario oppure la Segreteria Generale. Non c'entra niente la Segreteria del Sindaco su questa cosa qua. Grazie.

PRESIDENTE. Mi pare che ha posto un quesito, se vuole rispondere il Segretario.

Consigliera VIGOTTI. Presidente, io non sto sentendo nulla.

PRESIDENTE. Non sta parlando nessuno, in questo momento.

SEGRETARIO GENERALE. Non aggiungo nulla a quanto detto prima. Sicuramente era depositato in Segreteria, perché non poteva essere diversamente, sennò non faceva parte della delibera.

Consigliere FONZO. Scusi, Segretario, non scherziamo. Se è stato depositato, c'è un numero di protocollo. Non giochiamo su queste cose qua. La domanda è: è stato depositato ed è stato apposto il numero di protocollo, sì o no? Questa è la domanda. Non mi può dire, che se c'è è perché è stato presentato. Me lo fate vedere uno straccio di documento, dove ci sono questi due emendamenti con il numero del protocollo, sì o no? Questo è il tema.

SEGRETARIO GENERALE. Vuol dire, che certamente il protocollo è un indice di un deposito di un documento, ma se lo stesso viene recepito già in una delibera di Giunta ed è pubblicato e quella delibera viene fatta addirittura nei termini... Quella delibera è stata fatta nei termini di scadenza, perché è evidente il 30.10.

Consigliera PALADINI. Mi dice il numero?

SEGRETARIO GENERALE. La 323 del 30.10.

Consigliere FONZO. Segretario, ma il responsabile del servizio finanziario, aveva scritto un'altra cosa. Aveva detto che gli emendamenti andavano presentati in forma scritta entro le ore 13 del 2 di novembre alla Segreteria Generale. È stato fatto o non è stato fatto? Questo è il tema. Questo l'ha scritto il dottor Dalia, protocollo nr 86391 del 20 ottobre 2020. Presumo che la Giunta conosca gli atti che produce un dirigente, o no?

Consigliere PIROVANO. Va bene, ma noi ora chiediamo di vedere il protocollo. Come sono stati protocollati i nostri emendamenti, noi chiediamo di vedere i due emendamenti protocollati, con il timbro del protocollo.

SEGRETARIO GENERALE. Ci mettiamo in contatto adesso, anche con la mia segreteria. Ma, ripeto, se è stato fatto ed è incluso in un atto pubblico, per me c'è di sicuro. Per me, è così. Finita. Questa è la valutazione, poi basta. Sennò andiamo avanti...

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. E' evidente che qui stiamo discutendo di questioni di carattere formale, che sostanzialmente però non cambiano i termini del problema. Da quello che ho capito io, durante la Commissione dei servizi sociali sono state fatte notare alcune incongruenze all'interno del DUP che veniva presentato dall'Assessore Caressa, trattasi sostanzialmente di errori materiali in buona sostanza, che la Giunta, ovviamente, sulla base proprio dei lavori della Commissione che servono anche a questo, ha recepito e ha determinato un documento di Giunta, che è stato portato e approvato in Giunta il 30 novembre, che è andato a sanare quei piccoli errori materiali all'interno del DUP, che erano stati fatti tra l'altro notare dalla minoranza. Quindi, è grazie al lavoro che è stato fatto in Commissione, è stato sistemato un il documento unico di programmazione, nei termini stabiliti tra l'altro. Perché non si può non considerare il fatto, che se la scadenza dei termini per presentare gli emendamenti è stata stabilita il 2 di novembre, ma è stato stabilito solo ed esclusivamente perché così si sarebbe potuta dare la possibilità ai servizi finanziari di analizzarli compiutamente, per poterli poi portare all'approvazione del Consiglio Comunale. Quindi, rientra all'interno del 2 di novembre ovviamente il 30 di ottobre, c'è una delibera di Giunta che va a sanare... Non stiamo parlando di emendamenti che cambiano il DUP, sostanzialmente. Stiamo parlando di correzione di errori materiali. E quindi, io non devo, visto che è stato fatto nel termine del 2 novembre e visto che non vanno a cambiare l'impianto del DUP complessivo, visto che sono stati pubblicati e c'è una pubblicità sull'albo pretorio degli stessi derivanti da delibera di Giunta, non vedo quale sia il problema. Ora, se ci si vuole attaccare e comunque sia cercare di fare ostruzionismo su una cosa di questo genere, io posso anche capirlo. Però, non facciamo il bene del

Consiglio Comunale e dell'attività del Consiglio Comunale e dall'Amministrazione di questa città, andando ad attaccarci ad una cosa di questo genere, quando può essere tranquillamente superata, visto e considerato che sono stati rispettati i tempi e i termini di pubblicità delle decisioni prese dalla Giunta di correzione di una cosa che è veramente minima, perché trattasi di correzione di errori materiali. Tra l'altro, effettuata sulla base delle indicazioni degli spunti che sono arrivati dalla minoranza in Commissione. Quindi, mi sembra un perfetto processo democratico. Cioè, la minoranza fa rilevare alcune cose, la maggioranza e la Giunta e l'Amministrazione le recepiscono e le correggono e le portano all'approvazione del Consiglio Comunale. Signori, stiamo parlando di questo.

PRESIDENTE. Prego.

Consigliera ALLEGRA. No, scusi, avevo chiesto la parola io. Guardi la chat, Presidente.

PRESIDENTE. Lo so, oggi è molto complicato.

Consigliera ALLEGRA. Lo so, lo capisco, abbia pazienza, però cerchiamo di dipanare la matassa in maniera corretta.

PRESIDENTE. Tre minuti fa, ha chiesto la parola la Consigliera Allegra. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Io capisco il cercare di mettere una toppa alla situazione incresciosa per tutti ...

PRESIDENTE. Assessore, scusi, lasci parlare la Consigliera.

Consigliera ALLEGRA. Allora, chi è che parla, io o l'Assessore? Scusate!

PRESIDENTE. Assessore avrà modo poi di replicare. Purtroppo devo seguire la scaletta degli interventi. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Cerchi lei un sinonimo, signor Sindaco.

PRESIDENTE. Signor Sindaco, lasci finire la Consigliera Allegra, per favore.

Consigliera ALLEGRA. Allora, diciamo imbarazzante, dal punto di vista delle procedure. Va bene questo termine? Ok, dizionario dei sinonimi e dei contrari. La questione è questa, in Commissione, mentre l'Assessore stava illustrando verbalmente la sua parte del DUP, noi avendo già visto e letto la sua parte, abbiamo rilevato e dato notizia, che quello che stava dicendo l'Assessore, non corrispondeva al testo. E lui disse: "è vero, c'è un'incongruenza, farò arrivare gli emendamenti". Allora, siccome dentro quel testo non c'erano degli elementi così poco sostanziali, c'era la notizia di alcuni progetti, c'era la notizia di alcune attività diverse da quelle che l'Assessore stava illustrando. Allora, non si tratta di un mero errore formale, qui c'è anche la sostanza. Perché anche i contenuti erano diversi. Allora, la minoranza non ha avuto notizia, purché voi stiate dicendo che è pubblicato all'albo pretorio, ma la minoranza non ha avuto notizia nel raggruppamento degli emendamenti che

ci sono stati mandati dalla Segreteria del Sindaco credo tre giorni fa - ora vado a vedere esattamente la data, ma non è questo il punto - la minoranza non ha avuto notizia della modifica del DUP relativa alla parte del sociale. Questo è il punto. Quindi, non è un elemento meramente semplice, è un elemento sostanziale, perché in quella parte, ripeto, c'erano contenuti progetti e attività diverse, tant'è che l'Assessore ci raccontava delle cose e noi non trovavamo la congruenza. Questo è il punto. Allora, io credo che la minoranza debba avere il tempo, a questo punto, di vedere quella parte lì. Cioè, di vedere il DUP nella sua completezza. Sennò, stiamo andando ad approvare un documento che per noi è diverso.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, prego.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Scusi, io sono andata a leggere e a scaricare la delibera di cui parlava poco fa il Segretario Generale, la delibera del 30 novembre 2020, la 323 e la delibera, delibera due cose, che saranno presentati questi due emendamenti al punto 1 e al punto 2 la delibera dice: “di trasmettere la presente delibera al Consiglio Comunale per quanto di competenza”. La delibera 323 non è mai stata trasmessa, signor Sindaco, signor Segretario Generale. Per cui, tutta questa discussione, a prescindere dal fatto se siamo disponibili o indisponibili eccetera, questa delibera non è stata trasmessa. Siccome il Segretario Generale si appella a questa delibera e dice che questa delibera è confacente ai termini, è confacente a tutto però ha due impegni e uno dei due non è stato rispettato, io non ci sto a questo giro, a sentirmi dire che è stata messa sull'albo. Perché se facciamo tutti quanti precedenti, questa delibera ha due indirizzi, il primo di presentare i due emendamenti a pagina 75 e 76 dei servizi sociali, il secondo di inviare la delibera a tutto il Consiglio Comunale. Neanche alla minoranza, a tutto il Consiglio Comunale. Siccome il Consiglio Comunale penso per tutti noi non è il Bar Sport, e siccome siamo tutti rispettosi del Consiglio Comunale, questa delibera non rispetta il Consiglio Comunale tutto, che sia di Fratelli d'Italia, della Lega, del PD, dei 5 Stelle o tutti gli altri gruppi. Allora, questi emendamenti sono arrivati senza firme, sono arrivati da un'e-mail così. Questa delibera è l'unico atto ufficiale, l'atto ufficiale dice, di trasmettere la delibera 323 al Consiglio Comunale. È qui sull'albo, Il Segretario mi ha detto, che è pubblicata sull'albo. Io non ho ricevuto la delibera, non ho ricevuto gli emendamenti perché non sono pubblicati gli emendamenti, vede dott. Rossi, lei mi dice che c'è la delibera pubblicata, ma gli emendamenti in oggetto non ci sono. E siccome il Vice Sindaco Caressa, se vuole ho qui l'audio, perché ho scaricato al minuto 57 l'audio, l'Assessore Caressa dice: “vi mando gli emendamenti. Depositiamo oggi due emendamenti”, noi gli emendamenti non li abbiamo visti. Possiamo anche fidarci che sono stati presentati, non è che ci fidiamo, è scritto, è sicuro perché la Segreteria Generale sicuramente è sempre ligia, però la delibera dice di mandare la delibera stessa al Consiglio Comunale. Detto questo, questa situazione non è capziosa, non è strumentale, non è polemica. Questo atto è irrispettoso del Consiglio Comunale. Se siamo ancora in Consiglio Comunale, questo documento oggi non si deve discutere. (inc.) del Consiglio Comunale vale tutto. Allora, le presento adesso io un emendamento, perché vale tutto. Non è così. Non abbiamo avuto l'emendamento, non abbiamo avuto copia della delibera, non abbiamo avuto nessuna informazione fino a stamattina. E non ci avete neanche chiesto voi “scusa”, abbiamo tutto noi sottolineare la vostra vacanza. Perché, sapete, in un'ottica di difficoltà, uno dice: “scusate, abbiamo dimenticato i due emendamenti, possiamo sistemarla, facciamo una capigruppo”. No, ci dite che siamo stati noi a non aver visto gli emendamenti, come se fossimo tutti degli imbecilli. Vi dobbiamo dire che, invece, non sono stati spediti, poi ce li mandate non firmati, non timbrati, non protocollati. Poi ci dite, che c'è una delibera

che dice tutto. E allora, io voglio il rispetto di quella delibera. La delibera dice che dobbiamo ricevere il documento via e-mail come Consigliere Comunale tutti quanti. Per cui, io in questo gioco non ci sto. Questa delibera è stata totalmente disattesa. Siccome io rispetto, il Sindaco ha detto che noi non dobbiamo fare (inc.), perché non facciamo il bene delle istituzioni, non facciamo il bene dell'Amministrazione, questo ha detto il signor Sindaco, proprio sulle parole del signor Sindaco, io le dico che siccome voglio il bene delle istituzioni e voglio il bene di questa Amministrazione, non procediamo con atti che non sono stati rispettosi dei regolamenti e di quello che c'è scritto nelle delibere. Per cui, Presidente, Segretario Generale, ritiriamo il documento, torniamo la settimana prossima e discutiamo il DUP, perché così non si può andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Mi pare che voleva intervenire il Sindaco. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Volevo solamente prima precisare un concetto, che la Giunta, siccome è un ordine collegiale, quando presenta qualche cosa, lo farà sempre attraverso una delibera di Giunta, che è stata presentata nei termini corretti. Formalmente, quindi, sono rispettati i termini. Per quanto riguarda l'invio, ho già detto precedentemente che c'è stato un disguido, purtroppo ahimè e di questo ovviamente chiedo scusa, evidentemente non c'è stato un perfetto raccordo e accordo evidentemente tra segreteria generale e quant'altro ed è effettivamente vero che non sono stati mandati i due emendamenti. Tutto, credo, che potrebbe sicuramente concedendo un attimo alla minoranza di approfondire e leggere i due emendamenti che sono stati adesso inviati, credo che facendo una sospensione si possa poi riprendere e ovviamente discutere il DUP che è costituito non solo evidentemente dalla sezione riguardante i servizi sociali, ma è veramente complesso e articolato. E quindi, forse affrontare il discorso in termini complessivi, sarebbe opportuno. Lascio evidentemente agli altri fare le scelte più o meno opportune in questo momento. Ricordo che siamo già sostanzialmente abbastanza in ritardo con il DUP, perché dovremmo ormai avviare, entro il 30 di novembre dobbiamo discutere il riaccertamento del DUP, la parte finale. Comunque, ci sono i tempi tecnici, possiamo fare tutto. Lascio la scelta evidentemente signori Consiglieri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Guardate, però su questa su questa vicenda una cosa lasciatemela dire: nel momento in cui nella capigruppo è stato deciso il percorso degli emendamenti, il tracciato era molto chiaro. Gli emendamenti, tutti gli emendamenti che devono essere presentati, devono essere presentati entro le ore 13 del 2 di novembre. Non si è detto che la maggioranza ha un percorso diverso o la Giunta ha un percorso diverso. Ora, io voglio capire, in quali occasioni la maggioranza ha deciso di cambiare questo tipo di percorso, per quale motivo noi non siamo stati informati. Perché non è una questione di ostruzionismo qua, qua è una questione sostanziale, abbiate pazienza. Perché noi avremmo fatti altri tipi di ragionamenti. Oggi noi, il Consiglio Comunale, è stato valutato anche il discorso degli emendamenti e sugli insieme della discussione che andremo a fare, su cose che noi oggi non conosciamo, che abbiamo preso adesso. Gli emendamenti a noi sono stati inviati dieci minuti fa, i due emendamenti. Abbiate pazienza, abbiamo fatto tutta una serie di Commissioni, è per quello che si fanno le Commissioni, eventualmente per capire se ci sono degli emendamenti e a noi sono stati inviati 51 emendamenti, da nessuna parte c'era scritto e se sto dicendo una roba errata, smentitemi se siete in grado. Da nessuna parte c'era scritto che la

maggioranza aveva presentato due emendamenti, da nessuna parte. Oggi scopriamo invece che ci sono due emendamenti perché noi abbiamo sollevato il problema. Abbiate pazienza, così non funziona. Perché noi avremmo potuto chiedere non lo so, io non li ho neanche letti, non ho fatto in tempo, tra le varie riunioni e consultazioni, non ho ancora neanche fatto in tempo a leggerli questi emendamenti. Per cui, io veramente vi chiedo di ritirare questo DUP, eventualmente se c'è da rifare la Sesta Commissione, si riconvoca la Sesta Commissione e dopodiché si approva il DUP in maniera lineare, con i tempi che ci siamo detti e con le regole che ci siamo detti. Perché non è così. Il Segretario lo capisco, il Segretario dice: "la delibera è stata approvata nei tempi prestabiliti", ma questo lo sapevate solo voi. Peccato che il Consiglio Comunale, tutto, non so se qualche Consigliere della maggioranza lo sapeva, peccato che il Consiglio Comunale, almeno i Consiglieri di minoranza, non ne sapevano niente. Dubito che lo sapevano anche i Consiglieri di maggioranza. Lo dubito. Però, non lo so. In ogni caso, quello che vi chiediamo noi oggi, è di ritirare il DUP e di portarlo in un nuovo Consiglio Comunale. Altrimenti, se poi c'è una forzatura, andate avanti con questa linea e poi vediamo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Io credo che sia stato chiarito... La procedura è stata rispettata e quindi da quel punto di vista lì, non dovrebbero esserci problemi. E quindi, anche da parte vostra, accettare questa cosa. Sicuramente c'è stato un errore di comunicazione, ma l'Assessore Moscatelli credo sia stata chiara anche in questo senso e si sia anche scusata. Detto questo, io immagino avete già letto, in questo quarto d'ora/venti minuti in cui vi sono stati mandati gli emendamenti, li abbiate già letti e credo sia chiaro che non ci sono cambiamenti sostanziali. Sono veramente degli emendamenti che si riducono veramente alla forma e non alla sostanza. Quindi, posso capire la volontà in qualche modo di dire: "non è corretto", di dire di non saperlo prima, perché è comprensibile. Però, alla luce dei fatti, i cambiamenti non sono così sostanziali sotto ogni forma, l'Assessore ha già spiegato come sono andate le cose, il Segretario ha confermato che la procedura è corretta. Quindi, tutto sommato, non mi sembra sia così sbagliato chiedere di continuare questo Consiglio Comunale. Però, ovviamente a ognuno il proprio pensiero, su questo non c'è dubbio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Siccome la capogruppo del gruppo più grande di maggioranza ha appena detto che le procedure sono state rispettate, le procedure non sono state rispettate. La delibera 323, alla quale vi chiamate e su cui regge oggi la motivazione per cui questo Consiglio Comunale è ammissibile secondo il Segretario Generale, perché il Segretario Generale dice: "esiste una delibera di Giunta, la 323, che rende ammissibile questo tutto oggi in quest'aula, perché i termini sono stati rispettati". La delibera 323 dà due decisioni: uno, che si fanno due emendamenti, che non sono neanche allegati alla delibera e due, che la delibera stessa venga trasmessa al Consiglio Comunale. Per cui, Presidente, la procedura non è stata rispettata, per cui non ci sono le fondamenta per andare avanti, perché la motivazione addotta, portata e sostenuta qui dal Segretario Generale, si basa tutta sulla delibera 323. La delibera 323 è stata totalmente disattesa. Per cui, Presidente, le chiedo di non creare un precedente gravissimo, per cui si scrivono delle cose degli atti, si mettono dei paletti e poi siccome qui a colpi di maggioranza si decide di andare avanti,

si va avanti. Qui non è un'interpretazione. Allora, chiedo al Segretario Generale se, non avendo rispettato la delibera 323, si può procedere con il Consiglio Comunale in maniera corretta. E poi, le chiedo anche, se è possibile, a nome del gruppo del PD, cinque minuti di sospensione. Grazie. Però, dopo l'espressione del Segretario Generale, perché il fondamento su cui si basa la sostenibilità di questo Consiglio, non c'è più, perché la delibera è stata disattesa. E anche se mi dite che la delibera era pubblicata, i contenuti degli emendamenti non ci sono sul sito. Non sono pubblicati. Quindi, mancano gli emendamenti se non li mandate stamattina, nella delibera c'è scritto che dovete mandare la delibera stessa a tutto il Consiglio. Quindi, non c'è il fondamento per continuare questo Consiglio, questa discussione. Perché se vado a riascoltare lo streaming di dieci minuti fa, il Segretario Giacomo Rossi dice: "esiste una delibera di Giunta che rende ammissibile questo DUP e questi emendamenti. La delibera di Giunta è la 323". La delibera di Giunta è stata rispettata? No! Grazie.

PRESIDENTE. Bene, sospendo il Consiglio Comunale, faccio un approfondimento e quando torneremo in aula, prenderemo la decisione in merito. Il Consiglio Comunale è sospeso.

La seduta è sospesa alle ore 10,30

La seduta riprende alle ore 11,00

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti, riprendiamo la sessione del Consiglio Comunale. Rifacciamo l'appello.

SEGRETARIO GENERALE. Presenti sempre 30.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il signor Sindaco, ne ha facoltà. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Giusto per dare un parere da parte dell'Amministrazione su questa situazione, che si è venuta a verificare, ovviamente nel rispetto e nell'autonomia delle decisioni che verranno prese dal Consiglio Comunale. Penso, che a questo punto, visto e considerato che c'è questa impuntatura da parte della minoranza e delle opposizioni sulle procedure formali e nonostante, ripeto e voglio sottolineare, l'Amministrazione ha, comunque sia, nei termini previsti preso atto delle indicazioni che in Commissione erano emerse da parte della minoranza ed è andata a modificare comunque sia quelle che per l'Amministrazione sono meri errori materiali, poi magari qualcuno la può pensare diversamente, per noi è così infatti l'abbiamo scritto in delibera anche, perché l'abbiamo valutato tale entro i termini prestabiliti. Io pensavo si potesse, comunque sia, nonostante questa situazione, procedere con la discussione ed eventualmente l'approvazione del DUP. Ma, visto e considerato che noi vogliamo essere rispettosi di ogni singola virgola e visto che ci sono state le richieste da parte delle minoranze di rinviarlo ad una settimana, o di quello che sarà, nei termini stabiliti, allora per l'Amministrazione va bene anche rimandare la discussione e l'approvazione del DUP anche a un'altra data, ovviamente che deve essere calendarizzata nel più breve tempo possibile, solo ed esclusivamente per il DUP. Non cambierà sostanzialmente niente. Questa decisione comporta soltanto il rinvio di una settimana. Potevamo benissimo superarla con un po' di buona volontà da parte di tutti, perché comunque sia stiamo veramente parlando di cose minimali. Il DUP è stato discusso per settimane in sede di Commissione, visto, rivisto, analizzato da più parti. E tra l'altro queste delibere dimostrano il fatto che sono state recepite le indicazioni da

parte delle minoranze e delle opposizioni. Comunque, prendiamo atto del fatto che l'opposizione ha un atteggiamento solamente ostruzionistico, fatto di considerazioni prettamente formali. Prendiamo atto di questo. Ma siccome per essere sicuri al cento per cento della regolarità delle procedure che attengono alla presentazione in Consiglio Comunale di un documento che comunque noi riteniamo di estrema importanza, da parte dell'Amministrazione nulla osta allo spostare la discussione e l'approvazione del DUP ad altra data. Tra l'altro, abbiamo perso già due ore, su un Consiglio Comunale, due ore. E quindi, ci sono anche tanti altri argomenti di interesse dei cittadini novaresi che devono essere affrontati nella giornata odierna. Quindi, va bene per quanto riguarda l'Amministrazione, ma ripeto, è il Consiglio Comunale che è sovrano, andare avanti su questa direzione. Per quanto ci riguarda, noi abbiamo fatto tutti gli atti nei tempi e nei modi stabiliti. C'è stato evidentemente un misunderstanding tra servizi su chi dovesse inviare il documento. Ne prendiamo atto e speriamo che lunedì prossimo, o quando vorrete calendarizzare il DUP, la discussione sul DUP, queste problematiche di tipo formale possano essere adeguatamente superate, in modo tale da poterci consentire finalmente di fare la cosa più importante di tutte, che è quella di andare a discutere questo DUP. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. (inc.) ho preso atto (inc.) e in veste di Presidente del Consiglio, rinvio il documento del DUP al prossimo Consiglio Comunale. Dichiaro chiusa qualsiasi altra discussione su questo tema, perché la decisione è stata presa dal Presidente del Consiglio. E quindi, il DUP verrà calendarizzato nel prossimo Consiglio Comunale a data da destinarsi, con la riunione dei capigruppo. Ne prendo atto e quindi passiamo al punto nr 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO NR 3 ALL'ODG - Approvazione verbale delle seduta consiliare del 14 settembre 2020

PRESIDENTE. Penso che non ci siano dei punti sull'approvazione dei verbali. Ci sono dei punti? Se non ci sono dei punti, passiamo direttamente al punto nr 4.

PUNTO NR 4 ALLODG - Indirizzi generali da adottare in relazione alle proposte di nuovi insediamenti commerciali che necessitino di variante del PRG.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, dica.

Consigliera PALADINI. Come abbiamo annunciato in Commissione, su questo testo vorrei presentare quattro emendamenti. Non c'era una scadenza per questi emendamenti. Volevo sapere come procedere, li mando alla Segreteria Generale, Presidente? Volevo dirglielo prima dell'inizio della discussione, sennò a termine di discussione lei poteva dirmi che non l'avevo presentato in tempo, visto che c'è un regolamento da rispettare e noi vogliamo rispettarlo. Volevo sapere come vuole procedere.

PRESIDENTE. Lei che è molto attenta, sa che può presentare gli emendamenti anche prima dell'inizio della discussione. E quindi, questo è già previsto da regolamento.

Consigliera PALADINI. Le ho chiesto, li mando a lei o alla Segreteria Generale? Come gli viene più consono? Perché dovrei presentarli alla Presidenza, ma la Presidenza è lei oggi. Li mando a lei via e-mail o li mando alla Segreteria? Come preferisce?

PRESIDENTE. Guardi, li può mandare a tutti e due: sia alla Presidenza che alla Segreteria Generale.

Consigliera PALADINI. Li mando subito, Presidente.

PRESIDENTE. Come ritiene opportuno, Consigliera. Direi di chiudere questo punto e andare avanti, perché i cittadini lo sanno, abbiamo altre cose da fare. Ne abbiamo già discusso abbondantemente...

Consigliera PALADINI. No, Presidente, non ha capito, è su questa delibera. Scusi, forse mi sono espressa male. È un emendamento a questa delibera. Non è un emendamento al DUP è un emendamento a questa delibera. L'ho capito adesso, perché ha detto: "è inutile perdere tempo". Le sto chiedendo, è un emendamento a questa delibera, alla delibera dell'Assessore Franzoni, la sto avvisando che sto mandando l'emendamento.

PRESIDENTE. Perfetto. Allora, lei è perfettamente nel regolamento. Prima dell'illustrazione, mandi gli emendamenti che verranno presi in considerazione, alla Segreteria Generale e direttamente al Presidente. Grazie.

Consigliera PALADINI. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi, a questo punto mi pare che se dobbiamo attendere, dobbiamo fare un'altra sospensione, perché gli emendamenti devono essere vagliati. Quindi, sospendo ancora il Consiglio Comunale, in attesa degli emendamenti.

La seduta è sospesa alle ore 11,10

La seduta riprende alle ore 12,25

PRESIDENTE. Consiglieri, siete collegati? Riprende la seduta. Su indicazione dei capigruppo, mi è stata fatta richiesta di sospendere il Consiglio Comunale praticamente adesso e anziché alle 14:30, riprenderà alle 14. Date spazio alla Consigliera Paladini, sennò si sovrappone su tutti. Dica Consigliera Paladini. Mi chiedono alle 14:15, era quello che voleva chiedermi lei?

Consigliera PALADINI. No!

PRESIDENTE. Il suo capogruppo ha chiesto alle 14:15.

Consigliera PALADINI. E ha ragione, fa tutto giusto il mio capogruppo. Le volevo chiedere un'altra cosa: alle 14:15 sapremo se gli emendamenti sono stati accolti? Giusto?

PRESIDENTE. Guardi, c'è una canzone di Battisti che dice: "lo sapremo vivendo". Se lei avrà pazienza, nella sessione del pomeriggio avrà tutte le spiegazioni che lei mi sta chiedendo adesso. La decisione non è stata presa dal Presidente, ma dai capigruppo, compreso anche il suo, per la sospensione. Dopodiché, quando riprenderemo, potrà essere soddisfatta della sua richiesta.

Consigliera PALADINI. Va bene.

PRESIDENTE. Quindi, 14:15, il Consiglio Comunale è sospeso. I lavori procederanno nella seguente maniera: verrà fatta l'illustrazione da parte dell'Assessore inizialmente, non ci sarà la discussione ma ci saranno gli emendamenti. Alla fine degli emendamenti inizierà la discussione della delibera, che porterà poi al voto finale. Questa è la tempistica della delibera nr 4. Quindi, appuntamento alle 14:15 per tutti, il Consiglio Comunale è sospeso.

La seduta è sospesa alle ore 12,30

La seduta riprende alle ore 14,20

PRESIDENTE. Devo pregare i Consiglieri che sono collegati, di rimettere nella chat chi ha bisogno della giustifica, perché è caduta la connessione e si è cancellato tutto. Quindi, chi ha bisogno della giustifica, per favore, lo riscriva, perché cadendo la connessione naturalmente ha annullato completamente le vostre richieste. Io direi di cominciare con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Presenti 27.

PRESIDENTE. Presenti 27, la seduta è valida, passiamo al punto nr 4 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 4 ALL'ODG - Indirizzi generali da adottare in relazione alle proposte di nuovi insediamenti commerciali che necessitino di variante del PRG.

PRESIDENTE. Lascio la parola all'Assessore Franzoni. Prego.

Assessore FRANZONI. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Questa delibera è stata già fatta in Commissione e ha avuto il suo dibattito, a mio avviso sempre costruttivo. Si tratta di una delibera di indirizzi generali, che vanno adottati unitamente. Quindi, sono degli indirizzi che vanno ad integrare una delibera assunta già dal Consiglio Comunale in data 28 giugno 2017 in tutte quelle occasioni in cui un privato, un proponente chiede al Comune di attivare la procedura di variante, finalizzata alla realizzazione di un insediamento commerciale. Come dicevo, sono indirizzi generali che si aggiungono ad altri già deliberati. Indirizzi già deliberati che prevedono che per l'attivazione dell'iter di formazione delle varianti serva Innanzitutto l'elemento di pubblico interesse e deve essere preceduto dalla stipula di un accordo procedimentale ai sensi della legge nr 241/90, art. 11. Accordo procedimentale che sostanzialmente identifica una convenzione, all'interno della quale sono definiti oneri e obblighi reciproci da parte di Comune e privato. Qual è la motivazione per cui si è ritenuto di dover integrare questi criteri, questi requisiti? La motivazione, come abbiamo già sottolineato in più occasioni, è il fatto che sempre più frequentemente i privati chiedono di poter realizzare degli insediamenti commerciali sul nostro territorio. E se nella maggior parte dei casi,

cioè quando il privato è nel legittimo possesso dell'area e l'area da PRG prevede già la possibilità di realizzare l'insediamento commerciale, in quanto vi è la destinazione commerciale, vi sono dei casi in cui invece è assolutamente necessaria una procedura di variante, che deve essere attivata da parte del Comune. Ecco, in questi casi il Comune detta delle ulteriori regole, al fine di limitare la possibilità di una crescita indiscriminata, disordinata, libera, anche se sappiamo che la realizzazione degli insediamenti commerciali è libera in corso dalle direttive europee. Questi requisiti sono in particolare ovviamente il deliberato richiama e conferma tutti gli indirizzi già contenuti nella deliberazione del Consiglio Comunale, precisando anche che le istanze del progetto di variante vanno trattate in ordine cronologico. Viene poi invece inserito, ad integrazione di tale delibera, che quando un privato presenta una richiesta di variante, al fine di insediare una nuova struttura commerciale, oltre all'elemento del pubblico interesse, devono essere presenti alcuni requisiti. In primis queste richieste devono essere prioritariamente indirizzate al trasferimento di un'attività commerciale già presente sul territorio. Nel senso che, appunto, si tratti di un mero trasferimento che non cambia il saldo attivo della presenza di attività commerciali sul territorio. Nel caso di nuovi insediamenti, deve essere (inc.) la riqualificazione di aree degradate o abbandonate in un ambito più vasto. Le varianti devono prevedere nel progetto delle opere di miglioria del tessuto circostante, in particolare sotto l'aspetto ambientale, che sono ulteriori rispetto alle urbanizzazioni richieste nell'intervento specifico. Infine, soprattutto nel caso dei trasferimenti, la proposta del nuovo insediamento deve essere accompagnata da un preciso progetto di riuso e di riqualificazione degli immobili dismessi. In particolare, perché quando vi è un trasferimento di un'attività commerciale, capita frequentemente che il capannone dell'attività venga abbandonato, venga lasciato e vi è il forte rischio che si trovi in una sorta di abbandono. Per cui, il fatto di essere vuoto, il fatto di non essere controllato però causare dei problemi sia di natura manutentiva sia dei problemi di natura di sicurezza, non solo strutturale, ma anche ovviamente di sicurezza inteso come bivacchi e come i rischi che si corrono lasciando alla mercè di chiunque un immobile vuoto. Questi sono i criteri ulteriori è raggiunta nel provando la proposta che la Giunta approvando la proposta che è arrivata in Consiglio e anche in Commissione, sono stati esplicitati e si potrebbe aggiungere a quelli già della delibera del 2017. Grazie.

(Entra il Sindaco, presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore per l'illustrazione. Come già preannunciato nella sessione mattutina, sono pervenuti qui al tavolo della Presidenza, gli emendamenti presentati dal Partito Democratico. Io, se volete, in ordine di presentazione, ne do lettura.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, allora cosa facciamo, adesso discutiamo gli emendamenti e poi interveniamo sul testo eventualmente emendato?

PRESIDENTE. Esatto, prima guardiamo gli emendamenti concordati con il suo capogruppo. Una volta espletati gli emendamenti, passeremo poi alla discussione generale della delibera e alla fine della discussione passeremo poi alla votazione.

Consigliera PALADINI. Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE. Possiamo procedere, Consigliera Paladini? Grazie. Leggo dal sorriso che possiamo procedere. In ordine di presentazione, se volete ne do lettura. Proposta di Consiglio nr 75 del

6/10/2020, oggetto: “indirizzi generali da adottare in relazione alle proposte di nuovi insediamenti commerciali, che necessita di variante del PRG”. Emendamento primo: preliminarmente alla stipulazione dell'accordo procedimentale ex art. 11 della legge 241/90, che tale convenzione stabilisca la tempistica della realizzazione delle opere, sempre anticipando le opere di interesse pubblico rispetto a quelle commerciali. Quindi, sentiamo il parere tecnico dell'architetto Foddai. Prego.

Arch. FODDAI – Dirigente Servizio Governo del Territorio. La definizione della (inc.) degli interventi all'interno di un piano esecutivo convenzionato, perché non dimentichiamoci che al di là (inc.) urbanistica, poi sull'attuazione dell'intervento, normalmente è necessario uno strumento urbanistico, che prevede (inc.). La convenzione è un atto di natura negoziale, all'interno del quale il Comune e soggetto proponente concordano tempi, modalità eccetera, al di là di quelle che sono le disposizioni di legge e ovviamente non sono oggetto di convenzione. È chiaro che l'intento del Comune è comunque quello di portare a casa il risultato, nel senso di riuscire a ottenere, a concordare, a convenire dei cronoprogrammi, all'interno dei quali sia una attenzione alla realizzazione delle opere pubbliche. Non sempre è possibile fare in modo che le opere pubbliche vengono realizzate prima degli interventi di chiamiamoli “lottizzazione”. Per cui, inserire una clausola di natura impositiva all'interno di una delibera come questa, che ha natura regolamentare, ha come effetto quello di sottrarre questa clausola a quello che è il suo ambito naturale, cioè l'atto di natura negoziale. Detto in altri termini, non possiamo andare a imporre le regole che sono invece oggetto di contrattazione. Quindi, da questo punto di vista, fermo restando che si può tranquillamente proseguire la stessa finalità desiderata ed esplicitata attraverso l'emendamento durante la stesura della convenzione, noi non possiamo, a mio parere, inserirla in una delibera di natura regolamentare. Per cui, sotto questo profilo, il parere sull'emendamento dal punto di vista tecnico, è contrario. E questo è anche per quello successivo, che è assolutamente analogo, l'emendamento successivo, perché entra nello specifico sugli insediamenti negli addensamenti urbani forti, che anche lì c'è una convenzione da stipulare. E quindi, l'argomento è assolutamente analogo.

PRESIDENTE. Procediamo con ordine. Bene, detto questo, mi pare che il regolamento lo conoscente, passo alla votazione favorevole o contrario.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi, l'ho scritto nella chat.

PRESIDENTE. Quindi, mi si sta dicendo, che il nr 1 e il nr 2 vengono praticamente votati contemporaneamente gli emendamenti. Quindi, Consigliera Paladini, ne ha facoltà per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere FONZO. Presidente, non c'è il dibattito? Facciamo il dibattito dopo?

PRESIDENTE. Consigliere Fonzo, vedo che lei, stranamente, non è stato molto attento. Il regolamento prevede, sugli emendamenti, il parere favorevole o contrario. Si vede che lei era assente, se mi lascia finire di parlare, Consigliere Fonzo, io ho annunciato già prima della chiusura, che venivano prima visti gli emendamenti d'accordo con il suo capogruppo e concordato con il

capogruppo. Si fanno gli emendamenti, dopodiché, finiti gli emendamenti, si inizia la discussione sulla delibera eventualmente emendata. Bene, si è chiarito.

Consigliera PALADINI. Presidente, io però non ho avuto il piacere di poter illustrare. Il primo, se vuole va in votazione, il secondo lo voglio illustrare, perché mi sembra che sia stato interpretato in maniera assolutamente difforme da quello che c'è scritto dall'arch. Foddai. Poi darà parere contrario, però, siccome il secondo non l'abbiamo neanche illustrato e lei non ha neanche dato lettura, adesso, se lei vuole e lo ritiene, andiamo in votazione sul primo, su cui non ho dato comunque illustrazione, che è mia facoltà poterne dare illustrazione. E sui prossimi vorrei dare illustrazione di tutti gli emendamenti, per cortesia.

PRESIDENTE. Su questo le do pienamente ragione, difatti era il mio stesso problema, era questo, che volevo... Però, si era parlato con il suo capogruppo.

Consigliera PALADINI. Avete chiesto voi di separarli, io avevo fatto un unico emendamento, mi avete chiesto voi di scorporarli in quattro, che ho la facoltà di presentarli.

PRESIDENTE. Ma difatti, io non le sto dicendo che la sua osservazione non sia pertinente. Le sto dicendo, che adesso passeremo, come avevo già preannunciato prima, alla votazione del primo emendamento, che non prevede nessun tipo di dibattito. Per quanto riguarda il secondo emendamento, se lo vuole illustrare lei, deve tener conto che l'illustrazione non può superare assolutamente i tre minuti, come da regolamento.

Consigliera PALADINI. Vorrei fare la dichiarazione di voto su questo emendamento, se è possibile. Vedo però, che il Consigliere Andretta ha chiesto la parola, non so se siamo già in dichiarazione di voto, veda lei, perché il Consigliere Andretta per rispetto ha chiesto la parola.

PRESIDENTE. Se lei mi dà il temo di poter rispondere, anziché parlare sopra al Presidente, magari riuscirò ad essere un po' più chiaro. Io ho detto, se mi vuole ascoltare attentamente, che sono d'accordo con lei per quanto riguarda il primo emendamento che è stato letto dal Presidente e quindi c'è stato il parere tecnico. Giustamente, come dice lei, io non l'accorperei l'uno e il due, andrei per gradi, perché ritengo opportuno che gli emendamenti, pur essendo di natura che riguardano lo stesso articolo, devono essere presi singolarmente. Quindi, nel secondo emendamento, lei poi avrà la parola per non più di tre minuti per poterlo illustrare. Quindi, per adesso noi andiamo direttamente in dichiarazione di voto, per quanto riguarda il parere favorevole o contrario. Quindi, procederemo così, mi fermo un attimo, perché ho il Consigliere Andretta che mi chiede sull'ordine dei lavori. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Siccome ho avuto modo che ci sono, mi sembra di aver capito, due emendamenti senza la copertura del parere tecnico obbligatorio, si procede lo stesso alla votazione? Non mi sembra un fatto usuale, è una domanda assolutamente ingenua e trasparente.

PRESIDENTE. Guardi, io per quanto riguarda la parte contabile, ho il parere favorevole dell'emendamento numero uno. Quindi, c'è il parere favorevole per quanto riguarda la

presentazione dell'emendamento da parte del servizio contabile e del dottor Dalia Quindi abbiamo anche la parte per quanto riguarda il parere del contabile. Quindi, lei forse intendeva dire questo, dico questo?

Consigliere ANDRETTA. No, i pareri devono essere due, c'è quello tecnico e quello contabile. Siamo a distanza, ma l'arch. Foddai ha citato un paio di emendamenti che non godono del parere tecnico favorevole da parte degli uffici.

PRESIDENTE. Invece, io qui, ho scritto, da parte del dottor Daglia, che il parere sull'emendamento nr 1 è un parere favorevole di regolarità contabile.

Consigliere ANDRETTA. E quella tecnica?

PRESIDENTE. Quello tecnico l'ha fatto l'arch. Foddai.

Consigliere ANDRETTA. Ed è favorevole o non favorevole?

PRESIDENTE. Non favorevole. Non l'ha sentito.

Consigliere ANDRETTA. Forse è meglio specificarlo, perché è una cosa importante per chi deve esprimere il voto, Presidente.

PRESIDENTE. Ma l'ha detto, molto probabilmente c'è un problema di ritorno di audio. Però, il parere tecnico dell'arch. Foddai è stato di non favorevole. Forse, magari non si è sentito.

Consigliere ANDRETTA. Magari, via via sulle votazioni, specificare quali sono i pareri tecnici sia della contabilità che dell'ufficio tecnico. Grazie.

PRESIDENTE. Ma non si è sentito? Perché è stato esplicito l'architetto. Molto probabilmente c'è stato un ritorno del collegamento WIFI, ma il parere tecnico è contrario. Era su questo punto, dico bene?

Consigliere ANDRETTA. Sì, grazie. L'unica cosa, al momento della votazione, specificare l'esito e i due pareri, perché mi sembra assolutamente non secondario.

PRESIDENTE. Perfetto. La ringrazio della sua precisazione. Saremo più precisi nel rilevare il prossimo emendamento, i pareri sia tecnici che quelli contabili. Su dichiarazione di voto... Prego Consigliera Paladini, sul parere.

Consigliera PALADINI. E' per l'intervento a favore o per la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. Siamo in dichiarazione di voto. Quindi, io chiedo sulla votazione: - chi è favorevole?

Consigliera PALADINI. Io intervengo, ovviamente favorevole, se posso?

PRESIDENTE. Ci mancherebbe altro, è suo diritto. Quindi, lei esprime a nome del gruppo il parere favorevole?

Consigliera PALADINI. Esprimo a nome del gruppo del Partito Democratico, tutto.

PRESIDENTE. Perfetto. Magari precisiamo per una correttezza, ogni volta che si esprime un parere. Chi è favorevole?

Consigliera PALADINI. Devo fare l'intervento favorevole.

PRESIDENTE. Lo faccia. Ha detto che è favorevole, pensavo che l'intervento fosse finito qua. Ha detto che è favorevole, ha già espresso il suo parere. Se dice che è favorevole, per me l'intervento è finito, scusate. Quindi?

Consigliera PALADINI. Presidente, allora, al prossimo intervento, lo dirò in coda. Dirò, le cose quindi, sono, va bene?

PRESIDENTE. Perfetto e alla fine dei suoi due minuti e mezzo, mi dice il suo parere.

Consigliera PALADINI. Perfetto. Adesso non mi conti il tempo, che non ho ancora iniziato. Non mi faccia dire velocemente. Vede, noi stiamo presentando questi emendamenti, perché prima non ho potuto farla la prenotazione, perché abbiamo fatto una Commissione in cui avevo chiesto all'Assessore, se era possibile emendare e migliorare in parte il testo. In quella Commissione non c'è stata la disponibilità nella Commissione, mi è stato detto: "presenti gli emendamenti come da regolamento" e così abbiamo fatto. Detto questo, prima ho sentito l'Assessore Franzoni al telefono e le ho anche specificato, che questi sono emendamenti che possiamo anche risistemare insieme se l'obiettivo è comune. Per cui, se architetto Foddai mi dice che è obiettivo comune cercare di stabilire una calendarizzazione più stringente, ma che magari non si può scrivere esattamente in questi termini, ma sarebbero migliori altri termini, utilizziamo i termini migliori. Perché l'obiettivo è migliorare questa delibera, perché non succeda quello che sta succedendo in Corso XXIII Marzo. Perché in Corso XXIII Marzo avete sottoscritto una convenzione...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, vada a concludere...

Consigliera PALADINI. E di questa benedetta convenzione, non sta beneficiando il Comune. Detto questo, noi siamo favorevoli a questo emendamento, per le ragioni di cui sopra. Grazie.

PRESIDENTE. La ringrazio, è stata nei tempi. Quindi, contrari?

Consigliera COLOMBO. A nome della maggioranza, comunico che il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Prendiamo atto della votazione, del parere favorevole e contrario e appello.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. 21 contrari e 7 favorevoli, l'emendamento è respinto. Se siete d'accordo, passiamo all'emendamento pervenuto nr 2. Mi pare che lo vuole illustrare la Consigliera Paladini. Prego, ne ha facoltà.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Giusto per chiarezza, perché l'architetto Foddai, penso si sia riferito ancora alla versione in cui gli emendamenti erano stati presentati separati. Io vi spiego questo emendamento. La delibera di Consiglio, la nr 54, a cui si aggancia questa delibera 75, prevede che ci siano delle convenzioni per i nuovi insediamenti commerciali. Siccome lo prevede solo nel momento in cui ci sono delle varianti urbanistiche, l'emendamento che io propongo, è quello di prevedere delle convenzioni anche negli addensamenti urbani forti, cioè vuol dire in Corso della Vittoria, in Corso Torino, in Corso Milano, in Corso Risorgimento, laddove non serve una variante urbanistica. Quindi, secondo me, quello che rispondeva l'architetto Foddai non è stato interpretato in maniera corretta, perché lo leggeva come un unico capoverso. Invece, la proposta è quella di inserire la convenzione, senza a questo punto dare calendarizzazioni, ma solo la possibilità di fare convenzioni, anche laddove vengano fatte aperture nelle zone dove il PRG non prevede una variante urbanistica. Per cui, una convenzione di calendarizzazione che poi viene stabilita dalla convenzione stessa e non da questa delibera, quindi non diventa stringente e però di estenderlo anche negli addensamenti urbani forti della città. Questo è quello che dice la proposta di emendamento. Solo un'ultima precisazione, Presidente, questo però non è più sull'emendamento, se posso, ma sull'ordine dei lavori... Però, lei ha il microfono spento, quindi non voglio disubbidirle. Se lei mi sta dicendo sì o no, non lo so.

PRESIDENTE. Dica, sull'ordine dei lavori.

Consigliera PALADINI. Preciso, che noi stiamo già discutendo questi andamenti che in maniera corretta, nel senso rispettosa, scusate, ho mandato prima della discussione. Laddove si volesse trovare una mediazione, fino alla fine della discussione possiamo presentare degli emendamenti. Questo lo dico, perché lo dice il regolamento. Quindi, non è escluso che si possano anche... E' l'art. 47, se vuole, comma 1, possiamo presentare emendamenti fino alla fine della discussione. Per cui, come dicevo nel punto precedente, se ci fosse la volontà politica di rendere fruttuosi, ma non sbagliati dal punto di vista tecnico gli emendamenti, si può fare. Questo sta tutto nelle mani della volontà politica, non tecnica. Detto questo, ho precisato bene cosa dice il secondo emendamento che detta così, è detta male, non siamo in tempi di elezioni americane. Il secondo emendamento presentato, per cui mi faccia sapere se si può sentire il parere tecnico. Grazie.

PRESIDENTE. Arch. Foddai, ne ha facoltà sul parere tecnico.

Arch. FODDAI. Se ho capito bene...

Consigliera PALADINI. Io ho mandato la copia a tutti quanti.

Arch. FODDAI. Se ho capito bene, il senso dell'emendamento è quello di dire, al di là di quelle che sono le varianti urbanistiche, nelle quali e preliminarmente il famoso accordo di pianificazione prima di partire con la variante, si vorrebbe introdurre la possibilità di andare a stipulare un atto convenzionale, anche dove le varianti urbanistiche non servono. Giusto?

Consigliera PALADINI. E' corretto, architetto: la possibilità di istituire... laddove non sono obbligatorie dal piano regolatore.

Arch. FODDAI. Io vorrei far notare che, poiché gli insediamenti commerciali, in addensamenti urbani forti, che pur non richiedendo una variante urbanistica, che sono già previsti dal piano regolatore però necessitano di una progettazione a livello micro urbanistico, sono già, per loro natura, assoggettati a strumento urbanistico esecutivo, PEC, sostanzialmente, piano esecutivo convenzionato, che ha necessariamente al suo interno una convenzione. Quindi, è già così, come viene richiesto con l'emendamento. Nel senso, che io qua faccio l'esempio della Fornace Giustina per esempio, dove non è richiesto una variante urbanistica, quindi il piano regolatore già prevedeva la possibilità di un insediamento commerciale e così in altre zone del territorio comunale, dove magari non sono ancora partiti interventi, non sono stati proposti ma dove le previsioni di piano regolatore però assoggettano la attuazione di questa previsione a strumento urbanistico esecutivo. Lo strumento urbanistico esecutivo ha al suo interno una convenzione. Quindi, diciamo che non cambia la sostanza delle cose. Nel senso che, nel momento in cui noi andiamo a, insieme con l'operatore che ci propone l'intervento, contrattare il cronoprogramma degli interventi, quello è il momento nel quale noi dobbiamo fare lo sforzo di cercare di portare il più possibile e in tempi ravvicinati la realizzazione delle opere che interessano al Comune, evidentemente. Quindi, direi che in questo senso, andare a scrivere una cosa di questo genere, che è già prevista, virtuosa, le norme, non solo dalle delibere o dalle convenzioni, piani esecutivi convenzionati, sono definiti e disciplinati dalla legge regionale urbanistica e prevedono al loro interno una convenzione. Quindi, è così a prescindere. Torno a dire, andremmo a scriverlo in una delibera che non riguarda le aree dove i piani regolatori già prevedono la possibilità di insediare attività commerciali. Questa delibera dei criteri da adottare per quegli interventi che necessitano di una variante al piano regolatore. Andremmo un po' fuori tema. In questo senso, anche per questo emendamento e anche alla luce dell'illustrazione, il parere è contrario, perché andremmo a introdurre, come dicevo prima, in una delibera di natura regolamentare, un aspetto che invece è di natura negoziale. Fermo restando, che questo non significa che il Comune non può in ogni caso andare a contrattare un crono programma. È chiaro che si fa, si vuol fare e si farà nei limiti del possibile, perché poi non tutti gli interventi sono uguali e quindi ci possono essere dei casi in cui, bisogna vedere, dipende anche dal progetto, cosa contiene, quali sono le opere di cui si sta parlando, che è una cosa che va vista un po' volta per volta. È chiaro, che il principio è chiaro, il principio va perseguito, credo che siamo tutti d'accordo perché tutti stiamo facendo gli interessi dell'ente, però non va messo in una delibera che è natura regolamentare. Che quindi, diventa la regola fissa per qualsiasi tipo di intervento.

PRESIDENTE. Grazie arch. Foddai. Quindi, per quanto riguarda l'emendamento nr 2, c'è il parere di regolarità contabile favorevole. Per quanto riguarda l'emendamento 2, da parte del tecnico, il parere è contrario. Quindi, passiamo direttamente alla dichiarazione di voto, se ci sono interventi. Chi è favorevole? Siamo in dichiarazione di voto, sul parere favorevole?

Consigliera PALADINI. Ovviamente, il Partito Democratico è favorevole. Poi nel dibattito spiega remo tutte le ragioni, perché trovo poco logica questa scelta che avete fatto, di discutere prima gli emendamenti. Sembriamo tutti matti, nessuno sta capendo niente da nessuna parte, scusate. È stata poco logica e poco funzionale, ve lo dico, anche se l'avete approvata tutti insieme: non è funzionale al dibattito e non è funzionale neanche al servizio. Possiamo fare magari attraverso un dibattito,

migliorando un testo. Scusate se mi permetto, ma è la prima volta che lo vedo, infatti l'ho chiesto prima, ma lo trovo veramente poco funzionale.

PRESIDENTE. Il parere contrario?

Consigliera COLOMBO. La maggioranza voterà contraria a questo emendamento, grazie.

PRESIDENTE. Procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. 21 contrari e 7 favorevoli, l'emendamento è respinto. Passiamo all'emendamento nr 3, in ordine di presentazione. C'è qualcuno che lo vuole illustrare o ne devo dare lettura? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Poi magari si vedeva la chat. Sennò le scrivo e poi...

PRESIDENTE. Ma è il suo capogruppo che dice che risponde sempre lei, io giustamente dico, che non vedo scritto niente e quindi attendo che qualcuno si iscriva.

Consigliera PALADINI. Grazie. Questo emendamento è fatto perché, questo comma che dice: - siano prioritariamente indirizzate al trasferimento di un'attività commerciale già presente sul territorio, questo comma ovviamente svela una debolezza. E allora, se è possibile trasferire, allora che sia fatto sempre. Quindi, togliere quel "prioritariamente", ma laddove è possibile trasferire siano trasferite quelle attività commerciali già presenti sul territorio, riqualificando le aree degradate e della città. Quindi, laddove è possibile. Quindi, se è possibile sempre, che sia scritto sempre, e comunque laddove è possibile sia sempre fatto questo e non sia preferibile, prioritario. Perché, con gli avverbi generici, rischiamo che questo comma non significhi nulla. Cioè, sia soltanto una cosa che mettiamo per dire che stiamo riqualificando le aree degradate, ma se non mettiamo dei toni anche un po' perentori e di indirizzo, rischiamo che restino soltanto delle speranze. Allora, se è possibile, che sia fatto. Se non è possibile, piuttosto si tolga proprio il comma. Perché, guardate, adesso Foddai dirà che non si può dare l'intendimento obbligatorio eccetera eccetera, allora vuol dire che questo comma non vuol dire niente. Se, invece, si può fare, che si metta un tono chiaro, che si deve fare. Grazie.

PRESIDENTE. Vedo che la Consigliera si dà domanda e risposta. Ascoltiamo il parere tecnico.

Consigliera PALADINI. Mi do domanda e risposta, perché avete sbagliato a invertire gli emendamenti rispetto alla discussione, mi scusi. Perché sennò, qua, uno parla di emendamenti di un testo che da casa, se ci stanno seguendo, non sanno di cosa stiamo parlando. Sembriamo tutti matti. Il regolamento del Consiglio Comunale dice di fare una cosa...

PRESIDENTE. Vedo, che come sempre non fa parlare. Io li ho segnati in ordine di arrivo. Se lei li voleva mettere per primo, bastava che li inviava per primi. Quindi...

Consigliera PALADINI. ...avete invertito l'ordine delle discussioni.

PRESIDENTE. Se adesso dà la facoltà di rispondere all'arch. Foddai, che magari la può stupire. Non lo so. Ascolteremo il parere.

Arch. FODDAI. Io non ho nulla da rilevare sotto il profilo tecnico, per me l'emendamento è assolutamente accoglibile. Quindi, parere tecnico favorevole.

PRESIDENTE. Abbiamo sentito il parere tecnico, all'emendamento nr 3 vi do il parere di regolarità contabile, che è favorevole. Quindi, l'emendamento presentato dall'opposizione trova il parere tecnico favorevole e quindi chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire per quanto riguarda il parere.

Consigliera PALADINI. Ovviamente, il gruppo del PD è favorevole.

PRESIDENTE. Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Volevo solo dire, che anche la maggioranza sarà favorevole a questo emendamento.

(Escono i consiglieri Fonzo e Nieli – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Prendiamo atto dei pareri favorevoli e procediamo per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Rilevo l'unanimità dei presenti, 26, l'emendamento è approvato. Devo fare una comunicazione, chiedo scusa all'Assessore Paganini, che stamattina si è giustificato per impegni personali e quindi non sarà presente in Consiglio. Rinnovo le scuse, è stato un Consiglio Comunale molto (inc.) la sua giustifica. E quindi, ne prendo atto. Procediamo con l'emendamento nr 4. Consigliera Paladini, lo vuole illustrare?

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. La delibera parla chiara mente che il progetto deve presentare migliorie presso il tessuto circostante e sotto l'aspetto l'ambientale, al di là delle urbanizzazioni richieste all'intervento. Quello che si chiede attraverso questo emendamento, è che queste migliorie non siano calcolate come a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Nel senso che è molto bene andare nella direzione di chiedere migliorie, però che queste migliorie siano fattore non utilizzato poi avuto a scomputo degli oneri verso il Comune di Novara. Grazie.

Arch. FODDAI. Vado a memoria perché non ho la delibera. Si dice che questi interventi devono essere accompagnati da progetti di migliorie che vanno oltre le normali opere di urbanizzazione. Allora (inc.) le opere di urbanizzazioni funzionali all'intervento non sono comunque scomputabili dagli oneri di urbanizzazione. Non lo sono perché non sono opere di urbanizzazione strettamente correlate in questo caso, non lo sarebbero neanche materialmente, perché di norma dell'importo delle opere di urbanizzazione è sempre superiore a quelli che sarebbero gli oneri tabellare. Quindi,

mi sembra che la precisazione richiesta nell'emendamento pleonastica, per questo il parere tecnico è sfavorevole.

Consigliera PALADINI. Presidente, scusi...

PRESIDENTE. Emendamento nr 4, parere di regolarità... C'è stato un problema d'audio.

Consigliera PALADINI. Scusi, siccome non voglio sembrare pleonastica, però era solo una precisazione maggiore, mi scusi perché siccome non aveva davanti il testo il dirigente, il testo dice: "prevedano nel progetto opere di miglioria del tessuto circostante, in particolare sotto l'aspetto ambientale, che vadano al di là delle urbanizzazioni richieste dall'intervento specifico". La mia domanda, quindi, scusi se posso permettermi prima di andare in votazione, per chiarire a tutti, la domanda è: questo capoverso che non sta parlando di urbanizzazione perché dice che vadano al di là delle urbanizzazioni, queste miglorie del tessuto circostante che voi chiedete, possono poi essere scomutate, perché magari faccio...? Ecco, mi spieghi cosa sono queste opere di... facciamo prima, perché è utile al dibattito di tutti, credo. Perché dall'interpretazione che ha dato Foddai, ha dato una lettura diversa, rispetto all'interpretazione che dal mio punto non voleva essere pleonastica. Perché qui parliamo del tessuto circostante miglorie ambientali (inc.), che vuol dire, magari, piantare dieci alberi. Questi dieci alberi, a nostro giudizio, non dovrebbero andare poi a scomputo degli oneri. Questo era il senso. Se però interpretato in maniera scorretta... cortesemente, lo chiedo.

Arch. FODDAI. Mi viene più facile dire quali sono le opere di organizzazione correlate al mio intervento, piuttosto che dire quali possono essere le opere di miglioria di un progetto che può variare di volta in volta. Dicevo, le opere di organizzazione correlate a un intervento, che quindi sono di norma affidate all'esecuzione diretta del soggetto attuatore e oggetto di scomputo dagli oneri di urbanizzazione, sono: le strade, la fognatura, l'illuminazione pubblica, il verde, il verde però attinente all'intervento, i parcheggi eccetera. Quello che si va a chiedere in più in questi progetti, è di andare oltre con la progettazione, nel senso di migliorare non solo l'area di intervento, ma proprio intervenire sulle aree pubbliche evidentemente del tessuto circostante. Quindi, sono opere che vanno oltre quelle. Sennò, se fossero opere di urbanizzazione correlate all'intervento, sarebbero opere dovute, quindi non si capirebbe perché noi dovremmo chiedergliele. Non sarebbero in più, sarebbero quelle che normalmente devono fare. Noi, invece, diciamo, se fate questo tipo di intervento, lo accompagnate con un progetto che vada oltre, cioè che porti un valore aggiunto di riqualificazione all'area di intervento. In questo senso queste opere in più che vengono richieste al soggetto attuatore, esulando da quelle che sono le opere di urbanizzazione in senso stretto, non sarebbero comunque, e ci sia scritto o che non ci sia scritto sulla delibera, non potrebbero comunque essere oggetto di scomputo. Questo volevo dire io. Poi, a me va bene precisarlo nella delibera. Dico soltanto, che se non c'è scritto, non cambia nulla. Può essere una precisazione superflua sotto il profilo strettamente tecnico, magari può essere una manifestazione di intenti, una precisazione ulteriore, però non cambia nulla sotto il profilo tecnico. In questo senso il parere favorevole, ma sarebbe già così anche senza la precisazione.

PRESIDENTE. Grazie. Sono attivo, andiamo in dichiarazione di voto. Sul parere favorevole, Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Favorevole, a nome del gruppo.

(Esce la consigliera Macarro – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. A nome della maggioranza, noi non siamo favorevoli, quindi voteremo contrario.

PRESIDENTE. Ne prendo atto. Segretario, appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE. 5 favorevoli, 20 contrari, l'emendamento è respinto. Passiamo alla fase degli interventi sul punto nr 4 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Non vedo nessun iscritto. Prego Pirovano. Ricordo a tutti i Consiglieri che gli interventi sono di sette minuti e quindi mi pare che sia doveroso fare questa precisazione. Prego Consigliere.

Consigliere PIROVANO. La ringrazio per la precisazione, ma non si preoccupi perché starò sicuramente nei termini da regolamento. Intanto, guardate dispiace, onestamente. Questa è una delibera che noi in Commissione abbiamo bollato come una delibera da campagna elettorale, perché qualcuno ha usato il termine: - quando i buoi sono scappati noi chiudiamo le stalle. Ma qui non è neanche questo il caso. Perché abbiamo visto, che in ogni caso, nel momento in cui un insediamento produttivo vuole insediarsi, purtroppo il nostro piano regolatore in molti casi lo permette, questa delibera non può sostanzialmente farci niente, perché rientra nei parametri del piano regolatore. Per cui, questa è una delibera, a me direbbe da dire per dire che abbiamo fatto qualcosa, per dire in campagna elettorale, visto che negli ultimi mesi, negli ultimi anni c'è stato grande malessere in città per la continua apertura di nuovi supermercati. E nei prossimi mesi vedremo almeno l'apertura di due sicuro, probabilmente anche tre, nuove attività produttive, nuovi supermercati. Noi abbiamo detto da subito, il problema era intervenire su un nuovo piano regolatore, che andava in qualche modo a meglio regolamentare l'apertura di queste attività. Ma questo non c'è stato (inc.), perché la maggioranza si è sempre opposta. Poi abbiamo cercato di fare degli emendamenti, perché poi uno dice: - va bene, allora visto che non si riesce ad andare a monte...

Consigliere MATTIUZ. Presidente, chiedo scusa, il Consigliere Pirovano può alzare la voce, per favore?

Consigliere PIROVANO. Purtroppo, con la mascherina. Stavo dicendo, che poi noi siamo intervenuti con quattro emendamenti, devo dire a noi sembravano degli emendamenti anche di buon senso, perché io credo che nel momento in cui una società, un'impresa realizza un centro commerciale, quasi sempre io visto che quando c'è stato da fare poi le opere, quelle pubbliche e se volete faccio anche degli esempi concreti così ci capiamo, per esempio quello che è successo con la realizzazione della Conad a Pernate. Sappiamo tutti, no che alla fine di quel percorso, la società che aveva realizzato quelle strutture doveva realizzare un parco per i bambini, l'illuminazione pubblica, le panchine, la recinzione dove c'è una fontana. Tutte queste opere, guarda caso, non sono state

fatte. È stata fatta l'attività commerciale, sono state realizzate le palazzine, gli appartamenti, ma le opere che dovevano essere fatte per la pubblica utilità, non sono state fatte. E ogni volta che mi è capitato di vedere questo tipo di attività, faccio un altro esempio? A Veveri, il parco commerciale di Veveri, dovevano fare una serie di opere che andavano per la comunità: sono venuti, hanno pure contrattato, alla fine abbiamo fatto un bosco(?). Vi ricordate? Vi ricordate? Dovevano fare l'asilo, devono fare un'area feste, dovevano fare tutta una serie di opere che dovevano servire alla comunità, non sono state fatte. Faccio altri esempi? Volete che vado avanti? Decathlon, dovevano fare una pista ciclabile che collegava Corso Milano fino alla Decathlon, siete venuti in Consiglio Comunale, ce lo ricordiamo, avete ritenuto che quella pista ciclabile non era utile. Di fatto, un cittadino che si reca alla Decathlon in bicicletta, deve camminare sulla strada perché non c'è una pista ciclabile. È vero, tutte, o in parte non tutte per essere corretti vengono modificate poi dalla decisione anche della politica, della maggioranza. Però, guardate, andate a vedere poi nel merito, è sempre così. Alla fine si finisce sempre che quello che doveva essere dato, restituito al cittadino, alla comunità, o per un motivo o per l'altro, di solito 90 volte su cento, non vengono realizzati. Allora, a noi sembra una roba di buon senso, per una volta proviamo a invertire le cose. Volevamo dire: - va bene, visto che non possiamo impedirti di aprire un'attività commerciale, poi vediamo perché in alcuni casi il secondo non si poteva fare, ma lasciamo perdere, tipo Corso Risorgimento. Visto che non riusciamo perché un piano regolatore non è ancora stato cambiato, almeno fai le opere prima quelle pubbliche. In questo caso, per una scelta vostra, di questa maggioranza oggi, avete bocciato l'emendamento. Non voglio farla troppo lunga, Presidente...

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, lei è nei termini, sono sette minuti adesso.

Consigliere PIROVANO. Vado a chiudere, non voglio portare via tanto tempo, perché credo che il concetto si è capito. Per cui, secondo me, è chiuso, oggi io faccio fatica onestamente oggi a votare questa delibera. Adesso mi confronterò con il gruppo, anche se una specie di emendamento, un piccolo, un piccolissimo, ma proprio piccolo passettino è stato fatto, io l'ho visto più come un contentino. Addirittura, anche quando c'era il parere positivo sia tecnico che contabile da parte degli uffici per una scelta politica, l'ultimo c'è stato bocciato da parte della maggioranza. Per cui, è difficile (inc.) questo emendamento da parte mia. Ripeto, non sto dicendo che sicuramente voterò contro, perché voglio confrontarmi con la maggiorata del mio gruppo, ma sicuramente io a vedere come avete indirizzato questa discussione e come siamo stati trattati sugli emendamenti, io ho qualche difficoltà. Per cui, Presidente, sono molto amareggiato e molto deluso, perché onestamente siamo di fronte all'ennesima buttata da campagna elettorale. Grazie.

(Rientrano i consiglieri Nieli e Ballarè – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Colleghi, intanto noi non facciamo campagna elettorale, ma cerchiamo di fare le cose concrete. Nel 2017 abbiamo proposto una delibera di indirizzi che avete votato, perché è stata approvata con 31 voti, ce l'ho qua davanti. E quindi do una cornice di intervento nel quale si deve intervenire dal punto di vista urbanistico. Non è vero, Pirovano, che non abbiamo mai ascoltato la minoranza. Tant'è, che questa delibera che (inc.) l'Assessore è anche frutto delle discussioni che sono emerse in questi anni nelle nostre

Commissioni, dalle osservazioni che sono state avanzate anche dall'opposizione e comunque abbiamo fatto tesoro anche di alcune osservazioni che sono avvenute dai cittadini che ci hanno interpellato, con i quali noi ci confrontiamo ogni giorno. E in effetti era necessario adottare una delibera di indirizzi generali, che (inc.) nello specifico di quello che si fece tre anni fa. Tre anni fa c'è una cornice di intervento un po' più larga, questa delibera ha nel suo deliberato, quindi nella camicia, nella polpa della delibera un intervento più significativo, più circoscritto di quelli che sono gli interventi che si devono fare. E non è vero, Pirovano, che le osservazioni fatte anche negli emendamenti, presentati anche solo in data odierna non siano in parte condivisibili. Infatti, uno lo abbiamo accolto, quello pleonastico non ci è sembrato opportuno, perché pure avesse il parere tecnico, essendo pleonastico, e lo dice la parola stessa, inutile e ridondante, gli altri due non ci sembravano opportuni, perché non possiamo vincolare in termini di convenzione quello che sarebbe l'intervento che viene adottato quando si presentano le varianti. Su una cosa ho sempre concordato e concordo ancora adesso, questo piano regolatore in effetti ha delle difficoltà di attuazione, perché non è più attuale. Mi ricordo l'intervento del collega Ballarè, che purtroppo oggi non c'è, ma mi ricordo cosa disse in Commissione: - noi non abbiamo messo mano al piano regolatore, perché non avevamo soldi. Allora, io ricordo a tutti, che l'iter di un piano regolatore non può essere esaurito in una sola tornata amministrativa. È un iter che ha una lunghezza veramente nell'ambito amministrativo-burocratico italiano spaventosa. Se tutto fila liscio, si va dai sei agli otto anni. Ma deve proprio filare tutto liscio: c'è da dare l'intervento dal punto di vista del professionista, ricalibrare tutta quanta la progettazione del piano regolatore di una città come la nostra, che comunque ricordo a tutti è la seconda città del Piemonte e quindi ha una certa importanza anche dal punto di vista urbanistico, non di una posizione geografica di Novara che a cavallo tra Torino e Milano, quindi intercorre su un asse importante di comunicazione ovest-est. E quindi, (inc.) non era (inc.) da questa maggioranza. Nulla vieta che possa metterci mano la prossima legislatura. Però, oggi come oggi, questa delibera intendeva in parte apportare anche alcuni suggerimenti che erano stati formulati. E quindi, io trovo singolare che la minoranza oggi non sia invece soddisfatta del fatto che la maggioranza abbia avuto una certa sensibilità nel recepire alcune osservazioni che in questi anni la minoranza ha fatto proprie. E sono osservazioni che sono di buon senso e sono osservazioni che hanno la necessità di trasformarsi in uno strumento urbanistico un pochino più definito rispetto a quello che era la delibera di indirizzo che formulammo tre anni fa e che votammo tutti quanti insieme tre anni fa. Quindi, tutto sommato op credo che invece il riconoscimento delle osservazioni che sono state formulate, anche attraverso degli emendamenti, che come ho voluto spiegare nel mio intervento, non tutti avrebbero potuto essere armonizzati a questa delibera, io credo che sarebbe opportuno invece questa delibera fosse adottata dal Consiglio Comunale e la facesse propria tutto il Consiglio Comunale, perché comunque è (inc.) urbanistico che a avviso determina in maniera più circostanziata gli interventi che ci saranno nel prossimo futuro. In attesa, ma questo l'ha detto anche l'Assessore, l'abbiamo detto più volte tutti, anche il Sindaco stesso l'ha sottolineato, sarà necessario sicuramente metter mano alla prossima legislatura. Ma nel frattempo la delibera di indirizzi generali, così circostanziata e così circoscritta come la cornice di intervento più specifica rispetto a quello che era la delibera di tre anni fa, secondo me era doverosa. E quindi, dal mio punto di vista debba essere condivisa da tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Prego Consigliera Allegra, ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente. Raccolgo l'intervento che mi ha preceduto del Consigliere Mattiuz, quando esorta la minoranza a votare questa delibera, lui sta dicendo che questa delibera dovrebbe essere adottata da tutto il Consiglio Comunale. Avevate la possibilità, però, di tendere una mano alla mia ignoranza, che già vi ha teso la mano fornendo quattro emendamenti. Allora, su quattro emendamenti ne avete votato uno, quindi neanche la metà. Su quello che viene definito pleonastico, d'accordo, pleonastico tecnicamente ma politicamente non era per nulla pleonastico. Io credo che voi stiate facendo una delibera che ha lo scopo di limitare i danni, che però sono già stati fatti. Perché sul numero dell'apertura dei supermercati, tutta la città contro. E adesso ve ne state rendendo conto. State chiedendo anche l'aiuto e la condivisione della minoranza, ma non avete fatto un passo avanti per ottenere questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Io non vedo altri iscritti. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Diciamo che questa proposta di delibera è anche accoglibile. L'ho osservata bene, la discriminante è che ormai è tardi, perché sono anni che si denuncia il proliferare di nuovi supermercati sul territorio. A mio parere, in qualche caso, anzi, in tanti casi aperti senza che ci venisse portata un'analisi sull'impasto che questi hanno avuto sull'ambiente urbano e soprattutto sul commercio della loro città. Non si è mai parlato dell'impatto commerciale dal punto di vista commerciale, neanche urbanistico, soprattutto per quanto riguarda i negozi di vicinato. Che impatto hanno avuto questi supermercati sul tessuto commerciale, non ci è stato detto. Non è stato fatto uno studio. Diciamo, che qui si vuole andare a regolamentare un po', quello che è successo negli ultimi anni, con i nuovi insediamenti. La proposta è clamorosamente fuori tempo: quando tutti hanno visto il moltiplicarsi di aree commerciali e soprattutto anche nelle stesse zone, negli stessi luoghi, provocando anche naturalmente impatti non indifferenti sia sul traffico e conseguentemente anche sull'ambiente, la qualità dell'aria che ci circonda. Faccio un esempio a Veveri, dove comunque il traffico è aumentato e la viabilità un po' meno. È cambiata come era rispetto all'aumento delle zone commerciali. Poi, una cosa importante da dire: che in tutti questi anni ci avete raccontato che non avevate gli strumenti per andare a contrastare la nascita di queste nuove aree commerciali. La delibera che invece oggi andiamo a votare, smentisce questa (inc.), perché se stiamo votando una regolamentazione, perché non potevamo farlo prima? Vuol dire che non c'era la volontà, prima. La volontà è quella di cogliere un alibi, oggi, per andare a dire tra sei mesi che abbiamo fatto in modo di non regolamentare la nascita dei supermercati. Quindi, se lo strumento c'è ed è questo che state portando oggi, allora potevate farlo prima, scusatemi. Più, quello di poter cambiare il piano regolatore. Oppure, anche il piano urbano del commercio di interesse pubblico. Altre Amministrazioni Comunali hanno addirittura ricorso agli strumenti giuridici., con ricorsi al TAR, che hanno avuto anche sentenze favorevoli, a tutela della conformazione del territorio, delle attività commerciali insediate, in relazione a tutti i potenziali fruitori che sarebbero i cittadini dell'offerta commerciale. Il tutto, per assicurare un aspetto ordinato al territorio, non una crescita selvaggia dei supermercati. Quindi, bisogna essere coerenti. L'Amministrazione a guida Canelli ha permesso la nascita di supermercati sul territorio e (inc.) oggi, a pochi mesi dalle elezioni. Questi sono i fatti. Quindi, per me questa delibera è un alibi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prgo signor Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie Presidente. Senza voler fare polemica, ma volendo un attimino ricordare e delineare anche la ratio di questa delibera. Mi aggancio a quanto ha detto per ultimo il Consigliere Iacopino, come è già stato spiegato più volte sia in Commissione, sia penso anche qui, in sede consiliare, noi abbiamo andiamo ad intervenire su quello che possiamo noi, da un punto di vista urbanistico, fare o non fare. È del tutto evidente. Perché se ci sono già delle aree che sono urbanisticamente destinate all'apertura di centri o di supermercati, di centri commerciali o di supermercati, noi ben poco possiamo fare. Possiamo, invece, stoppare eventualmente iniziative da parte di privati, là dove vanno a richiederci delle varianti urbanistiche. Quello possiamo sì decidere se farlo o non farlo. Perché basta votare negativamente la variante urbanistica, tu non concedi il cambio di destinazione e di conseguenza non vai a creare le condizioni per fare atterrare sulla città un nuovo supermercato, di grandi dimensioni quello che è. A chi dice che noi siamo l'Amministrazione dei supermercati, vorrei far notare: ma li avete fatti i calcoli di quanti supermercati hanno aperto durante l'epoca Ballarè, e di quanti supermercati hanno aperto durante questi ultimi cinque anni, considerando anche il fatto che alcuni di quei supermercati sono stati aperti a saldo zero? Nel senso, apertura di supermercato, chiusura di un medesimo supermercato della stessa catena. Avete fatto i calcoli di qual è la percentuale di supermercati presenti sulla città, in relazione al numero di popolazione? Noi siamo leggermente superiori, leggermente superiori alla media, rispetto ad altre città di medie dimensioni come la nostra. Quindi, io partirei comunque anche da queste considerazioni, da questi dati. Perché quando sento la Consigliera Allegra, che mi dice che abbiamo tutta la città contro perché apre il supermercato, magari avremo il commercio al dettaglio che non è contento da questo punto di vista, ma tutta la città contro, non si spiega come mai tutte le volte che apro supermercato, c'è una fila chilometrica per poterci andare. Così come, non si spiega come mai, quando ha chiuso il supermercato a San Rocco, c'è stata praticamente la sollevazione popolare, dico tante proteste sul fatto che il supermercato non rimaneva a San Rocco. Quindi, anche perché lì c'è una penuria di negozi di vicinato e quindi sicuramente essendoci una popolazione anziana, era ben contenta di avere il supermercato nel quartiere di San Rocco. Su questo bisogna lavorarci evidentemente, perché si crea un vulnus e si crea, quindi, una penuria di offerta di negozi commerciali a disposizione dei cittadini del quartiere stesso. Ora, io dico semplicemente questo: la dinamica è legata all'apertura del supermercato sulla nostra città, è evidentemente da attenzionare, perché non può espandersi in maniera smisurata. Anche perché corriamo il rischio, fra qualche anno, che possa succedere qualcosa che già in altri paesi occidentali sta accadendo, vale a dire che tante di queste strutture, di medie e grandi dimensioni possono andare in crisi a causa dell'avanzata del commercio e-commerce. Sono dinamiche che non sono cittadine queste. Queste sono dinamiche legate all'evoluzione del commercio a livello mondiale. Noi dobbiamo fare di tutto perché queste dinamiche vengano controllate, per l'amor del cielo. Ed è per questo motivo che si va ad inserire questa delibera. Ovvero, si va a cercare di limitare per quanto possibile l'inserimento di operazioni, se non che abbiano un interesse pubblico superiore. Tra questo, è quello che iniziative di questo genere possono spingere ed incentivare processi di riqualificazione urbanistica, che in caso contrario sarebbero estremamente difficili da far partire. Quindi, al di là degli aspetti ideologici, al di là di quello che pensa chiunque, io penso che questa delibera comunque sia un passo in avanti importante, che dovrebbe essere condiviso da parte di tutti. Poi, io capisco l'imbarazzo dell'opposizione nel venire a votare una delibera della maggioranza in un momento come questo, quando quello che pensano loro sia un loro cavallo di battaglia, nella diatriba politica cittadina sia un cavallo di battaglia vincente. Ma lo pensano solo loro. Detto questo, io penso che un po' di senso di responsabilità dovrebbe indurre anche l'opposizione e la minoranza a

verificare meglio la posizione su questa delibera e cercare di fare il bene della città. Questa delibera va in quella direzione, perché non va nella direzione ovviamente di ledere interessi legittimi, che in questo momento esistono da parte di operatori commerciali che vogliono legittimamente ed eventualmente aprire un'attività commerciale nella nostra città. Nella stesso tempo va contenere l'azione da parte nostra, prendendo l'impegno in Consiglio Comunale di non andare nella direzione di fare varianti per incentivare l'aterraggio sulla nostra città di nuovi centri commerciali. E in terzo luogo, lascia aperta la possibilità ad operazioni di riqualificazione urbanistica, che siano legati evidentemente anche all'arrivo di insediamenti commerciali. È una delibera secondo me equilibrata. Se poi non viene così giudicata dalla minoranza, vabbè ognuno è libero sicuramente di pensare quello che vuole, per l'amor del cielo fa parte del dibattito politico che ci siano opinioni differenti. Nessuno vuole costringere nessuno, ci mancherebbe altro, anche perché non siamo in grado di farlo. Detto questo, però, io vi inviterei a valutare meglio quello che è successo in cinque anni di Amministrazione precedente, con così tante aperture. Perché io ho sentito anche un intervento, dove si lamentava l'assenza della realizzazione di opere sul territorio legate a insediamenti commerciali, ma erano tutte operazioni legate a scelte fatte dall'Amministrazione precedente peraltro. Guarda caso. Comunque sia, detto questo, vi inviterei a fare una valutazione un po' più attenta sui dati, per capire se evidentemente non è il caso di rivedere la vostra posizione e venire dietro questa delibera in maniera unitaria, per il bene della città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Consiglieria Paladini.

Consiglieria PALADINI. Grazie Presidente. Guardi, dire a noi che siamo irresponsabili, è veramente inaccettabile. Lo dico, perché nel 2017 abbiamo votato la delibera 54 all'unanimità. E la delibera 54 del Consiglio Comunale prevedeva nel 2017 proprio una serie di accorgimenti che passavano attraverso la convenzione che andava sottoscritta tra il governo del territorio e lo sviluppatore, realizzatore chiamatelo come volete. Quella convenzione doveva essere già la garanzia, là dove ci sono delle varianti urbanistiche. E allora, noi votammo all'unanimità. Il tema che noi stiamo ponendo qui oggi, è legato non dove ci sono varianti urbanistiche, perché là dove ci sono varianti urbanistiche è chiaro che ci sono una serie di accorgimenti. Ma non confondiamo fischi per fiaschi, perché in questo momento, quello di cui ci stiamo lamentando e che questa delibera posta così non risolve, è tutto ciò che accade là dove ci sono delle semplici modifiche, e non varianti, al piano regolatore. Semplici modifiche oppure delle neanche necessarie modifiche e si procede di default alla realizzazione di nuove strutture commerciali, come è previsto in tutti gli assi commerciali della città. E allora, lì non c'è nessun interesse pubblico superiore al quale si appellava il Sindaco poco fa. L'interesse pubblico superiore viene garantito già dalla delibera del 2017, la delibera nr 54 e questa delibera oggi non aggiunge praticamente nulla, se non qualche titolo di giornale per rassicurare il vostro elettorato. Perché, di fatto, quello che ieri succede o succedeva in Corso della Vittoria, in Corso Milano, in Corso Risorgimento, in Corso Torino, in Viale Roma, potrà succedere anche domani. E quello che sarebbe dovuto succedere ieri al posto del centro sociale di Viale Giulio Cesare, succederà anche domani, ma sarebbe successo anche ieri. Nel senso, che era già previsto dalla norma, che laddove c'è una variante di piano regolatore, ci siano sottoscrizione di convenzioni a beneficio, a miglioria del tessuto della città. Per cui, quello che oggi questa delibera, anche se voi volete far credere qualcosa di diverso non migliora, è tutto ciò che può accadere negli addensamenti tradizionali, nei corsi tradizionali. Per cui, le aperture di Aldi, di Lidl, ci sono in questi giorni, di Eurospin che ci sarà in Corso Risorgimento non verranno in alcun modo

disciplinate da questa nuova delibera. Questa delibera non toglie e non aggiunge niente. Abbiamo già votato praticamente una delibera fotocopia, però a voi piace copia/incolla, nel 2017 con la 54. Per di più, quella delibera prevedeva la convenzione, ma come abbiamo visto nella ex Fornace Giustina in Corso XXIII Marzo, le convenzioni poi hanno dei cronoprogrammi. E questi cronoprogrammi purtroppo sono sempre a danno o a beneficio dello sviluppatore, ma comunque danno per il Comune. Perché le opere di edilizia convenzionata e le opere del parco, secondo il programma vengono realizzate molto dopo. E quindi, era qui l'impegno che volevamo chiedere e che poteva essere migliorativo per questa delibera. Superato questo tema, adesso vi prego, basta! Non si può più sentire, quanti ne avete aperti voi, quanti ne ha aperti quello, quanti ne ha aperto quell'altro. Uno, perché se anche fosse, ma così non è. Fossero stati aperti lo stesso numero, il numero di partenza è diverso. Perché se io aggiungo quattro supermercati a dieci supermercati, sono 14. Ma se io ne aggiungo altri quattro a 14, sono 18. Per cui, sono cambiate le condizioni di partenza. Adesso basta con questa litania propagandistica. Sono state aperte delle medie strutture non solo alimentari, penso a Scarpe & Scarpe, penso a Maison du (inc.), penso a Decathlon, quelle sono anche le strutture che sono state aperte. E non entro nel computo dell'alimentari. Sono cose diverse. Sono medie strutture, ma sono diverse. Detto questo, quello su cui noi volevamo cercare di intervenire, era a beneficio della città. Quello che state facendo oggi, non muove una virgola rispetto alla delibera 54. È un'ennesima delibera di Giunta, che volete sventolare come bandiera della salvaguardia di una parte del vostro elettorato che è scontento. A questo tipo di propaganda noi non possiamo scendere. Se aveste voluto veramente migliorare qualcosa, avreste costruito insieme, avremmo costruito insieme un emendamento accettabile, condivisibile e migliorativo. Perché questa delibera non cambia assolutamente niente. Ve l'ho svelato con i fatti. L'Assessore, il dott. Foddai risponde e mi dica: - quando realizzeranno all'ex Giustina le case in convenzione e il parco? Insieme? Contestualmente al centro commerciale? Le rispondo io: "no". L'abbiamo visto nel cronoprogramma nella Commissione. Per cui, siccome l'interesse pubblico viene sempre calpestato e laddove si poteva migliorare e intervenire, avete scelto di nuovo oggi, bocciando anche gli emendamenti, di non intervenire in alcun modo. Ma state davvero utilizzando questa delibera per domani avere un titolo sui giornali. Smettete di fare i raccoglitori di proposte esterne. Voi non siete un istituto privato, voi dovete dare l'indirizzo di questa città. Ma evidentemente, l'abbiamo sbagliato prima col DUP, voi non avete nessun indirizzo da dare e non potete soltanto subire le scelte dei privati e lo sviluppo della città secondo lo sguardo e le lenti dei privati. Usate le vostre lenti, se le avete. Grazie.

PRESIDENTE. La ringrazio del suo intervento. Visto che è rimasta anche nei termini. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ. Grazie Presidente. Volevo semplicemente puntualizzare alcune affermazioni che sono state fatte adesso. Quello che noi contestiamo di questa delibera, innanzitutto faccio una premessa: bisognerebbe che ognuno faccia il proprio mestiere e che non ci si accusi di essere i responsabili e di non guardare al bene della città. Perché, fermo restando che non lo è e le svariate delibere che abbiamo approvato lo dimostrano, a partire da quella di Agognate, io potrei citare, direi, il 99,9% delle delibere che vengono portate in Consiglio Comunale dell'Amministrazione precedente e che per pura, pura, opposizione politica, fregandosene completamente del bene della città, non vennero votate e considerate da coloro che oggi amministrano questa città. Quindi, partiamo col dire che non prendiamo lezioni di responsabilità da

nessuno, tantomeno da chi ci governa in questo momento. E lo abbiamo anche dimostrato, peraltro. Ed è proprio per questo, che non siamo contenti di questa delibera che viene portata, perché vedete questa delibera è veramente uno degli errori più madonnari. L'azione che c'è sotto, poi non tanto la delibera perché giustamente Sara Paladini faceva notare che tanto non cambia niente, ormai i buoi sono scappati dalla stalla e quindi il problema non verrà risolto. Ma è il concetto di base che c'è sotto, che crea grande apprensione rispetto al futuro di questa città. È l'incapacità di questa Amministrazione di riuscire a utilizzare con gli strumenti fondamentali per coordinare gli interventi privati in una logica pubblica, in una logica di insieme, che si chiama pianificazione e che tiene insieme gli interessi privati, legittimi, con gli interessi pubblici assolutamente legittimi, gli interessi di tutti gli altri cittadini, che devono essere temperati da coloro che governano il territorio. Per fare questo, la legge definisce alcuni strumenti fondamentali. Io confermo al Consigliere Mattiuz quello che gli ho detto: noi sapevamo molto bene, perché ce ne eravamo accorti, che il piano regolatore non è più moderno, non è più in grado di affrontare le dinamiche economiche e finanziarie che oggi ci sono, ma oggettivamente non avevamo i soldi. Credo che l'Assessore Moscatelli, che oggi governa il bilancio del Comune, sappia molto bene la differenza che esiste oggi rispetto a quella che abbiamo dovuto gestire noi. Lei continua a portare in Consiglio Comunale delibere in aumento di voce di bilancio che accolgono finanziamenti e contributi da parte dello Stato, da parte della Regione, noi continuavamo invece a portare in Consiglio Comunale delibere che riducevano le voci di bilancio. Quindi, sono due mondi diversi quello in cui amministrare voi e quello in cui abbiamo amministrato noi. Però, è anche stucchevole questo puntino, dopo quattro anni di Amministrazione, continuare a guardarsi indietro. Ma questo, per spiegare come questa delibera sia grave, perché è indice dell'incapacità di avere una visione di insieme del nostro territorio e della nostra città. Io non so se è perché non volete (inc.) che serviranno per rifare il piano regolatore o perché fare un piano regolatore è difficile, certamente, mette a contrasto tanti interessi differenti. Ma è un dato di fatto. Questa è la grande critica che si fa a questa delibera, che cerca di mettere una toppa piccolissima e inadeguata ad un problema molto più grande, ad un buco molto più grande che è la mancanza di strumenti di regolamentazione e di pianificazione di questa città e di questo territorio. E ne riparleremo, perché questo sarà un grande problema. Noi ci troveremo, ci stiamo trovando in una città circondata dai capannoni. E i cittadini, quando escono della città, incominceranno a vederli crescere e si faranno due domande e diranno: "ma abbiamo ragionato bene? Abbiamo pianificato bene questa nostra attività?". Questo è il tema. Noi non è che non abbiamo accolto le istanze, ma voi capite bene che quando si accoglie un Esselunga che non c'era e prima si andava a Milano piuttosto che a Castelletto Ticino, o quando si accoglie una Decathlon che non c'era e prima andavamo a Vercelli – a Vercelli - perché la Decathlon era a Vercelli è un conto; quando apriamo l'ennesimo supermercato di dimensioni differenti, di qualità differenti è tutto un altro conto. Allora, la richiesta veramente che io faccio, ma che facciamo a questa Amministrazione, è quella di cominciare a ragionare su una visione di questa città, che sia un po' meno utilitaristica rispetto agli interessi del privato, rispetto all'interesse precipuo del bilancio con gli oneri di urbanizzazione e rispetto a questa volontà, per cui se si mettono a posto quattro strade intorno abbiamo fatto l'operazione urbanistica. Questo è il motivo per cui secondo me, questa delibera è una delibera sbagliata, che va nella direzione sbagliata e che dimostra come in questi anni non si sia messo mano alla pianificazione della città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Io non vedo iscritto nessuno a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e passo direttamente alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Degrandis, per l'intervento.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente, mi scuso, ma ho dovuto cambiare device e avevo qualche problemino nella connessione. Guardi, Presidente, mi sono fatto non dico due risate, però mi ha solleticato un po' dei ricordi, l'ultimo ricordo della Consigliere Ballarè, perché quando parla lui di interesse pubblico, magari ci dovrebbe spiegare come ha coinvolto la cittadinanza e un po' tutto il mondo di Novara, quando decido di fare quel benedetto MUSA. Però, poi andremo su un altro argomento, che oggi forse aveva... Ma io posso parlare una volta, in questi cinque anni, senza essere interrotto, pur essendo rispettoso degli altri, ogni volta?

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliere Degrandis, io però ho notato una cosa e la voglio far presente a tutti i Consiglieri: non è possibile che tutte le volte che interviene il Consigliere Degrandis, dovete sempre interrompere. Non è corretto, perché nessuno ha interrotto i Consiglieri. Quindi, Consigliere Pirovano, per favore, si taciti, e dia la possibilità al Consigliere Degrandis di parlare, possibilmente senza interruzioni, perché è un uso ormai comune tutte le volte che interviene il Consigliere Degrandis. Pregherei a tutti di non intervenire, perché nessuno è intervenuto. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Adesso ormai siamo entrati nel Mood della campagna elettorale, cioè ogni iniziativa che prenderà questa Amministrazione, verrà bollata dall'opposizione come propaganda, come un'iniziativa utile solo a fare campagna elettorale, a sventolare qualche titolo come hanno già ribadito più volte nelle ultime settimane. In realtà, noi abbiamo fatto un primo passo che loro non hanno mai fatto. C'è ancora tutta la solita storia, che l'Amministrazione di prima era sfortunata perché non aveva soldi e viene ribadito più volte che invece noi non abbiamo avuto coraggio. Io penso che, invece, questa Amministrazione il coraggio ce l'ha avuto, ha ascoltato le esigenze portate dai cittadini. Ha ascoltato anche l'opposizione, perché ricordiamo che abbiamo votato anche l'emendamento dell'opposizione e da quanto ho capito comunque non andranno a votare lo stesso questo documento. Allora, mi chiedo chi veramente faccia campagna elettorale: l'Amministrazione che fa un primo passo in una direzione o chi sventola Novara la città dei supermercati e poi non collabora per portare avanti un primo passo? Poi, se andiamo a vedere, l'ho già detto anche in Commissione l'altra volta, su Google basta digitare per fare due ricerche, si trovano numerose città in Italia, dove l'opposizione indica, dice: "la città, la città dei supermercati". Lo potete trovare in varie città del territorio nazionale. Questo, perché non è un problema solamente novarese, è un problema dovuto a tanti aspetti, all'economia, alla globalizzazione, alla situazione nazionale, al libero mercato. Quindi, andare ad accusare l'Amministrazione ogni volta e qualcuno andare a scrivere ogni volta su Facebook: "l'Amministrazione Canelli apre un nuovo supermercato", è fuorviante e non è neanche intellettualmente onesto e magari anche intellettualmente coraggioso. Il problema c'è, quello che è il piano regolatore non è più adeguato, lo sappiamo. Ma in questo momento accusare l'Amministrazione di non spendere per un piano regolatore, quando sappiamo benissimo che ci sono altre emergenze a cui far fronte, è veramente quello sintomo di chi vuol fare campagna elettorale e non collaborare per quello che è l'interesse pubblico. Io l'avrei detto stamattina sul DUP, ma lo ripeto oggi: l'Amministrazione Canelli ha lavorato bene, il Sindaco Canelli ha lavorato bene,

è un bravo amministratore. I nostri Assessori hanno ben lavorato. L'unico problema che ha questa Amministrazione, è che a causa di quella che è una pandemia mondiale, inaspettata, che nessuno poteva immaginare e che stiamo vivendo e che non sappiamo come andrà a finire, questa Amministrazione raccoglierà molto meno del buono che ha seminato in questi anni. Questo non vuol dire che le cose non verranno fatte, a momento debito daremo le risposte necessarie. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Io per correttezza do tempo 30/40 secondi per iscriversi qualcuno, non vorrei poi essere tacciato di aver chiuso e di aver aspettato l'ultimo momento. Mattiuz ha già fatto l'intervento. Era per una dichiarazione di voto, ero già a contatto di questo problema. Quindi, io non vedo interventi, dichiaro chiusa la discussione, andiamo direttamente in dichiarazione di voto. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Per tutte le motivazioni che ho cercato di esporre nel mio intervento precedente e per tutto quello che si è comunque manifestato durante la discussione, questa maggioranza ritiene che sia importante questa delibera di indirizzi generali e che la proposta dell'Assessore Franzoni sia assolutamente accoglibile e sia accoglibile con l'emendamento che questa maggioranza ha accolto all'interno della deliberazione. Per cui, il nostro è un parere assolutamente favorevole, con l'accoglimento dell'emendamento che è stato proposto e accolto da questa maggioranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mattiuz. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Volevo iniziare con una battuta: stiamo discutendo di una delibera pleonastica. Perché, onestamente, credo che nei fatti, negli argomenti, nel merito, come è consuetudine fare da parte di questa minoranza, abbiamo dimostrato che questa delibera è superflua. È una delibera che non risolve i problemi, l'avete detto anche voi. Abbiamo cercato di migliorarla, adesso avete giocato sul fatto di accettare la modifica di una parola rispetto a tutto l'impianto che avevamo detto, perché il problema agosto l'ho spiegato anche nell'intervento, sono quelle opere che non vengono mai fatte per un motivo o per l'altro da parte di chi chiede o quasi sempre non vengono fatte da parte di chi chiede questo tipo di aperture. E vi ho detto almeno tre casi nel mio intervento. Tre esempi vi ho portato. E da questo punto di vista, nessuno ha detto il contrario, a partire anche dal Sindaco. Il Sindaco ci invita alla collaborazione. Ci ha preso a schiaffi tutto il giorno e oggi ci invita alla collaborazione. È incredibile questa cosa. Per cui, Presidente, noi oggettivamente abbiamo cercato e abbiamo anche dimostrato in passato, perché l'altra volta abbiamo votato, abbiamo aperto una linea di credito nei confronti di questa Amministrazione incredibile. L'abbiamo dimostrato in ogni dove. Ma veramente qui, o sottovalutate la nostra intelligenza, io non lo so. Il collega prima parlava di Musa, dopo che avete fatto un disastro... Cioè, lasciate stare Musa, avete prorogato di otto anni, secondo una delibera di Giunta. Ma lasciate stare. Fate più bella figura a stare zitti su certi temi. Lasciate stare. Presidente, io lo ripeto, per me questa è una delibera che serve solo per dire, in campagna elettorale, visto il malessere che sta crescendo in città: "stiamo facendo qualcosa". Peccato che ormai i buoi sono scappati. E chiudere la stalla quando i buoi sono scappati, a mio avviso, a mio avviso, non serve più a niente. È superfluo. Per cui, noi voteremo assolutamente contro a questa deliberazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Devo dire che... Mi sembra che il Consigliere Pirovano non abbia terminato l'intervento.

PRESIDENTE. Consigliere Pirovano, mi scusi, lei dovrebbe avere rispetto del Consigliere Andretta, che si è iscritto a parlare. Mi pare che lei ha espresso il suo parere. Quindi, lei dovrebbe gentilmente lasciare che il Consigliere... Senta, io sono qui ad azzittire chiunque interrompa chi deve intervenire, sia lei...

(Esce il consigliere Nieli – presenti n. 26)

Consigliere PIROVANO. Chiedo scusa al Consigliere Andretta, ma è una discussione che sta nascendo all'interno dell'aula...

Consigliere ANDRETTA. Ho capito, ma fa da sottofondo all'intervento di chi parla, neanche il mio.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Andretta, per dichiarazione di voto.

Consigliere ANDRETTA. Faccio la dichiarazione di voto, che va senz'altro in senso positivo su un paio di aspetti. Però, un breve monito lo vorrei lasciare prima del voto di questo Consiglio Comunale. Perché, dobbiamo fare attenzione di quello che sta succedendo fuori. Non facciamo dibattiti fuori dal tempo, anacronistici di quello che era il commercio, o di quello che erano gli insediamenti produttivi o di quello che erano le cantierizzazioni fino a qualche anno fa, o anche soltanto un decennio fa. Io ero uno dei tanti novaresi che si domandava, come mai dopo il primo centro commerciale costruito in prossimità del centro storico di Novara, non si sia più riusciti per tanti e tanti anni, a fare insediare altri tipi di insediamenti commerciali. Poi, per carità, è accaduto, c'è la normativa nazionale, però io devo dire che, intanto siamo in un periodo di crisi. E lo siamo in maniera piena. Una crisi senza precedenti, che probabilmente si accompagna soltanto con quella dell'immediato dopoguerra. E noi abbiamo anche l'onere di ricostruirla questa città e di ricreare occupazione, e di ricreare anche degli insediamenti commerciali e permettere anche a chi magari è attratto dal territorio novarese, di poterci venire. Lo sapete, perché io ho fatto l'intervento forse decisamente liberista, quando si era parlato di insediamenti commerciali. Ma altrettanto devo dire, che ho apprezzato l'onestà intellettuale di un Assessore all'urbanistica, che nella scorsa delibera ha detto: "anche volendo, c'è una normativa nazionale che ci impedisce di intervenire su quelli che sono le leggi nazionali degli insediamenti commerciali, ma non posso". Oggi si presenta con un'altra delibera, che va sicuramente nella direzione di regolamentare, perché non si può limitare. Io oggi ho sentito e anche degli emendamenti che io non ho votato, si andava nella direzione di limitare, che non possiamo fare, però lo possiamo regolamentare. E allora, se vogliamo regolamentare meglio il nostro voto, come è il senso di questa delibera, il voto di (inc.) c'è e il voto rimane e andrà agli atti. Se vogliamo parlare di ostacolare, allora, ribadisco, attenzione al periodo drammatico che stiamo vivendo e riflettiamoci bene. Grazie Presidente. Il Voto di Io Novara sarà senz'altro favorevole.

(Rientra la consigliera Macarro – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Come già ribadito, gli strumenti per arginare il proliferare dei supermercati ci sono. Quello che presentate oggi, è un piccolo esempio, un modesto esempio e arriva in ritardo. Altre Amministrazioni hanno utilizzato anche strumenti giuridici, per avere il coraggio di governare le attività commerciali sul territorio, anche con piani ben decisi, a sostegno dei negozi di vicinato. Quindi, questa delibera arriva tardi e se oggi scoprite che a Novara ci sono troppi supermercati, a me sembra la scoperta dell'acqua calda. Quindi, il gruppo del MoVimento 5 Stelle voterà contro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Io passerei, visto che non ci sono altri interventi da parte di maggioranza e opposizione, all'adozione della delibera al punto 4. La delibera verrà votata con l'emendamento presentato dal Partito Democratico e votato favorevolmente da maggioranza e opposizione. Voteremo la delibera con il testo emendato. Passiamo all'appello nominale.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 65, relativa al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Indirizzi generali da adottare in relazione alle proposte di nuovi insediamenti commerciali che necessitano di variante del PRG".

SEGRETARIO GENERALE. Scusate, vi ricordo che dovete pronunciare due voti: uno per la delibera e l'altro per l'immediata eseguibilità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. 20 favorevoli e 7 contrari. La delibera è approvata. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 5 ALL'OD G - Variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area sita nell'ex isolato 53 del centro storico ricompresa tra via Dominioni - Largo Puccini presentata dalla Società parcheggio Centro Duomo srl per la realizzazione di un parcheggio interrato pluripiano - Approvazione definitiva.

PRESIDENTE. Prego.

Assessore FRANZONI. Grazie mille. Anche delibera è già passata in Commissione, si tratta dell'approvazione definitiva della variante urbanistica relativa alla realizzazione del parcheggio nella proprietà della Curia, quindi stiamo parlando di Piazza Puccini e via Dominioni. Il progetto parziale di variante, intanto ringrazio l'architetto Mariani che è collegato e che sta già proiettando il PowerPoint relativo al progetto. Il progetto preliminare di variante è stato approvato con deliberazione consiliare del 30 aprile 2020. È un progetto che ha trovato il favore del Consiglio Comunale, in quanto comunque sicuramente riveste un interesse pubblico per la città. La variante si propone di localizzare nel sottosuolo un'autorimessa privata per un numero di 279 posti auto, di cui 247 posti auto aperti nei piani interrati e 31 posti auto al piano unitamente a quattro posti moto. Di questi 31 posti auto, sei sono riservati alle persone diversamente abili. Perché riveste interesse pubblico? Da una parte viene implementata la dotazione dei parcheggi a margini del centro storico,

attraverso anche l'applicazione di tariffe coerenti con le politiche (inc.), parcheggi attualmente in vigore per la città. Argomento che è (inc.) le Commissioni anche in sede di approvazione del progetto preliminare e dall'altra viene riqualificata tutta l'area dell'intervento e delle aree contigue e saranno liberate dalla presenza di posti auto destinate alla superficie. Ricordiamo, infatti, che la realizzazione di questo progetto porterà alla realizzazione di un intervento che è stato perseguito da diverse Amministrazioni nel passato, che è quello della pedonalizzazione, sempre lo dico segnalando le virgolette di Piazza Martiri, in quanto non sarà una vera e propria pedonalizzazione, nel senso che comunque il flusso del traffico sarà possibile in entrata e in uscita per collegare Largo Puccini con il Largo Costituente e anche al contrario. Ma, avrà l'effetto di rimuovere tutti i posti auto che in questo momento affollano la Piazza dei Martiri, provvedendo ad una sua riqualificazione complessiva e restituendo al centro storico quello che è considerato un po' il salotto di Novara. Inoltre, e non meno importante, verrà sistemata l'area di via Bellini, compresa tra via Dominioni e via Solaroli, con un'implementazione notevole delle aree verdi, che passeranno dai 467 metri quadri esistenti a metri quadri 1793. Quindi, è una dotazione di verde sicuramente importante. E da ultimo verrà risistemata in maniera complessiva la viabilità, che adotterà una vera e propria nuova configurazione, funzionale non solo all'ingresso e uscita dal parcheggio stesso, ma anche una sistemazione organica di tutta la viabilità circostante. Dopo l'approvazione del progetto preliminare della variante, sono iniziati a decorrere i termini di cui all'istruttoria vera e propria della variante. Nel senso, che sono iniziati i termini utili a depositare, dai soggetti che vi avevano interesse, osservazioni alle quali è stata data risposta con controdeduzioni da parte degli uffici. E sono stati acquisiti tutti i pareri degli organi interessati e che necessariamente dovevano fornire il loro apporto tecnico alla variante. Senza dimenticare, che sempre nello stesso termine si è aperto il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS. Quindi, la verifica di assoggettabilità alla VAS. Per quanto riguarda le osservazioni che poi noi andremo anche a votare in maniera separata tra di loro, anticipo che sono pervenute tre osservazioni, di cui una nei termini e due fuori termini. La prima è una osservazione che è pervenuta dal dottor Marco Calgaro per Isde Italia, associazione medici per l'ambiente, con la quale è stata segnalata una criticità, ad avviso dell'osservante, in relazione alla fase di cantiere. L'osservanza sostanzialmente fa notare come la presenza del cantiere nelle immediate vicinanze dell'ospedale, soprattutto in un periodo delicato come quello che stiamo vivendo tutti, cioè quello del Covid, è assolutamente inopportuno per il fatto che potrebbero essere sollevate polveri sottili, incrementate dall'inquinamento. E quindi, viene denunciata questa situazione di criticità. L'ufficio risponde sostanzialmente che l'osservazione è stata integralmente valutata all'interno delle analisi e delle determinazioni conclusive il procedimento ambientale della variante. Infatti, con l'esclusione dalla fase di VAS, si dichiara che comunque il cantiere viene realizzato in momenti e in luoghi in cui comunque non va ad interferire con l'attività ospedaliera. Motivo per il quale l'ufficio ha dichiarato l'osservazione non accoglibile. Le due altre osservazioni che sono state tante depositate, seppur fuori termine, sono quelle dell'architetto Giulio Rigotti e dell'architetto Giovanni Gramegna. L'arch. Giulio Rigotti ha fatto delle osservazioni sostanzialmente sul punto viabilistico, sollevando delle perplessità sulla parte relativa alla rotatoria inserita nel progetto e ha segnalato alcune criticità in relazione al collegamento ciclopedonale mancante nel progetto iniziale. In questo caso l'osservazione è stata dichiarata dall'ufficio parzialmente accoglibile, in quanto l'ufficio ha ritenuto, che per ragioni di sicurezza fosse da privilegiare il progetto iniziale, il progetto della rotatoria così come da progetto preliminare di variante urbanistica, ma ha accolto favorevolmente l'indicazione del collegamento ciclopedonale, che abbiamo visto anche compiutamente con le slide in sede di Commissione. Giungendo alla

conclusione, di come fosse necessario comprendere il tracciato del progetto ciclopedonale nel progetto urbanistico e fornendo ulteriori indicazioni sul prosieguo della pista ciclabile stessa, della segnaletica e sulle pavimentazioni da utilizzare. Infine, l'osservazione pervenuta dall'architetto Gramegna, che ha segnalato una contraddittorietà tra i programmi dell'Amministrazione Comunale e il progetto stesso, segnalando come in realtà non si tolgano dei parcheggi dal centro, ma anzi siamo si ampli l'offerta dei medesimi. Ha segnalato una fragilità del progetto, in quanto tocca delle aree particolarmente delicate del nostro centro storico: Castello, Teatro Coccia, Duomo, Conservatorio, Università, Giardini del Castello e propone, sostanzialmente, una riserva dei parcheggi piuttosto ai residenti del centro. In questo caso, tutte le osservazioni proposte dall'architetto Gramegna sono state considerate non accoglibili, con la spiegazione che comunque in base al progetto del PUMS, che è in fase di redazione, e a tutti gli altri progetti, e a tutti gli altri programmi di viabilità che sta predisponendo l'Amministrazione, il progetto di variante risulta essere assolutamente conforme. Per quanto riguarda invece tutti gli altri pareri che sono stati raccolti sul progetto preliminare di variante e che devono essere ovviamente tenuti in debito conto per andare ad approvare la variante in via definitiva, l'ARPA ha escluso dalla fase di valutazione ambientale strategica la variante e ha poi ha ripreso le prescrizioni date dall'autorità competente in materia di VAS, che poi mi vado a elencare, quando andremo a trattare proprio le prescrizioni date dall'autorità competenti in materia di VAS. Per quanto riguarda il MIBACT, che è la Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per anche per la Provincia di Novara, sono stati dati alcuni contributi e pareri. Per quanto concerne l'area interna all'isolato è stato richiesto un approfondimento progettuale, che tenesse in particolare conto delle successive fasi progettuali, relative alla visuale e alla prospettiva degli interventi rispetto all'asse visivo. Visto che comunque ci sarà un impatto sulla visuale del centro storico, in particolare tenuto conto del quadriportico del Duomo, della Piazza della Repubblica e di via Dominioni. Ha chiesto di dare atto degli interventi di restauro conservativo previsti della Quinta Mrario Ottocentesca su via Puccini e sul muro perimetrale di via Dominioni. Ha richiesto, ha indicato l'utilizzo di mattoni a vista di vecchia fattura o invecchiati, di modo da dare anche una coerenza visiva alla realizzazione del progetto. Per quanto concerne la viabilità esterna, sempre il MIBACT ha chiesto un approfondimento progettuale che tenga conto ovviamente gli aspetti storici e architettonici e prospettici dell'inserimento della nuova viabilità. Ha comunque ritenuto ammissibile in linea generale le previsioni della variante stessa. Dal punto di vista della tutela archeologica ha ovviamente richiesto una particolare attenzione, trattandosi di una così delicata per il centro storico. Sappiamo che lì si trovavano I Giardini del vecchio Arcivescovado, c'è la possibilità di trovare dei reperti anche di epoca romana. Quindi, ovviamente si è raccomandato di approfondire al momento degli scavi tutte queste circostanze, anche se comunque sappiamo che i primi saggi che sono stati svolti, non hanno rilevato delle criticità in questo senso. ASL e Provincia di Novara non si sono espressi nei 45 giorni di tempo disponibile per il rilascio del parere, con un sostanziale parere quindi favorevole. Per quanto riguarda invece quello che vi dicevo prima, cioè le prescrizioni date dall'autorità competente in materia di VAS, premettendo e sottolineando che il procedimento ha escluso la VAS per la variante stessa, l'autorità competente ha rilasciato un parere in cui si ritrovano le seguenti prescrizioni: fermo restando l'attuazione di tutte le misure di mitigazione previste, deve essere correttamente esplicitata la coerenza della variante con la (inc.) sovraordinata, va corretta un'affermazione che è riportata a pagina 4 dello studio viabilistico, dove praticamente lo studio è stato svolto sul progetto originario di quattro piani, mentre sappiamo bene che il progetto attuale prevede tre piani. Ha chiesto una serie di chiarimenti/conferme sull'utilizzo dei trenta posti auto che sono destinati esclusivamente alla

Curia, chiedendo anche quali sono i motivi che hanno indotto il progettista ad escluderli dal calcolo del traffico indotto. Ha chiesto di esplicitare i criteri di assegnazione del traffico, descrivendo i modelli utilizzati e aggiornando la simulazione di progetto, tenendo presente che Largo Bellini ha carreggiate separate. Ha chiesto una verifica preliminare degli impatti generati durante la fase di cantiere e qua ci si ricollega a quella prima osservazione da parte dell'Ordine dei Medici, rappresentata dal dottor Caldaro, che l'ha ritenuta non accoglibile, in quanto già presente all'interno delle prescrizioni (inc.) in materia di VAS. Chiarire se il progetto del parcheggio è accettabile alla verifica di VIA. Rispetto agli aspetti paesaggistici sempre l'autorità competente in materia di VAS richiede un approfondimento progettuale, corredato da una dettagliata lettura storica dell'area, visto che comunque qua abbiamo un'area che era parte del Palazzo Vescovile sottoposto a tutela. Un approfondimento della viabilità esterna che tenga conto di tutti gli aspetti storici ed architettonici e prospettici, in correlazione con la nuova viabilità. Ha chiesto di prestare particolare attenzione sugli aspetti visuali e prospettici, così come aveva già detto il MIBACT. E come aveva detto il MIBACT, anche l'autorità competente in materia di VAS riprende le prescrizioni sugli interventi di restauro conservativo della Quinta Muraria e sull'utilizzo dei mattoni a vista di vecchia fattura o invecchiati, proprio per la coerenza visiva di tutto il progetto. Da ultimo, ma non meno importante, l'autorità competente in materia di VAS sottolinea l'importanza della realizzazione del progetto e della conseguente pedonalizzazione di Piazza Martiri, con la rimozione dei 148 posti auto che si trovano in questo momento sulla in Piazza, soprattutto in relazione al fortissimo impatto ambientale che la rimozione di queste auto può avere. E prescrive pertanto un'espressione del (inc.) del Consiglio, sul fatto che la pedonalizzazione verrà effettivamente realizzata. Noi l'abbiamo scritto ed è confluito in diversi atti, non da ultimo nel DUP c'è un'espressione chiara ed incontrovertibile della volontà di realizzare questo progetto, che è la rimozione di tutte le auto dalla Piazza dei Martiri della Libertà. Tenuto conto, che questo progetto potrà avvenire solo e soltanto ove verrà realizzato il parcheggio sotterraneo, anche e soprattutto per consentire al commercio del centro storico di sopravvivere e di essere ugualmente raggiunto dai clienti, dai potenziali clienti che arrivano da zone più lontane dal centro storico. Grazie.

(Escono i consiglieri Allegra e Macarro – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Grazie Presidente. Arriviamo alla conclusione di una delibera che a mio avviso è assolutamente importante per quanto riguarda non solo l'aspetto viabilistico della città, ma proprio dal punto di vista di impatto urbanistico di una parte importante della nostra città. Intanto veniamo finalmente a eliminare le auto da Piazza Martiri. Questo consentirà sicuramente una pavimentazione e di conseguenza una fruibilità della stessa, che è attesa da molti anni. Ma non eliminiamo le auto con la bacchetta magica, ma le spostiamo in un ambito di un parcheggio multipiano, che potrà consentirci sia l'accesso al centro storico, ma in maniera più ordinate e soprattutto nel solco (inc.), ovvero consentire la mobilità urbana, consentendo, però, altrettanto, la viabilità pedonale e la fruibilità del centro storico (inc.). E' un aspetto importante, soprattutto alla luce anche di tutte le considerazioni e le osservazioni che sono state fatte all'intervento (inc.)... Nel passato non sempre questa attenzione è stata rivolta ai manufatti del centro storico. Alla fine dell'800, quando è stato costruito il Duomo, ad esempio, soprattutto la splendida chiesa romanica, all'epoca non si dava l'importanza a quello che era invece l'assetto urbanistico di una città. C'erano

gli interventi che difficilmente tenevano in considerazione (inc.) e urbanistico di una città. Oggi, noi, invece, crediamo nuova struttura urbanistica, una nuova struttura di viabilità, inserendosi all'interno di quello che è il cuore di fatto della città di Novara. Di fatto, Largo Puccini, via Dominioni, Largo Bellini sono il cuore viabilistico della nostra città. Piazza Martiri è la chiusura tra la parte che riguarda San Martino e Santa Rita e il centro storico e la possibilità di passaggio. Quindi, mantenendo il passaggio attraverso Piazza Martiri, ma togliendo le auto da Piazza Martiri, noi facciamo un salto di qualità dal punto di vista sia ambientale che di prospettiva urbanistica. E questo è importante, perché è la realizzazione finalmente, dopo tanti anni di attese e di dibattiti, che si sono susseguiti in questi anni all'interno della città, perché comunque è un sentimento condiviso quello della pedonalizzazione di Piazza Martiri. Realizzare finalmente, grazie alla collaborazione anche della Curia che ha dato la possibilità di utilizzare un terreno prospiciente, noi abbiamo la possibilità di riordinare, noi diamo la possibilità di riordinare finalmente una parte importantissima della nostra città. Questo ci consentirà chiaramente di riportare una sorta di viabilità più controllata, una fruibilità del centro storico maggiore. Si spera in questo modo di dare un ordine anche dal punto di vista anche commerciale, perché ci sarà la possibilità da parte del centro di usufruire di maggiore numero di posti auto e quindi di poter far arrivare un maggior numero di persone, senza però intasare quella che è l'attuale Piazza Martiri e quindi congestionare il cuore della nostra città. Io credo che sia una delle delibere più importanti che caratterizzerà questa Amministrazione e questo quinquennio, perché la realizzazione della pedonalizzazione di Piazza Martiri, la realizzazione del multipiano di parcheggio e il riordino viabilistico di Largo Bellini e di via Dominioni credo che siano veramente una ciliegina sulla torta della nostra Amministrazione. E quindi, è con orgoglio che noi possiamo presentare alla città una delibera così completa e così esaustiva, alla luce anche delle osservazioni che sono state elencate dal suo intervento dall'Assessore, che sono molto importanti e che ovviamente daranno un assetto anche di ornamento della nostra città importante. Quindi, accolgo favorevolmente questa delibera e siamo pienamente soddisfatti della redazione di questa opera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Io invece sono convinto che questa sia l'errore più clamoroso per questa Amministrazione. Ma ne sono convinto, ancora più di Mattiuz. E ci tengo a sottolineare, che ad oggi non esiste nessun atto concreto per la pedonalizzazione di Piazza Martiri, non esiste il piano urbano della mobilità sostenibile e quando esisterà... Quindi, non esiste il piano urbano della mobilità sostenibile e quando esisterà a breve, comunque non sarà attuabile in poco tempo, quindi ci vorrà un po' di tempo. Sulla pedonalizzazione, cosa c'è di concreto? Niente, non conosciamo neanche il progetto! È stata pedonalizzata già due o tre volte, ma ad oggi qua, in Consiglio Comunale, non è arrivata. Poi, detto tutto questo, va bene, volete realizzare il parcheggio sotterraneo. Il modello di sviluppo delle città con un parcheggio sotterraneo, risale agli anni '90. Adesso siamo nel 2021 e siamo qui a parlare del parcheggio sotterraneo, tra l'altro, dove? Nel centro storico. Con tutte le direttive regionali, nazionali ed europei che ci dicono che da qua a dieci/vent'anni, trent'anni diminuirà l'utilizzo delle auto private in favore delle biciclette, dei trasporti pubblici e di tutte queste questioni qua, noi andiamo a creare un parcheggio sotterraneo. Noi stiamo accettando il fatto che può fare un parcheggio sotterraneo un privato. Menomale che lo fa il privato, perché almeno non rischiamo di smenarci come il progetto vecchio. Almeno a mio parere. Poi, diciamo che un'altra questione importante, anche che lo stesso Assessore alla mobilità ha parlato di

aumento della ZTL ed aumento anche in forte percentuale dell'area pedonale. Ora, dove andiamo ad aumentare questa ZTL e area pedonale? Perché lì è attaccata al centro, allora non ho ben capito cosa intendesse l'Assessore. Rimarrà così, questa città. Rimarrà così e quindi questo progetto rischia di bloccare tutto ciò che sarà la città del futuro. Ora, ho parlato del PUMS, anche il cantiere. Due anni di cantiere in pieno centro, sarà un disagio enorme per tutti i cittadini novaresi, con camion che vanno avanti e indietro perché la movimentazione terra ha bisogno dei camion, che ne vogliate. Anche nel progetto stesso, prevede un aumento del traffico nei picchi orari del 6%. Quindi, noi stiamo andando ad ideare una città con più traffico in centro. Mentre tutto il mondo va in direzione di eliminare il traffico, noi provvediamo ad aumentare il traffico in centro. Ora, la questione che ho a cuore, ed è importante, è anche la questione di Piazza Martiri. Ho già detto che non esiste niente di concreto. Qualcosa c'è di concreto ed è il piano asseverato del Musa, che non prevede in nessun modo, io me lo sono letto bene, l'eliminazione dei parcheggi di Piazza Martiri. Avete votato il rinnovo del MUSA fino al 2032, se non sbaglio, e c'erano vari fattori che incidevano sul piano asseverato, tipo le auto elettriche, le auto dei residenti. Ma non c'era in nessun modo l'eliminazione degli stalli di Piazza Martiri. Non c'è. E quindi, abbiamo votato un piano che non prevede quello che state dicendo. Quindi, il mio timore è, chi mi garantisce che le tariffe saranno uguali ad oggi col parcheggio sotterraneo? Non è che vanno ad aumentare? Perché io vorrei questa garanzia: scritta nera su bianco, la voglio. Quindi, non c'è niente di concreto sulla pedonalizzazione di Piazza Martiri, il piano di Musa che avete votato e avete prorogato fino al 2032 non prevede gli stalli tolti da Piazza Martiri. E quindi, io sinceramente sono ancora meno convinto di maggio di votare questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. In realtà sarò molto breve, io volevo solo fare un plauso al lavoro dell'Assessore e dell'assessorato e condivido quanto detto dal collega Mattiuz. Sicuramente per questa Amministrazione è un grande risultato. È un progetto che finalmente va in porto e che sicuramente darà un volto nuovo alla città, sotto tanti risvolti. Quindi, non condivido quanto appena detto dal collega Iacopino, ma sono fermamente convinta che sia un grande passo. E quindi, altro non si può fare, che sostenere e fare di nuovo un plauso al lavoro che è stato svolto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Colombo. Non vedo iscritto nessuno. Prego Consigliere Andretta.

Consigliere ANDRETTA. Grazie Presidente. Io credo che è anche difficile fare un ragionamento su quello che è stato detto, corro il rischio di ripetermi nell'intervento precedente. Io credo che la città del futuro avrà comunque grossi problemi, in primis anche quello di ripartire. Penso che un'opera pubblica, una grande opera pubblica di questo tipo, potrà aiutarci anche qua a mettere ordine. Io voglio fare un ragionamento, visto che è anche entrato a pieno titolo nel nostro programma elettorale, avevamo fatto una considerazione, che Novara anzitutto era una delle poche città, al passo con quelle che vogliono essere città moderne, a non avere un parcheggio sotterraneo. Novara era una delle poche città, al contrario di molte altre città moderne, in Italia e in Europa, che ha uno dei più grandi parcheggi cittadini, allocato all'interno della Piazza principale della nostra cittadina. Novara è una città che ha, ancora oggi, il problema del traffico e il problema del

parcheggio all'interno della piazza principale. Recto-verso. Mi spiego meglio. La piazza principale che dovrebbe meglio qualificare e dovrebbe essere il biglietto da visita della nostra città, è subissata e contornata da auto parcheggiate. Io credo che questo sia un problema. Non faccio la battuta all'amico Mario Iacopino, dicendo che probabilmente la città del futuro che altri immagino, è fatta di monopattini. Io credo che finora le automobili ci sono, le automobili costituiscono un problema e un modo decoroso per poterlo ritirare, è quello di farlo sparire dalla superficie e farlo andare sottotraccia, sottoterra. Se voi guardate tutte le principali cittadine europee, hanno già preso, ma da decenni, scelte di questo tipo e ne hanno guadagnato, liberando aree attrattive, aree culturali, aree storiche, aree monumentali. E così rendendo la città più qualificata e più spendibile verso gli operatori. Allora, io credo che si debba far presto, perché comunque sia anche la Giunta Ballarè aveva a suo tempo iniziato un percorso per poter pedonalizzare Piazza Martiri, per poter risolvere il problema dei parcheggi su Piazza Martiri, per poter poter, per poter, per poter. Anche la Giunta Giordano aveva iniziato a impostare un parcheggio sottoterra, che doveva essere anche questo vicino all'ospedale e che doveva essere uno scavo a pochi centinaia di metri di distanza, lì dove si farà adesso peraltro. E poi, però, anche lì c'erano degli oppositori che si erano presentati con le banche, dicendo: "qui non si farà più niente". Allora, io cedo che dobbiamo fare una scelta, credo che questo mandato amministrativo di questa città oggi possa in qualche maniera sciogliere le incertezze. Ben venga l'approvazione di questa delibera, ben venga l'approvazione di questo progetto. Perché mentre le altre città vanno avanti, noi continuiamo a ripetere e a consumare sempre sui soliti temi. E non è vero, perché ad oggi, credo, che per stare al passo coi tempi dovremmo chiederci che cosa ci faremo sulla Piazza Martiri una volta che sarà stata liberata dal parco delle autovetture che ogni giorno l'attraversano e l'assillano. E invece, siamo ancora qua, a domandarci se ci convince o non ci convince il progetto, se è fatto bene, se non è fatto bene. Facciamo presto. E oltre tutto, lo dico, per contrastare quello che sta succedendo fuori di qua o sui telegiornali di oggi, c'è bisogno di far partire tutte le iniziative utili, che possano portare ricchezza, attrattiva, lavoro, sub forniture, indotto. Noi abbiamo bisogno di cominciare ad attivare tutto questo. Il partito del no, che ogni tanto mi sembra anche il tipico partito del governo, perché credo che ci sia anche un problema centrale su quello che sono questo tipo di atteggiamenti, è un atteggiamento sbagliato. Lo stiamo spendendo, lo stiamo scontando in una maniera differenti. Allora, io credo, ribadisco, non se ne abbia a male nessuno, ma bene ha fatto l'Assessore a portare questa delibera. La mia raccomandazione, l'unica raccomandazione che mi sento di poter fare, è: "corriamo. Facciamo presto". Perché ne abbiamo veramente bisogno sia di sciogliere tematiche che sono ormai unte e bisunte, ma anche di poter andare avanti e continuare o cominciare finalmente a riprogrammare il nostro centro cittadino, per vedere come farlo al meglio possibile. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Andretta. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie Presidente. Guardi, il Consigliere Andretta ha già quasi completamente delineato l'intervento che volevo fare. Ringrazio per (inc.) dell'esposizione, perché comunque sia ha centrato i punti principali, che sono alla base di un progetto di questo genere. Un progetto che la città, peraltro, sta aspettando da almeno trent'anni. Ovvero, la possibilità di andare nella direzione di togliere sempre più auto a parcheggi a raso nel centro storico e spostarli sottoterra. E questo è un progetto che parte da lontano, che tante Amministrazioni hanno cercato di portare a termine, con vari percorsi amministrativi, ma che purtroppo, per varie ragioni, non sono mai andate a buon fine. Io penso che oggi ci siamo con questa delibera. Nel senso che è una delibera che va nella direzione

di realizzare un parcheggio finalmente sotterraneo nella nostra città, che è propedeutico e necessario per poter andare a liberare la nostra Piazza forse più importante e significativa che è la nostra Piazza dei Martiri, dalle autovetture. Il che non significa che non ci sarà transitabilità delle auto dalla piazza dei Martiri, sottolineiamolo ancora una volta, perché questo andrebbe a recidere la possibilità di circolazione da una parte all'altra della città. Ma sicuramente una mobilità dolce sulla piazza Martiri va sicuramente ovviamente mantenuta. Ma avere una piazza completamente libera dalle auto, trasformandola ovviamente con un progetto architettonico che partirà comunque sia a breve, nel momento in cui ci sarà la sicurezza della realizzazione del parcheggio sotterraneo. E per questa ragione volevo intervenire, con la delibera di oggi partono, sostanzialmente, mi sembra, 60 giorni, dopodiché dopo le osservazioni ci sarà sostanzialmente il permesso di costruire. Quindi, tendenzialmente da febbraio in poi ci sarà la possibilità, per l'azienda che ha fatto la richiesta e ha fatto l'accordo con la Diocesi per avere il diritto di superficie per tot anni, adesso non ricordo più quanti sono, mi sembra 60 anni per avere quel parcheggio in diritto di superficie, quell'area lì in diritto di superficie. Potrà partire il lavoro di realizzazione del parcheggio sotterraneo, che è propedeutico alla realizzazione della pedonalità della Piazza dei Martiri. Questo è un progetto che storicamente la città sta cercando, da tantissimi anni. C'è una grande conversione e condivisione su questo progetto da parte di tantissime categorie, da parte di tantissimi cittadini. Voi potete immaginare cosa può diventare un unicum che parte dall'Allea, si snoda verso il Castello, entra nella Piazza dei Martiri pedonalizzata quindi libera delle autovetture, magari con dehor, con un arredo urbano magari di verde con piante, con aiuole piuttosto che con arbusti. Ed entra direttamente in centro storico, con una realizzazione anche e una sistemazione della viabilità in Largo Bellini per l'ingresso e l'uscita delle auto dal parcheggio sotterraneo. Insomma, io penso che sia un progetto che cambia notevolmente il volto e l'ingresso del nostro centro storico cittadino, senza andare a penalizzare ulteriormente, sappiamo tutti già quanto stanno soffrendo le attività commerciali del centro città. Perché un conto sarebbe stata la pedonalizzazione della Piazza dei Martiri senza un'alternativa di parcheggio, ma in questo modo noi diamo prima l'alternativa di parcheggio e poi passiamo alla pedonalizzazione della piazza. Per quanto riguarda i progetti di sistemazione della piazza, vorrei sottolineare che i progetti di pedonalizzazione della piazza, è un progetto che viene fatto da alcuni progettisti, che verranno individuati. È un progetto che può essere realizzato tranquillamente nell'arco di sei/otto mesi, che prevederà varie alternative progettuali che verranno valutate dall'Amministrazione e poi dal Consiglio comunale. Potrebbe costare una cifra piuttosto che un'altra. Sulla base delle risorse disponibili e che vorranno essere investite dall'Amministrazione, si deciderà che tipologia di riqualificazione della Piazza dei Martiri verrà fatta. In più, questo progetto di parcheggio sotterraneo, che, ripeto, è all'atto finale oggi dal punto di vista del percorso amministrativo, darà la possibilità al Comune di Novara di introitare anche risorse derivanti da oneri. E queste risorse derivanti da oneri è intenzione dell'Amministrazione considerarle come facenti parte della copertura finanziaria parziale, per il progetto di pedonalizzazione della Piazza dei Martiri. Per quanto riguarda invece l'aspetto relativo al parcheggio sotterraneo, il piano economico-finanziario, attualmente vigente di Musa, non è scolpito nella pietra e può comunque essere ricalibrato a seconda degli evidenti cambiamenti che l'Amministrazione può decidere di fare, nel caso in cui ci sia un interesse pubblico superiore, ovviamente rispettando gli equilibri economico-finanziari della società, senza mandare la carta 48, ci mancherebbe altro. Non vogliamo mandare con libri di tribunale nessuno. Ora, detto questo, è un progetto che si può fare, lo abbiamo verificato sotto ogni punto di vista. E quindi, io penso che oggi stiamo andando a votare una delibera, che darà la possibilità finalmente alla città di liberare la

piazza dei Martiri dalle autovetture. È un progetto strategico. E nello stesso tempo, mi permetto di dire che forse storico da questo punto di vista, perché tantissime Amministrazioni hanno cercato di farlo e hanno cercato di realizzarlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardate, annuncio che farò un intervento da democristiano, perché premesso che io in questi anni ho sempre dimostrato che quando ci sono gli investimenti, quando si può cercare di migliorare, di realizzare nuove strutture il novantanove volte su cento ho votato a favore. Devo dire, che anche negli ultimi passaggi che ci sono stati su questo progetto, se non ricordo male, avevamo noi come gruppo consiliare del Partito Democratico, votato favorevolmente. Perché dico questo? Perché nonostante avessimo comunque dei dubbi e adesso poi li vado a ricordare, secondo me questo è un progetto che ha di lati positivi e dei lati negativi, per quello che dicevo sarò un po' democristiano, perché ci sono sicuramente dei lati positivi, come potrebbe essere quella della pedonalizzazione di Piazza Martiri. L'altro aspetto positivo che vedo, è che nonostante in Piazza Martiri ci siano 140 parcheggi a raso, più o meno, quindi andiamo a realizzare praticamente il doppio o più del doppio. Perciò, avremmo un numero maggiore di parcheggi. La riqualificazione di quell'area, di piazza Puccini, delle Quinte sicuramente questo è un altro aspetto positivo di questo progetto. Dall'altro canto, però, se vi ricordate, avevo già manifestato delle perplessità quando parlai delle convenzioni per esempio. Cioè, io volevo avere la certezza – e ancora oggi credo che non ci sia - che le tariffe che verranno applicate, saranno le stesse tariffe che ci sono oggi in Piazza dei Martiri, con gli stessi orari, perché non sappiamo che dopo una certa ora il parcheggio in piazza dei Martiri non si paga, i festivi non si paga. E volevo capire, però mi avete sempre risposto in maniera molto in chiaroscuro: “Ma sicuramente sarà così”, però non c'è mai stata la certezza a questa mia domanda. Per cui, questo è un fatto negativo, secondo me, perché noi magari andiamo a realizzare molti più parcheggi, ma magari ci ritroviamo a dover pagarli in alcuni orari che oggi non si pagavano. L'altro aspetto negativo, perché io sento dire anche il Sindaco nell'ultimo intervento l'ha ricordato, sono 30 anni che si parla di questo progetto. Però, noi sappiamo per certo, che tra qualche anno l'ospedale da lì verrà via. Il peso che oggi c'è sul Largo Bellini, quasi certamente tra qualche anno, quando sarà realizzata la nuova città della salute, non sappiamo quali saranno le ripercussioni su quell'area per quanto riguarda i parcheggi. Siamo sicuri che dopo non c'è un surplus di parcheggi rispetto a quelle che sono le esigenze effettive della città? Perché oggi abbiamo l'area di Largo Bellini, sull'Allea che sono occupati io direi quasi in maniera prevalente da chi si reca in ospedale. Dopo non ci sarà più questo flusso di auto. Perciò, questo per me è un aspetto negativo, che andrebbe valutato. E poi c'è l'aspetto viabilistico. Io anche in Commissione, se vi ricordate, l'Assessore se ne ricorderà, perché poi ci siamo fatti anche una battuta sugli autobus, però avevo delle perplessità che sono rimaste. Cioè, io voglio capire, non mi sembra che con queste modifiche si favorisce la viabilità in quella zona. Ci sarà un forte carico e un forte peso in maniera particolare sull'uscita di via Dominioni e Largo Bellini. Avrei preferito, almeno a mio parere e, poi per carità è vero che l'architetto Foddai in Commissione ci ha spiegato che c'è stato un parere negativo da parte dei vigili. Però, sinceramente non mi sembra che quella viabilità favorisca in maniera particolare, per esempio, il trasporto pubblico. Per cui, ci sono, come dicevo, alcuni aspetti positivi, sui quali assolutamente sono d'accordo e condivido. E ci sono poi degli aspetti che sinceramente qualche dubbio me lo lasciano, a partire dal fatto che nei prossimi anni l'ospedale non sarà più lì. E tutto quello che noi oggi immaginiamo, la figura, la fotografia che

noi oggi abbiamo di quella zona, cambierà radicalmente nei prossimi anni. Io non lo so, magari non sarà neanche sufficiente il parcheggio sotterraneo, probabilmente o magari ci ritroveremo ad avere una struttura vuota, con dei problemi diversi. Io non lo so. Oggi non sono in grado di giudicare onestamente questa situazione. Per cui, ho delle perplessità. E queste perplessità, ripeto, le voglio manifestare qua, perché non trovo tutto sbagliato, anzi vedevo che quando è intervenuto il collega Iacopino molti scuotevano la testa, come dire: “cosa sta dicendo?”. No, secondo me alcuni aspetti di quello che diceva il collega Iacopino, sono assolutamente fondati. Alcune preoccupazioni, alcune perplessità sono assolutamente, a mio modo di vedere, fondate. Altri, devo dire la verità, non le condivido neanche io. Io non sono convinto che realizzare un parcheggio sotterraneo, da un privato in questo caso e non c'è il Comune, non c'è un impegno diretto del Comune sia un male. Anzi, è un investimento completamente privato, fatto da privati e al massimo se la gestiranno i privati. Sono preoccupato nel momento in cui, però, nel momento in cui noi andiamo a togliere dei parcheggi in Piazza Martiri, questi parcheggi vengono sostituiti, come dicevo prima, con tariffe che non sono uguali a quelli di Piazza Martiri. Io da questo punto di vista avevo già chiesto anche in passato delle certezze, ma queste certezze ancora oggi non le ho avute. Per cui, il mio intervento da democristiano è questo: ci sono dei pro e dei contro. E oggi mi sento di dire che sono come dubbioso sul risultato finale. Perché rispetto a 30 anni fa, a 20 anni fa che probabilmente un parcheggio lì poteva avere senso, un parcheggio in struttura, un parcheggio sotterraneo poteva avere senso, con le prospettive dello spostamento dell'ospedale o con la certezza dello spostamento dell'ospedale nell'arco di qualche anno, qualche dubbio mi lascia. Grazie Presidente.

(Rientrano i consiglieri Fonzo e Nieli – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. È ritornato alla seduta il Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Presidente, io avevo chiesto parola in dichiarazione di voto. Se siamo in dichiarazione di voto, io mi esprimo, sennò passo la parola a qualche altro.

PRESIDENTE. Perfetto, se lei mi scrive questo nella discussione, io non so se le vuol fare sia l'intervento sia la dichiarazione di voto. Prendo atto che si riserverà la dichiarazione di voto nel suo intervento. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Presidente, se vuole fare ad alternanza, visto che è appena intervenuto Pirovano e c'è Degrandis dopo, a me non dà fastidio.

Consigliere DEGRANDIS. Prima le donne. Ci mancherebbe. Con piacere.

PRESIDENTE. Le ha già risposto il Consigliere Degrandis. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Siamo all'ennesimo atto di questa discussione e di questo approdo verso il parcheggio sotterraneo. È vero, è atteso da veramente molto tempo. Credo che la storia racconti la necessità di superare il parcheggio in piazza Martiri. Questo è agli atti. Questo è evidente. Qualunque città moderna richiede una trasformazione. E la storia, quando si scrive, si vuole scrivere la storia, si prevede anche che ci sia un disegno complessivo. Io quello che

vedo oggi, è che manca oggi, pur vedendo degli aspetti positivi, alcuni li ha già sottolineati Pirovano, che sono legati al fatto che finalmente Piazza Martiri possa essere priva di auto. non vuol dire pedonale perché il transito è già stato più volte sottolineato, che il transito delle auto ci sarà ancora. Io credo che, però, visto l'allungarsi, il dilatarsi dei tempi, sarebbe stato doveroso sposare e unire a questa trasformazione e alla realizzazione del parcheggio sotterraneo, anche un'idea e una visione complessiva sia per quel che riguardava la pedonalizzazione di Piazza Martiri, scusate, la trasformazione della Piazza di Piazza Martiri, non la pedonalizzazione, che viene ormai descritta da molti anni nei documenti, ma poi sostanzialmente l'ultimo altri è ancora legato a disegni di ormai diversi anni fa. E contemporaneamente, visto anche l'evolversi, per fortuna dico io e lo diciamo tutti in questo senso della situazione legata alla nuova città della salute, credo che questo nuovo parcheggio o quest'area urbana meritasse una visione collettiva. Nel senso, una visione complessiva, che mettesse insieme la pedonalizzazione, mettesse insieme lo spostamento dell'ospedale e mettesse insieme le esigenze, giuste anche, di parcheggio e il reperimento di aree per la sosta. Per cui, io questa lacuna vedo oggi. Vedo, come nuovamente anche in questo caso, un procedere a step senza il disegno complessivo. Pure essendo favorevole e poi sulla dichiarazione di voto vi dirà compattamente il mio gruppo. Però, pure essendo favorevoli all'idea che Piazza Martiri sia priva di auto e ci sia una soluzione finalmente anche sotterranea. Il secondo tassello che però mi lascia perplessa, è che siccome anche questo disegno è svolto da privati e percepisco la necessità di un po' come per altre trasformazioni, però la paura è che non si riesca a mettere dei paletti molto chiari poi durante la gestione. E allora, avere in futuro difformità di tariffe, difformità di costi, difformità sulla parte economica è un aggravio sull'utenza e quindi anche delle ripercussioni su tutte le attività, questo ovviamente se ci dovessero essere dei costi la domenica, dei costi la sera. Tutto questo avrà delle ricadute sull'economia e sulla fruizione e sul turismo e sulla vitalità, senza poi un guadagno per il Comune? Allora, questa parte mi lascia delle perplessità. Avrei voluto maggiori garanzie. Questa è la parte più debole, pur vedendone gli aspetti positivi e condividendo gli aspetti positivi per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, dello svuotamento delle auto di Piazza Martiri, mi sarebbe piaciuto oggi non avere una delibera totalmente slegata da un'idea di città. E mi sarebbe piaciuto avere veramente garanzie più solide sulla gestione di questi 279 parcheggi, che si vanno a realizzare e che devono essere gestiti in una maniera uniforme e non contraddittoria rispetto a tutto il resto del piano della sosta. Questi due tasselli, secondo me, manifestano nuovamente una debolezza della capacità di incidere nelle trasformazioni di questa città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Degrandis.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Io sono uno di quelli, che quando non ero ancora Consigliere Comunale, aveva raccolto le firme per non far chiudere Piazza Martiri nella passata Amministrazione. Storicamente, le varie Amministrazioni hanno provato a togliere le auto da Piazza Martiri per restituire il salotto ai cittadini nella sua piazza principale, io ero uno di quelli che, insieme a vari colleghi dell'allora PdL aveva raccolto le firme per bloccare quel progetto. Perché non si creava una soluzione alternativa. Oggi, questa Amministrazione raggiunge un traguardo importante, storico, perché da una parte riesce a togliere le auto da Piazza Martiri e dall'altra trova, di fatto, la soluzione per avere i parcheggi sotterranei e quindi portare le auto sotto. Questo è un traguardo importante e come ha detto il nostro Sindaco, sarà raggiungibilissimo nei prossimi mesi. E sicuramente posso comprendere l'intervento del MoVimento 5 Stelle, in questo caso del collega

Iacopino, quando esprime la migliore, secondo me, problematica e ideologica che però non ha un senso. Questo perché a Iacopino ricordo che non esistono solo i monopattini elettrici, come gli ha già ricordato qualcuno, ma esistono anche, ci sono molti cittadini che stanno cambiando e stanno sperimentando quella che è l'auto elettrica e quindi anche quelle dovranno trovare un riscontro. E ricordo comunque a chi vuole fare dell'ambiente una propria bandiera, che sono le ultime notizie appena uscite, che dal 2018 a quest'anno 2020, la nostra città ha guadagnato più di trenta posizioni per quanto riguarda il rapporto di ecosistema urbano di Legambiente. Quindi, vuol dire che la nostra era una città virtuosa, vuol dire che negli anni l'Amministrazione ha lavorato bene e vuol dire che la strada è ben tracciata e sicuramente anche in questo caso siamo riusciti dove chi ci ha preceduti, non è riuscito. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego Consigliere Ballarè.

Consigliere BALLARÈ. Mi sento in obbligo, Presidente di intervenire dopo aver ascoltato il Consigliere De Grandis, perché sarà il caso di mettere i puntini sulle "i", come sempre. Perché questa Amministrazione ha un po' il vizio di assumersi meriti che ha parzialmente, ma che non ha completamente. Quindi, molto semplicemente, la storia della pedonalizzazione di Piazza Martiri è una storia vecchia e che abbiamo già raccontato. Questo parcheggio sotterraneo, che oggi trova il suo ultimo atto, è un'idea ed è un progetto dell'Amministrazione precedente, molto semplicemente, molto linearmente tutte le carte lo dicono. Quindi, merito, assolutamente merito all'Amministrazione Canelli di averlo portato avanti e di portarlo al compimento definitivo. Quindi, non ci dispiaciamo quando le cose che vengono fatte, sono fatte bene. Normalmente le cose fatte bene, sono quelle fatte in continuità con noi. Quelle fatte da voi è difficile che siano state fatte bene. Ma, comunque, questa è una battuta naturalmente. Adesso, riguardo a questo tema, qualche perplessità io ce l'ho da questo punto di vista, non tanto per il progetto di per sé che è un progetto fatto dal privato, fatto da degli imprenditori che stanno quello che devono fare e loro sanno quali sono i parametri per far stare in equilibrio questo progetto. Poi, magari, quando ci racconteranno, anche i cittadini sapranno bene a che cosa andranno incontro. Perché io credo, ma poi in futuro ci sarà testimone chi difficilmente, la maggior parte di coloro che oggi parcheggiano in piazza dei Martiri andranno poi a mettere la macchina nel parcheggio sotterraneo che stiamo costruendo. Ma è giusto così. Noi dobbiamo semplicemente dare un'alternativa a coloro che vogliono arrivare in macchina sotto il negozio in pieno centro storico, con i pofidi, gli diamo un'alternativa. Questa alternativa dovrà avere un costo, perché questa città e questo paese, questo mondo non regge più le abitudini ambientali, rispetto alle quali noi oggi ci muoviamo. E dobbiamo dare l'alternativa. E l'alternativa la diamo. Però, intorno a questo progetto, c'è tutto un mondo che si muove. E la prima cosa più importante in assoluto, è come pedonalizzeremo Piazza dei Martiri. Come restituiremo questa Piazza ai cittadini novaresi e non soltanto, come la daremo ai turisti che verranno al Castello e che daranno fiato al progetto culturale che tutti quanti abbiamo portato avanti in questi ultimi 15-20 anni. E lì, l'intervento del Sindaco non mi ha dato tanta tranquillità, perché ha detto che dipenderà da quanti soldi metteremo, dipenderà da che tipo di intervento vorremo fare, daremo degli incarichi. È stato molto vago, quando invece quel progetto lì, sarà un progetto importantissimo per la nostra città. Noi avevamo fatto un concorso di idee, non capisco perché, poi ve lo racconteranno, non si facciano vedere questi progetti ai cittadini novaresi, non perché devono essere fatti, ma perché danno il senso di che cosa un architetto può immaginare rispetto a quello spazio, che poi non era solo quello spazio, ma era la Piazza Puccini di fianco, era al Largo Costituente della

Piazza davanti alla posta. Quindi, era una riqualificazione globale di quell'area lì, nel centro storico che tra l'altro è tra le aree più viva in assoluto della città. Quindi, non sappiamo quanti soldi ci mettiamo. Io credo che, fatta questa delibera, sia giusto, sarebbe bello e opportuno cominciare adesso ad affrontare adesso quel tema, ma affrontarlo con un po' di ambizione, affrontarlo con un po' di coraggio, mettendoci anche dei soldi pesanti. Perché quando si mettono i soldi pesanti, vengono fuori delle cose fatte bene. Quando si mettono pochi soldi, vengono fuori tacconi. Questa è un po' la norma che avviene. E quindi, il mio è semplicemente un invito. Diciamo innanzitutto di dare a Cesare quel che è di Cesare; secondo, ben felice che questo progetto vada in porto come cittadino e anche come amministratore, che ha dato il via a questo progetto. Terzo, un invito a far sì che questo parcheggio sia soltanto il primo tassello di una grande riqualificazione di quello spazio, una grande riqualificazione che deve mettere Novara in una posizione di modernità, in una posizione di crescita importante, in una posizione di attenzione all'ambiente, attenzione al bello e quindi di investimenti di un certo tipo. Non perdiamo questa occasione, perché nel momento in cui si rifà una piazza e la si fa male o la si rifà in modo non incisivo, perché non si vuole mettere qualche soldo in più, si perde una grande occasione. Poi passano altri 15 anni, altri vent'anni prima che poi si rimette mano a un progetto di questo genere. Quindi, il mio è semplicemente un invito, affinché il Sindaco e questa Amministrazione si esprimano già anche su questo aspetto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Io non ho altri interventi, dichiaro chiusa... Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Il mio sarà un piccolo intervento, ma voglio fare un plauso al nostro Assessore, che (inc.). Però, voglio dire ad alcuni Commissari, i non so, sarà buono, sarà male, ma noi stiamo cercando di andare verso una Novara Green. Green e facciamo i parcheggi? Sì, green e facciamo i parcheggi, perché come giustamente diceva il Commissario Ballarè, non è d'obbligo usare i parcheggi, però a volte sono indispensabili. Sono indispensabili, ma chi vuole una Novara Green, questo è un progetto che è verso quell'indirizzo. Al mio collega 5 Stelle, mi sfugge il nome, scusami, ha chiesto: "i pattini vanno bene?", ma Novara deve essere sviluppata sotto un'altra prospettiva. Dobbiamo sbloccare le opere pubbliche. Ma a Novara dobbiamo che l'ospedale, il parcheggio, la stazione, sono grandi progetti. E la parte di Sant'Agabio, la parte dietro, ma abbiamo riqualificato, ma magari anche con l'aiuto della vecchia Amministrazione, progetti che sono partiti dalla vecchia Amministrazione. Ma il discorso è che questa Amministrazione fa, sta dando per far sì che il cittadino capisca che questa Amministrazione sarà valida anche per la prossima legislazione. Perché ha fatto e ha dato dimostrazione di saper fare. Con questo concludo e ancora un ringraziamento al nostro Assessore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ringrazio il Consigliere Contartese. Io non ho più nessuno iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione e prima di passare in dichiarazione di voto, vi sono da votare, prima della delibera, le osservazioni. Quindi, io rimetto all'aula. Quindi, noi votiamo prima le osservazioni... No, vengono votate singolarmente. Quindi, sulla nr 1 chiedo chi vuole intervenire per la votazione. Le osservazioni che ha fatto l'Assessore prima. Sì, Consigliera Paladini, sono già pervenute. Sulla prima osservazione, prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Favorevoli al non accoglimento, a nome della maggioranza, ovviamente.

PRESIDENTE. Quindi, poniamo in votazione. Dica Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Ma dobbiamo votare anche le osservazioni arrivate oltre termine?

PRESIDENTE. Sì, dobbiamo votare prima le osservazioni, poi l'impianto completo...

Consigliera PALADINI. Anche quelle fuori termine? Due osservazioni sono arrivate fuori termine. Chiedo: - anche queste dobbiamo votare? Le dicevo, sono pervenute delle osservazioni fuori dai termini, siccome sono fuori termine e quindi non accoglibili, dobbiamo votarle lo stesso? È una domanda, non lo so. Sto facendo una domanda tecnica.

PRESIDENTE. Sì, bisogna votarle, perché sono state illustrate dall'Assessore e quindi l'osservazione nr 1 c'è favorevole il non accoglimento dell'osservazione. Quindi, con la votazione con appello nominale. Prego Segretario Rossi.

(Rientra il consigliere Zampogna; escono i consiglieri Ballarè e Collodel – presenti n. 26)

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. 20 al non accoglimento e 6 all'accoglimento. Passiamo al punto 2 delle osservazioni. Prego Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. La maggioranza è favorevole (inc.).

PRESIDENTE. Mi pare che la maggioranza abbia espresso favorevole al parziale accoglimento. Possiamo passare alla votazione.

Consigliera VIGOTTI. Cosa significa, favorevole al parziale accoglimento, scusi Presidente?

PRESIDENTE. Mi sembra chiaro, che una parte è stata accettata e l'altra no.

Consigliera VIGOTTI. Ma della seconda osservazione?

Consigliera PALADINI. Quale parte, Presidente?

Consigliera VIGOTTI. Non abbiamo capito cosa significa "parziale accoglimento".

PRESIDENTE. Vuol dire, che una parte è stata presa e l'altra parte non è stata accettata. Mi pare che sia ovvio.

Consigliera VIGOTTI. E quale sarebbe la parte accettata e quale no?

PRESIDENTE. Adesso ve lo spiega l'Assessore Franzoni, che l'aveva già spiegato prima. Evidentemente non siete stati molto attenti.

Assessore FRANZONI. La seconda osservazione era quella depositata adll'arch. Giulio Rigotti, che riguardava sia l'innesto di una rotatoria in un progetto diverso da quello presentato, sia il collegamento ciclopedonale. Per quanto riguarda l'innesto della rotatoria, l'ufficio ha ritenuto più congruo il progetto preliminare della variante. Quindi, per quanto riguarda questo aspetto, viene dichiarata non accoglibile, invece viene dichiarata accoglibile per quanto riguarda la previsione del collegamento ciclopedonale. E quindi, è parzialmente accoglibile.

PRESIDENTE. E' stata chiara la spiegazione, Consigliera Vigotti e Consigliera Paladini?

Consigliera VIGOTTI. Sì, grazie.

Consigliera PALADINI. Presidente, volevo solo chiedere chiarezza per la votazione. Noi diciamo favorevoli all'accoglimento totale.

Consigliere PIROVANO. Noi siamo per l'accoglimento totale, non parziale.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, lei potrà votare contrario al parziale accoglimento.

Consigliera PALADINI. Ma se voto contrario al parziale, non sto votando contemporaneamente a favore del totale. Scusi.

PRESIDENTE. Quando farà la dichiarazione, dirà che lei voterà contrario al non parziale accoglimento. Mi sembra un po' la spiegazione dei bambini dell'asilo. Se non è favorevole all'accoglimento del parziale, sarà contrario al non parziale. Scusi, ma lei è abituata a giocare con le parole, si faccia la sua valutazione. Mi sembra che si sta arrampicando sui vetri.

Consigliera PALADINI. Adesso le dirò, vediamo se me l'accoglie.

PRESIDENTE. Dipende da quello che dirà lei. Andiamo alla votazione. Favorevole all'accoglimento parziale. Possiamo iniziare? Perché mi pare che il Segretario vorrebbe iniziare.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente. 7 favorevoli al totale accoglimento 19 favorevoli al parziale accoglimento.

PRESIDENTE. Quindi, 19 favorevoli al parziale accoglimento. Passiamo al punto 3 delle osservazioni. Il parere è favorevole al non accoglimento. Consigliere Mattiuz.

Consigliere MATTIUZ. Come il primo, noi siamo contrari all'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE. Possiamo passare all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Zampogna, qui non si inventa niente, qui si seguono le basi del regolamento. Non è un termine che può usare nei confronti dei Consiglieri. È un regolamento che va votato, le osservazioni vanno votate e quindi, in base al regolamento... Bene, prendiamo atto della votazione. 20 favorevoli al non accoglimento e 6 favorevoli all'accoglimento. Abbiamo votato le osservazioni, siamo in dichiarazione di voto. È iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Pasquini, prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Concordo con la felicità del Consigliere Ballarè, che, forse, con un po' di amaro in bocca loda questa delibera. Una delibera storica e importantissima. Votando questo atto, si darà alla Curia, quindi a dei soggetti privati, di poter realizzare un parcheggio sotterraneo, che come spiegato bene dall'Assessore dai gruppi consiliari e dal nostro Sindaco, porterà diversi benefici. Tipo la riqualificazione della zona e la possibilità di pedonalizzare Piazza Martiri. Per i motivi espressi in queste discussioni e gli approfondimenti fatti in Commissione, a nome della maggioranza il nostro voto sarà favorevole, per permettere all'Amministrazione di attuare i progetti e alle Amministrazioni passate di realizzare i loro sogni incompiuti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Consigliere Fonzo, per dichiarazione di voto.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Io vorrei ricordare a qualche Consigliere smemorato della maggioranza, che se oggi si può discutere questa delibera, è perché l'Amministrazione Ballarè, uno dei primi atti che implementò, fu quello di bloccare il parcheggio sotterraneo di Largo Bellini, voluto dalla maggioranza sempre a guida leghista. Quindi, quindi grazie a noi, oggi voi potete votare questa delibera, altrimenti sarebbe scaricato sui costi dei cittadini novaresi quel danno economico. Detto questo, Presidente, vede, sempre agli smemorati della maggioranza, vorrei ricordare, che se fosse vera l'interpretazione che noi perdemmo le elezioni nel 2016 a causa di MUSA, bisognerebbe ricordare che nel 2011 quell'Amministrazione uscente perse il consenso elettorale proprio a causa nel parcheggio di Largo Bellini. Quindi, ci andrei molto cauto con gli aggettivi storici, altisonanti eccetera eccetera. L'unico dato vero, è che diamo il via libera ad un progetto che è di un privato. Il pubblico non c'entra assolutamente nulla in questa roba qui. Il pubblico avrebbe potuto cogliere l'occasione per fare un intervento di riqualificazione (inc.) e decide di non farlo, accogliendo solo parzialmente delle intelligenze osservazioni presentate da un gruppo di cittadini. Detto questo, Presidente, il nostro voto non potrà che essere di astensione, perché se nel merito del parcheggio sotterraneo, in quell'area anziché in Largo Bellini come avrebbe voluto fare una delle precedenti Amministrazioni, non ci convincono alcune scelte che avrebbero potuto invece essere l'occasione per riqualificare l'intera area. Quindi, il nostro voto sarà di astensione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie.

PRESIDENTE. Consiglieri, non fate prendere dei provvedimenti disciplinari da parte del Presidente, perché non mi sembra illogico nei confronti di chi è a casa. Quindi, per favore, chiedo a

tutti i Consiglieri di mantenere un rapporto di educazione nei confronti degli altri che ci ascoltano. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliera PALADINI. Scusi Presidente, solo una domanda: a che titolo il Consigliere Valotti è in aula, visto che ci dovevano essere solo i capigruppo?

PRESIDENTE. Il Consigliere Valotti non è presente in aula... Se lei fa la domanda, Consigliera Paladini, lei deve imparare l'educazione. Se fa una domanda, mi deve dare il diritto di rispondere. Perché se vuole parlare lei, si dia la spiegazione da sola. Fa la domanda, mi faccia rispondere. Non è questione di alterarsi, è questione che lei ha poca educazione nei confronti delle altre persone. Ha fatto la domanda, le ho detto che il Consigliere Valotti ha messo la testa dentro perché ha problemi di connessione. Punto e basta. Se vuole la mia spiegazione, è questa che le do io. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. È evidente che parliamo due lingue diverse. Mi accorgo anche dalle motivazioni legittime per carità. Io non voglio lo stesso traffico, né ora né in futuro, però con le auto sottoterra, attenzione. Io vorrei una città con meno traffico e meno auto. Non voglio la (inc.) dei monopattini, come ha affermato simpaticamente qualcuno. Anche perché al momento sarebbe impossibile, dato lo stato tutt'altro che di grazia delle nostre piste ciclabili. Vorrei una pista che puntasse sul trasporto pubblico, sul potenziamento del trasporto pubblico, sulla mobilità, sulle biciclette, sullo sarin e la micromobilità elettrica, sulla mobilità dolce, quindi meno traffico e meno auto. A mi parere, Piazza Martiri si può... Il futuro e la condivisione della mobilità. Piazza Martiri si può e si deve pedonalizzare, incentivando la mobilità sostenibile, cosa che non è mai stata fatta in questi anni e sfruttare al massimo i parcheggi esistenti. A mio parere stiamo condannando il futuro della città ad un progetto vecchio, anacronistico e ripeto che questo, insieme alla proroga del MUSA e del Piano dei parcheggi, è l'errore più clamoroso di questa Amministrazione. Voteremo contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Adesso basta! Fino adesso si è giocato un po', adesso dobbiamo rientrare nella serietà. Non può andare avanti così. Quindi, chiedo a tutti di finirla con queste provocazioni e questi interventi. Abbiamo fatto le dichiarazioni di voto, abbiamo finito le dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione della delibera nr 5.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 66, relativa al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di riqualificazione e trasformazione urbanistica di un'area sita nell'ex isolato 53 del centro storico ricompresa tra via Dominioni - Largo Puccini presentata dalla Società parcheggio Centro Duomo srl per la realizzazione di un parcheggio interrato pluripiano - Approvazione definitiva".

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. 20 favorevoli, 4 astenuti e 2 contrari, la delibera è approvata. L'immediata eseguibilità è stata già votata con 23 favorevoli e 1 contrario. Passiamo al punto nr 6.

(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 25)

PUNTO NR 6 AL'ODG - Approvazione modifiche al Regolamento dell'imposta di soggiorno per adeguamento all'art.180 del D.L. 34/2020 (decreto rilancio)

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. Si tratta della modifica del regolamento della tassa di soggiorno, secondo quanto previsto dall'art. 180 del decreto 34 del 13 maggio. Sostanzialmente, poche sono le modifiche di questo regolamento. L'art. 180 ha stabilito il regime fiscale del gestore delle strutture ricettive. Sostanzialmente, il gestore è colui che è obbligato alla dichiarazione e a presentare quanto riscosso, anche se non l'abbia riscosso ma comunque quanto dovuto secondo il numero degli ospiti nella struttura. Ovviamente, se qualcuno non ha versato la tassa di soggiorno, il gestore è tenuto comunque a versarla al suo posto. Dopodiché, si rivarrà evidentemente sul terzo, il soggetto quindi passivo. L'altra modifica che evidenzia l'art. 180 di questo regolamento del decreto, sostanzialmente, è vista la figura del gestore come agente contabile, con tutte le conseguenze evidentemente che ne deriva da questa posizione. L'altro elemento che prevedeva l'art. 180 era che la dichiarazione fosse fatta entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello in cui si attua l'imposizione. Non abbiamo accolto questa sollecitazione del decreto, cosa che era possibilissima, in quanto manteniamo ancora nel nostro regolamento la dichiarazione deve essere trimestrale, unita al versamento dovuto. Trimestrale, perché questo consente agli stessi albergatori, poiché hanno riscosso quanto devono versare al Comune, di avere anche loro una contabilizzazione più controllata anche da parte loro. L'altra modifica che troverete nel regolamento, è semplicemente la nomenclatura degli articoli. C'è stato un errore nell'attuale regolamento, è stato ripetuto due volte l'art. 10. Quindi, cambia a partire dall'art. 10 l'ordine degli articoli. Da quanto vi è stato inviato, avrete notato alcune differenze relative ad alcuni articoli, ma ci sono differenze semplicemente di approfondimento di migliore spiegazione, per quanto già era previsto nell'articolo dell'attuale regolamento. Cioè, non cambia la sostanza dell'articolo, cambia la sua formulazione, per un'interpretazione più chiara e più lineare. Sostanzialmente, sono queste. Rimane tutta la tariffazione attuale, con tutte le esenzioni che erano previste. Quindi, sostanzialmente la modifica avviene solo nel regolamento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Vi sono interventi? Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Solo una considerazione sul tema. Credo, che sarebbe stato corretto intervenire sulle modalità di pagamento differenti. Però, a parte questa cosa, questo regolamento ovviamente assume delle normative e poi in parte aveva già delle specifiche sull'agente contabile, quindi non cambia sostanzialmente molto. L'unica attenzione che chiedo all'Amministrazione, attraverso la discussione di questo regolamento, è l'attenzione a questa categoria, che è tutta quella del mondo del turismo, che era una delle categorie più colpite. Lo dico qui oggi, perché stiamo parlando di tassa di soggiorno, la tassa di soggiorno prevede il turismo business, il turismo culturale, il turismo sanitario ed è una parte importante anche dell'economia della nostra città e dell'indotto economico per la nostra città. Per cui, l'avevo già detto all'Assessore, sono sicura che lei manterrà l'impegno assunto, è importante che nell'agenda questa categoria non venga dimenticata. Perché ha bisogno di grandi attenzioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Io non vedo iscritto nessuno, quindi dichiaro chiusa la discussione e passerei direttamente in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Se non vi sono dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto nr 6 all'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE. Scusi, Presidente, c'è forse da fare una piccola rettifica, quella che ha segnalato l'Assessore, o ho capito male. Ha segnalato una rettifica per un refuso che è rimasto, mi sembra di aver capito.

Assessore MOSCATELLI. E' già stato corretto. È l'attuale regolamento che ha il doppio articolo, ma quello di oggi...

SEGRETARIO GENERALE. Quello di oggi è completo. Va bene.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 67, relativa al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Approvazione modifiche al Regolamento dell'imposta di soggiorno per adeguamento all'art.180 del D.L. 34/2020 (decreto rilancio)".

PRESIDENTE. Unanimità dei presenti. Non vi era l'immediata eseguibilità e quindi il punto nr 6 è approvato. Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 7 ALL'ODG - Revisione della concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente e servizio pubbliche affissioni

PRESIDENTE. Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie Presidente. È la revisione parziale delle condizioni della concessione in appalto ad Abaco di alcuni nostri tributi minori, quali i diritti di affissione, la TOSAp permanente e temporanea è l'imposta di pubblicità. Con delibera del Consiglio del 2015 era stata approvata la concessione ad Abaco di questi tributi minori, tranne la TOSAP temporanea. Con delibera sempre di Consiglio del novembre 2019 è stato poi esteso sempre ad Abaco, anche la riscossione e la gestione ordinaria della Tosap temporanea e della Tari e quindi la tassa giornaliera. Il 20 ottobre c'è stata presentata una richiesta da Abaco, che ha evidenziato un calo evidentemente degli incassi determinati dalla pandemia, in quanto si sono interrotti gli accertamenti, l'avvio delle ingiunzioni e quindi anche della riscossione coattiva, sostanzialmente si tutti i tre tributi. Richiedeva quindi sostanzialmente tre cose: la prima era una revisione del contratto dell'imposta di pubblicità, oppure di aumentare l'aggio che oggi è € 10,80 portarlo ad € 11,35 oppure una proroga di questo appalto. Richiedeva, inoltre, poiché Abaco è tenuta, secondo quanto stabilito da capitolato, al versamento degli incassi minimi di questi tre tributi, chiedeva di poter avere la sospensione di questi incassi minimi. E terzo, richiedeva che, poiché lo Stato ha ristorato e ristora la Tosap, di poter avere l'aggio sul ristoro dello Stato. Sostanzialmente, con questa delibera, poiché non c'è intenzione dell'Amministrazione rivedere contratti, ma concediamo ad Abaco l'esenzione dal versamento dagli

incassi minimi, sostanzialmente gli proroghiamo la concessione che andrebbe in scadenza per questi tre tributi minori adesso al 31 dicembre. Considerato che, nell'art. 4 del capitolato era già prevista una proroga fino alla fine di giugno, proroghiamo, considerato che effettivamente ci sono stati dagli esami e dagli approfondimenti fatti dal servizio, c'è effettivamente una situazione di difficoltà di Abaco. E considerato che anche il Codice Civile e il Codice degli Appalti dei contratti prevede effettivamente che ci sia uno scostamento superiore al 10%, debba essere rinegoziato sostanzialmente il contratto. Non rinegoziamo il contratto, concediamo la proroga alle stesse attuali condizioni. Questo è il senso di questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Se vi sono interventi. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Il mio è un intervento molto veloce. Devo dire, che dico subito e faccio anche dichiarazione di voto, che noi voteremo a favore di questa delibera. L'abbiamo vista in Commissione, per cui abbiamo approfondito e sicuramente avrà il voto favorevole del Partito Democratico. Il mio intervento a fine serata, dopo una lunga giornata, anche faticosa, però volevo anche intervenire per ringraziare l'Assessore Moscatelli, che ha aspettato fino adesso per discutere le sue delibere, visto che oggi è anche il compleanno. E per cui a nome di tutto il Consiglio Comunale volevo fare gli auguri all'Assessore Moscatelli, sia per il suo impegno politico ma soprattutto e oggi veramente è stata una giornata faticosissima e stare ad aspettare fino alla fine, in maniera così professionale e con tanta pazienza anche alcune discussioni che a volte vengono fuori in una giornata come questa, veramente volevo ringraziare l'Assessore per la sua pazienza, la sua professionalità e soprattutto nella giornata come oggi che per lei credo che sia una giornata importante. Per cui, volevo ringraziare più che altro l'Assessore Moscatelli per tutto quanto e volevo farle anche gli auguri visto che oggi è il suo compleanno. Grazie Presidente e mi scuso se sono andato un po' fuori.

PRESIDENTE. Non c'è alcun problema.

Assessore MOSCATELLI. Posso ringraziare, Presidente?

PRESIDENTE. Ringrazio per aver ricordato, a nome di tutti i qui presenti, i tanti auguri di compleanno del nostro Assessore, che giustamente con molta pazienza ha dovuto "sopportare" questo Consiglio Comunale un po' anomalo. Quindi, adesso andremo direttamente in dichiarazione di voto.

Assessore MOSCATELLI. Un attimo solo, Presidente, mi consente di ringraziare tutto il Consiglio, in modo particolare e affettuoso, vista questa particolare giornata. Particolare per me, che ho raggiunto la vetta dei 77, quindi è una vetta eccezionale e credo soprattutto di ringraziare... Guardate, mi avete quasi commosso oggi, perché ho ricevuto da tutti voi, tutti voi, tanti, tanti auguri e quindi vi ringrazio ancora di cuore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Io non vedo iscritto nessuno... Prego Consigliere Picozzi.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Non volevo lasciare il commiato all'Assessore Moscatelli, alla quale lega anche un'amicizia ormai ultradecennale di commiato e il ringraziamento

per essere qui il giorno del suo compleanno, alle quasi sette di sera. Volevo ringraziarla per l'impegno e anche per quello che mi ha insegnato in questi anni di Consiglio. Anche questa cosa che andiamo a votare, dell'Abaco, che da quello che mi dici si trova in seria difficoltà, anche questo è un esercizio che fai di quello che si definisce il buon padre di famiglia per poter permettere a un'attività, come ce ne sono tante che stanno soffrendo in questo periodo particolare, andiamo a fare delle concessioni che a volte ricadono anche sotto la voce del rischio di impresa. Però, volevo ringraziarti, farti gli auguri e dire che per me, come per tanti altri Consiglieri, sei un esempio. E noi siamo qua a far parole, ma le parole suonano e gli esempi tuonano. Ti ringrazio.

Assessore MOSCATELLI. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Non ho iscritto nessuno a parlare, dichiaro chiusa la discussione e passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, passerei direttamente alla votazione. Prego Segretario per l'appello nominale e la votazione.

(Rientra il consigliere Zampogna – presenti n. 26)

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 68, relativa al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Revisione della concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità, tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea e permanente e servizio pubbliche affissioni".

SEGRETARIO GENERALE. Qui c'è l'immediata eseguibilità, quindi dovete esprimere il doppio voto.

PRESIDENTE. 2 astenuti e i rimanenti favorevoli, la delibera al punto nr 7 è approvata. Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.

PUNTO NR 8 ALL'ODG - Approvazione del Regolamento Comunale per la Disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale

PRESIDENTE. Prego Assessore.

SINDACO. Non c'è, non è stato bene. La illustro io.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

SINDACO. Grazie. L'Assessore Piantanida si scusa, ma è a casa bloccato, non riesce neanche a parlare, m'ha detto. Come tutti sapete, è già stata portata in Commissione, comunque l'Amministrazione ha incrementato e ha ammodernato, sta implementando e ammodernando anzi il sistema di videosorveglianza cittadino, andando a sostituire alcune telecamere ormai obsolete, con nuove telecamere e aggiungendone altre. Piano che stato (inc.) dalla Prefettura ovviamente con il nulla osta insieme alle forse dell'ordine sia della Prefettura, prevede l'installazione di oltre 260

telecamere su tutta la città. Ne abbiamo parlato più volte, sono in fase di installazione. Adesso ne hanno messe 147 mi sembra, su 260 complessive. C'è stato un blocco dell'attività da febbraio a settembre dovuto al Covid e anche a tutta una serie di problematiche tecniche impiantistiche, perché era veramente l'intervento da fare per agganciarle alla fibra, per renderle efficaci. È stato più complicato del previsto, perché non c'era stato mai un monitoraggio sulle vecchie telecamere esistenti. Detto questo, comunque sia, questo regolamento che andiamo a proporre all'attenzione del Consiglio Comunale, è propedeutico a fare poi i patti per la sicurezza, che dovranno essere realizzati insieme alla Prefettura. L'attività in videosorveglianza è considerata estremamente invasiva, per questo l'autorità garante della privacy per la tutela dei dati personali, ha indicato a questo tema, vari provvedimenti generali. Tutti questi provvedimenti sono stati ovviamente recepiti all'interno del regolamento, con il contributo del responsabile della privacy del Comune, l'avvocato Gorga, che ha redatto questo regolamento, l'ha verificato e l'ha proposto poi ai dirigenti competenti per la loro promozione. Il garante, nella fattispecie, ha determinato, all'interno dei vari provvedimenti che ha preso nel corso degli anni, un bilanciamento tra i diritti dei cittadini alla sicurezza e alla prevenzione dei dati. Lo stesso comitato europeo per la protezione dei dati ha pubblicato le linee guida al trattamento dei dati tramite dispositivi video, che sono state recepite all'interno di questo regolamento. Il presupposto ovviamente è che la libertà dei cittadini, che devono poter circolare nei luoghi pubblici, senza dover subire ingerenze eccessive nella loro privacy, va però temperata con (inc.) sicurezza dei cittadini stessi. Qui nasce la necessità di normare con un atto comunale, il regolamento. (inc.) la libertà dei cittadini, in base ai Principi normativi di tutela della privacy. Sono recepiti tutti nel regolamento, come è stato presentato ovviamente in Commissione. Questo regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, attivati sul territorio comunale. In particolare, individua gli impianti di videosorveglianza di proprietà del Comune o da essere gestiti, definisce le caratteristiche e le modalità di utilizzo degli impianti, disciplina gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali, acquisiti mediante l'utilizzo degli stessi. Quindi, tutti gli impianti che vengono attivati all'interno del territorio del Comune, devono essere individuati con le modalità indicate nel regolamento. Questi impianti riprendono e registrano immagini che permettono di identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese, consentono unicamente riprese video, quindi non audio. Sono installati in corrispondenza dei luoghi individuati con le modalità indicate nel regolamento. Sono installati e gestiti dal responsabile della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza. Questi impianti hanno le finalità di prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite, episodi di microcriminalità commessi sul territorio, al fine di garantire la maggiore sicurezza dei cittadini. (inc.) e reprimono fenomeni di degrado urbano, svolgono controlli volti ad accertare e sanzionare le violazioni delle norme in materia ambientale e delle disposizioni del regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Vigilano sulla (inc) della conservazione della tutela del patrimonio pubblico e privato e l'ordine del decoro e della quiete pubblica. Controllano determinate aree del territorio. Monitorano i flussi di traffico. Verificano e calibrano il sistema di gestione centralizzata degli impianti stessi. Ora, l'utilizzo degli impianti viene effettuato dal Comando Polizia Locale, dalla Questura e dal Comando Provinciale dei Carabinieri e costituisce uno strumento di prevenzione e razionalizzazione delle stesse forze dell'ordine. Detto questo, ad oggi siamo, come vi dicevo prima, al numero di 147 telecamere installate sulle oltre 260 di progetto. Penso, che entro l'anno potremo essere quasi alla fine, le stanno installando proprio in questi giorni, in queste settimane. Le control Room sono già state installate presso i Carabinieri, la Questura e la Polizia Locale. Tra l'altro, nei

prossimi giorni, TIM concluderà la posa dei primi tre varchi di ingresso per il controllo targhe nella città, che verranno posizionati in Corso della Vittoria, in Corso Milano e in via Biandrate. Abbiamo, inoltre, presentato un progetto che c'è stato anche vidimato dalla Prefettura, in comitato ordine e sicurezza pubblica e un progetto di finanziamento per altri cinque varchi, oltre a questi tre che verranno posizionati, al Ministero degli Interni. Ovviamente la domanda è stata mandata alla Prefettura così come prevedeva il bando, le domande sono state inviate entro il 31 di ottobre, per una spesa complessiva di € 128.000, al quale chiediamo un cofinanziamento al Ministero degli Interni per posizionare questi varchi, oltre ai tre che vi ho già indicato, in Corso Trieste, Corso XXIII Marzo, Corso Vercelli, via Valsesia e Corso Risorgimento. L'impianto è stato utilizzato dal comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica. Ora, il responsabile protezione dei dati del Comune di Novara che è incaricato, avvocato Michele Gorga, professionista che è stato nominato nel luglio del 2018, ha dato il via libera a questo provvedimento, a questo regolamento come vi dicevo all'inizio dell'intervento. Nello stesso tempo è stato poi adottato anche dal dirigente responsabile AST Zanino e dal Comandante della Polizia Locale dott. Introia. Cosa posso dirvi? È conforme a tutte le norme sulla privacy, aderente a tutti i disposti dal garante, nonché tutela anche il rispetto e il trattamento dei dati effettuati. I server delle telecamere di videosorveglianza sono posizionati in data Center Telecom e sono attivi sistemi di (inc.) completi su tutti gli accessi. La piattaforma software è in fase di collaudo e dobbiamo verificare l'impatto, cioè la valutazione di impatto DPIA, Data Protection Impact Assessment sono tutti termini ovviamente che vanno ad indicare tutte le operazioni che devono essere fatte per la verifica dell'impatto del trattamento dei dati, per stimare i potenziali i danni sulla privacy da parte di un processo, di un sistema di informazione, di un programma software. Tutte queste operazioni verranno ovviamente effettuate, rispettando le normative. Insomma, questo regolamento costituisce un adempimento doveroso da parte dell'Amministrazione, della legge a tutela dei cittadini. È un lungo elenco regolamento di definizioni, di norme, derivanti dalle decisioni del garante e dalla legge del regolamento. La conservazione dei video, a disposizione delle forze dell'ordine, è di sette giorni, ovviamente su richiesta dell'autorità giudiziaria. Possono essere anche installate delle telecamere mobili, per coprire zone a seconda delle richieste per particolari necessità contingenti. Possono essere installate telecamere mobili per il contrasto all'abbandono dei rifiuti. All'art. 7 non vengono riprese le scuole, vengono riprese le zone delle scuole esterne per sicurezza pubblica, non vi è alcun altro fine ovviamente. E quindi non c'è interferenza ovviamente con lo Statuto dei lavoratori. Possono essere integrate anche su una piattaforma unica, con l'utilizzo di telecamere private già installate secondo le normative, ovviamente stiamo parlando di quelle delle banche, delle farmacie e quant'altro. Il tutto è normato dall'art. 28, comma 4 del regolamento stesso. Quando approveremo questo regolamento, l'approvazione anzi di questo regolamento, come dicevo all'inizio, è propedeutica alla realizzazione dei patti di sicurezza presso il Comitato ordine sicurezza pubblica in Prefettura. Quindi, questo è il provvedimento che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale per la sua eventuale ovviamente approvazione.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Grazie Presidente. Siccome in Commissione abbiamo avuto modo di confrontarci con il Comandante Di Troia, circa la possibilità di utilizzare le immagini riprese dalle telecamere anche per altri scopi, visto il (inc.), auspico che il dottor Ditroia chiarisca in questa sede, la possibilità o meno di utilizzare queste immagini, laddove le telecamere sono collocate all'esterno

della scuola. E mi spiego, così è chiaro, è più evidente il chiarimento che sto chiedendo. Il Sindaco poco fa, illustrando l'art. 7, se non ricordo male, dice che l'articolo che il nuovo dice che le telecamere saranno collocate anche all'eterno delle scuole, nell'elenco che c'era stato fatto durante la Commissione sono parecchie le scuole che saranno coinvolte nell'installazione dei telecamere. Le immagini che saranno riprese, potranno essere utilizzate solo a fini di ordine pubblico. Penso, che laddove la Questura piuttosto che i Vigili Urbani, piuttosto ne chiedessero la visione, potrebbero farlo, ma non per altri scopi. A meno che, non ci sia un preventivo accordo tra le rappresentanze sindacali e i datori di lavoro, nella fattispecie il dirigente scolastico. Questo è viene detto nello statuto dei lavoratori. Durante la seduta della Commissione, il Comandante Ditroia era entrato più nel dettaglio di questi aspetti. Quindi, io vorrei che se fosse possibile, il Comandante Ditroia lo facesse anche in questa sede, visto che probabilmente (inc.) perché è più seguita. Grazie.

SINDACO. Il Comandante Ditroia non c'è in questo Consiglio Comunale, proprio perché era già stato probabilmente spiegato in sede di Commissione su questo particolare aspetto. Nello specifico cosa vuole sapere, Consigliere?

Consigliere FONZO. Sindaco, mi stupisco, di solito i dirigenti sono presenti alle sedute di Consiglio Comunale.

SINDACO. Si stupisca, ma non c'è.

Consigliere FONZO. Va bene, ma i dirigenti devono anche fare funzione di assistenza al Consiglio Comunale. Se noi avessimo voluto presentare un emendamento, come faceva ad avere il parere del Comandante Ditroia, Sindaco?

SINDACO. Telefonavamo e glielo trasmettevamo.

Consigliere FONZO. Allora, telefonategli e ditegli che abbiamo bisogno di lui.

SINDACO. Telefoniamo a Ditroia. Menomale che c'era l'accordo.

Consigliera PALADINI. Non c'è bisogno di arrabbiarsi.

SINDACO. Mi arrabbio, eccome.

Consigliera PALADINI. I dirigenti devono essere in Consiglio.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, scusi, a che titolo sta parlando lei? Ha chiesto la parola? Non ha chiesto la parola, quindi, non ho capito a che titolo sta parlando. Prego Consigliere Degrandis per l'intervento.

Consigliere DEGRANDIS. Grazie Presidente. Cercherò di essere breve. Innanzitutto, sicuramente è una risposta importante per varie esigenze che i cittadini riscontravano, per controllare al meglio la città e per garantire più sicurezza e controllo del territorio. Ma sull'intervento del collega Fonzo, candidato in pectore, da quanto ho capito, negli ultimi giornali, il discorso delle telecamere davanti

alle scuole è prettamente legato alla sicurezza. Ne abbiamo parlato in Commissione, le telecamere puntano non dentro le scuole, ma sulla strada, che è competenza comunale. Poi, in quella Commissione poi magari sarò corretto se sbaglio, ma mi ricordo e non penso di avere ancora problemi di memoria, è stato ben spiegato che, se in un secondo momento un dirigente scolastico volesse farne uso, dovrebbe concordarlo, ma in un secondo momento. Quello è un metodo per garantire la sicurezza, che non va a controllare quello che fanno i dipendenti. Ovviamente, era stato spiegato, che se un dipendente della scuola avesse fatto qualcosa di penalmente riscontrabile, allora sarebbero state utilizzate. Ma il penale e i reati sono una cosa e il lavoro alla scuola sono un'altra. Quindi, io non penso che si debba perdere tempo, chiamando il Comandante in questo momento. Visto che ne abbiamo già in Commissione, sennò a volte mi chiedo, cosa facciamo le Commissioni a fare. Detto questo, ben venga se ci sarà ancora un ulteriore chiarimento, ci mancherebbe. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Degrandis. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. C'era prima Freguglia, Presidente. Si era già iscritto Freguglia.

PRESIDENTE. L'ho fatto per l'alternanza.

SINDACO. Scusate, ho in collegamento il Comandante.

PRESIDENTE. Bene, se è in collegamento il Comandante...

SINDACO. Il Consigliere Fonzo vuole esplicitare meglio la sua domanda, in modo tale che possiamo farlo rispondere? Faccio io da tramite, se non si sente.

Consigliere FONZO. Grazie Sindaco. Ringrazio il Comandante Di Troia per aver (inc.) che è quello di assistere il Consiglio Comunale, quando si tratta dei libri di sua competenza. Detto questo, volevo che il Comandante Di Troia chiarisse al Consiglio Comunale quali sono le possibilità di utilizzare le immagini riprese all'esterno del liceo scolastico, per finalità che non sono del pubblico. Quali sono i limiti e quali sono le condizioni. Grazie.

SINDACO. Comandante, ha sentito?

Comandante DI TROIA. Ho sentito. A parte il fatto che eravamo io e Zanino che abbiamo presentato questo regolamento, sono stato fino alle sette. Comunque, al di là di quello, praticamente le telecamere sono state messe nelle aree antistanti le scuole con una finalità di sicurezza urbana, per contrastare lo spaccio di droga, per contrastare i fenomeni delittuosi. Quindi, non hanno la finalità di controllo a distanza dei lavoratori. Se i presidi vogliono utilizzare le nostre telecamere per finalità diverse da quelle della sicurezza urbana, devono fare un accordo col Comune e poi devono fare tutta la procedura sindacale, con maestranze sindacali. Punto. Questo è. Non si tratta di telecamere che sono state messe per finalità di controllo dei lavoratori. Teniamo presente, che il decreto sicurezza del 2017 consente la possibilità, ha previsto addirittura la possibilità finanziaria, di mettere all'interno delle scuole, soprattutto le scuole dell'infanzia, delle telecamere per

controllare le maestre che non facciano attività di maltrattamento nei confronti dei bimbi. Quindi, non c'è nessuna violazione di nessuna norma.

SINDACO. Avete sentito?

PRESIDENTE. Consiglieri, ad ogni modo c'è stata una precisazione da parte del Comandante...

SINDACO. Scusate, vorrei sapere, se basta così o se ci sono altre domande che possono in qualche modo coinvolgere il dirigente. Anche perché io ho poca carica sul cellulare, non vorrei che cadesse la linea.

PRESIDENTE. Quindi, se non ci sono altre domande, Consigliere Fonzo, o se ci sono, passerei direttamente a chi si è iscritto a parlare. Prego Consigliera Paladini.

Consigliera PALADINI. Grazie Presidente. Io ringrazio il Sindaco, perché davvero è pronto per fare il centralinista, anche per fare qualunque cosa. Veramente lo ringrazio. Detto questo, è solo una precisazione. Quello che andiamo oggi ad approvare, è un regolamento e un adempimento che sarebbe dovuto essere fatto anche se non ci fossero state nuove installazioni. È un adempimento obbligatorio, legato anche alla presenza delle attuali telecamere già disposte nella città. Per cui, che ce ne siano duecento o venti, o cinquecento, questo regolamento andava fatto. Questo regolamento, ovviamente, è un atto tecnico, tanto è vero che si ritrovano delle parti prese dal regolamento del Comune di Fermo, del Comune di Cesena, del Comune di Genova, perché sono tutti i regolamenti molto simili, non sto facendo polemica ma sto proprio dicendo che è un regolamento ovviamente molto simile a quello di tanti altri Comuni. E giustamente, anche perché avendo magari già fatto questi regolamenti e non avendo avuto ricorsi, non avendo avuto osservazioni, giustamente si fa anche questo. È questo anche il bello della collaborazione. Detto questo, quindi noi voteremo questo regolamento, voteremo favorevolmente. L'unica cosa signor Sindaco, non si agiti perché quando mancano i dirigenti in aula, non è una mancanza di rispetto solo all'aula, ma è una mancanza di rispetto anche a lei. Perché i dirigenti non timbrano il cartellino: i dirigenti hanno il compito di rispondere e soddisfare tutte le richieste. Noi oggi siamo in un clima, le abbiamo detto che andava bene la delibera presentata anche da lei e non da Piantanida, perché è giusto svolgere il ruolo e portare a termine gli adempimenti dovuti. Però, lei deve richiedere e esigere che i suoi dirigenti ci siano in aula e allo svolgimento, soprattutto se siamo in streaming ci siano in collegamento, ci siano anche i suoi dirigenti. Perché sono a disposizione della maggioranza e della minoranza. E la risposta è già passata in Commissione. A parte che non fanno parte tutti della Commissione, per cui possono sorgere anche delle altre domande. Detto questo, noi voteremo favorevolmente e le osservazioni le ha già chiarite il Sindaco, che tra un po' prendeva anche la delega alla sicurezza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Prego Consigliere Freguglia.

Consigliere FREGUGLIA. Grazie Presidente. Adesso mi ha stimolato anche la collega che mi ha preceduto. Io innanzitutto volevo fare i complimenti all'Assessore Piantanida, Sindaco, che l'ha sostituito nella relazione, ma non l'ha sostituito in Commissione quindi non c'è nessuna polemica da fare su questo. Così come il Comandante Ditroia aveva esposto tutte le motivazioni di carattere

legale nella stessa Commissione. Sì, è un regolamento dovuto, è un regolamento che in tanti Comuni applicano, esattamente come era successo per quello del senso del pudore, su cui la minoranza ha fatto un po' di (inc.). Per cui, non è successo sul nostro DUP, mi ricordo che il DUP dell'Amministrazione precedente era uguale a quello di altri gli altri Comuni del centrosinistra. Ben venga soprattutto il controllo maggiore che mettiamo sulla città, sui tre accessi che verranno realizzati e sugli altri tre che saranno realizzati in seguito. E anche dove ci sono le scuole. Perché non più tardi di cinque mesi fa, mi ricordo che alla scuola Morandi ci fu segnalato un po' di disordine fatto da studenti, che probabilmente la sera si ritrovavano in zona. Il preside, se non ricordo male, penso che sia anche per presente a questa nostra riunione, e abbiamo dovuto interpellarlo. Quindi, sono una sicurezza che poi magari si interpolla anche con i giovani in altri orari della giornata. Quindi, ben venga il controllo, il controllo che non inquisitorio, che non deve essere esagerato ma che deve essere legato alla sicurezza e alla legalità e al sapere anche attraverso i varchi, come dicevo prima, a chi transita sul territorio e a chi viene a Novara. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Freguglia. Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Chiaramente, il tema della videosorveglianza è un tema molto caro a questa maggioranza e negli anni passati è stato stimolato da diversi gruppi consiliari, con diverse mozioni. Chiaramente è un tema delicato, perché come ha spiegato bene il Sindaco e l'Assessore in Commissione, è un tema che può andare a toccare delle parti sensibili e di privacy. Quindi, giustamente dobbiamo dare le gambe e sostanza. Con questa delibera noi andiamo a regolamentare diverse parti per in qualche maniera mettere in atto tutti i progetto di videosorveglianza che stiamo mettendo in campo. Abbiamo letto tutti il regolamento, c'è stato spiegato, anche perché oltre alle telecamere che si possono mettere, quelle fisse, c'è la possibilità delle telecamere mobili. Va a regolamentare le telecamere modello foto trappola. E come ci ha spiegato l'Assessore, dà anche lo strumento ai nostri Vigili Urbani delle nuove telecamere che possono essere installate sia sulla vettura e sia sul giubbotto. Quindi, bene e il nostro voto sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Vista anche l'ora, ma io credo che in Commissione abbiamo approfondito questo regolamento, abbiamo letto, abbiamo fatto le domande. Credo che, come spesso accade, soprattutto quando vengono portati nel regolamento delle delibere in Consiglio Comunale. Credo, anzi sono certo che i Consiglieri si sono un po' agitati, perché era stata fatta una domanda al comandante Ditoria, credo che sia del tutto legittimo, nonostante da parte nostra ci sia stata nessuna volontà di polemizzare su questo regolamento. Anzi, credo che un regolamento lineare, un regolamento che va nella giusta direzione, visto che come è stato detto da più parti questa città si sta dotando sempre più, ma come quasi tutte le città del mondo mi verrebbe da dire, dell'uso delle telecamere. Per cui, è giusto, visto anche le norme sulla privacy, avere un regolamento che tuteli un po' quelli che sono i diritti dei cittadini. Nelle vicinanze soprattutto delle scuole, secondo me, giustamente si è cercato di capire come funzionava e qual era il suo utilizzo. C'è stato spiegato, credo sia in Commissione che anche oggi, per cui non vedo la polemica, non vedo perché tutte le volte si cerca, da parte di qualcuno, di provocare o di usare dei termini quasi per voler accendere delle micce. Oggi credo che di tutto c'è bisogno, tranne che di accendere delle

micce, anche perché credo che la bomba è già scoppiata stamattina. Per cui, oggi se teniamo anche un atteggiamento più cauto da parte di tutti, forse facciamo una bella figura. Per quanto ci riguarda, invece, su questo regolamento, noi l'abbiamo letto, l'abbiamo riletto, abbiamo approfondito e credo che questo è un regolamento assolutamente che va votato per quanto ci riguarda, come ha già anche anticipato la collega Paladini noi voteremo a favore di questo regolamento, perché crediamo che sia un regolamento che va nella giusta direzione e va a colmare quel vuoto che c'era finché c'è stato fino adesso. Ma da sempre. Per cui, assolutamente voteremo a favore e cercherei di evitare oggettivamente queste provocazioni a quest'ora, che non servono a nessuno, soprattutto ai cittadini novaresi. Per cui, Presidente, la mia è anche una dichiarazione di voto, il Partito Democratico voterò a favore del regolamento sulla videosorveglianza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Consigliere Fonzo, se vuole dire al Presidente qual è il fatto personale, prima della spiegazione.

Consigliere FONZO. Presidente, il Consigliere Freguglia mi ha chiamato in causa per il mio ruolo. Quindi, ha detto una notizia non vera, ha riferito all'aula una notizia non vera. Quindi, al Consigliere Freguglia consiglio di leggersi attentamente le notizie che appaiono su Facebook, perché la scuola secondaria di primo grado non è mai stata coinvolta in sede di questo tipo. Si riferisce ad un altro edificio scolastico, sul quale peraltro le forze dell'ordine erano già intervenute. Quindi, quello che dice il Consigliere Freguglia riguardo al mio ruolo, non ha alcuna attinenza con il merito della delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo per la spiegazione. Io non ho più interventi, dichiaro chiusa la discussione e passerei direttamente... Prego Consigliere Contartese.

Consigliere CONTARTESE. Grazie Presidente. Io voglio metterci tutta la mia soddisfazione in questo progetto, che porta avanti sempre la sicurezza di Novara, sempre chiesta dai cittadini. Ho fatto per molti anni come ispettore senza strumenti, avevamo queste foto trappola che non servivano a nulla, perché di notte non si vedeva nulla. Grazie a queste nuove telecamere, 256 vuol dire avere una città sicura, che tutti i cittadini hanno sempre chiesto, sono con tutta la maggioranza favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Contartese. Chiudo la discussione e passo direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Colombo.

Consigliera COLOMBO. Grazie Presidente. Velocemente, volevo dichiarare chiaramente il nostro voto favorevole all'iniziativa e ricordare come un altro importante tassello di quello che è il nostro programma, il programma della maggioranza, sta andando a compimento. Quindi, ringraziamo l'Assessorato per il lavoro svolto e ricordiamo che un pezzo per volta si riesce ad arrivare agli obiettivi che ci siamo prefissati. Grazie.

(Esce il consigliere Andretta – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Colombo. Io non ho iscritto a parlare nessuno per le dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alle votazioni. Prego Segretario Rossi per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE. Grazie Presidente.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 69, relativa al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale per la Disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale".

PRESIDENTE. Dichiaro concluso il Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 19,35